

PUBBLICITÀ

# CLUB

## ALPINO ITALIANO



Numero 6 - Giugno 1994 - Mensile - Sped. in abbon. postale 30% - Milano - La Rivista del Club Alpino Italiano - Lo Scarpone

### LO SCARPONE

notiziario della sede centrale e delle sezioni del cai



RIFUGI: UNA TASSA  
PER GLI OSPITI  
NON SOCI

## NON ABBANDONIAMOLA

Caro Scarpone, chi scrive ha lottato contro strade e funivie quando bisognava farlo da cani sciolti, perchè la parola d'ordine «ambientalismo» non era ancora entrata nel gergo del politichese. Mi ero anche tirato addosso le ire di un ministro degli Interni, che stornava fondi del suo ministero per «arare» a scopi speculativi i crinali dell'Appennino Ligure. Ma quello che ho visto di recente, nel Parco del Gran Paradiso e in quello di Portofino, non ha nulla a che fare con la tutela che tali parchi «dovrebbero» esercitare. A Lillaz ho constatato i danni ancora evidenti della recente alluvione. Le fasce in pietra, erette dai montanari in tempi antichi, stanno scomparendo in sterpaglie ammassate in modo confuso che, troppo facilmente, possono causare disastri. A Portofino i sentieri sono minacciati da un sottobosco crescente dove un semplice mozzicone di sigaretta può provocare incendi di proporzioni «australiane». Tutto è cadente, sporco, abbandonato: una vera sconcezza. Tutto questo perché? Perché vogliamo escludere l'uomo che, solo, può mettere rimedio al degrado e al disastro incombente. Non sono quindi affatto d'accordo con certi profeti della «wilderness», che si erano fieramente opposti all'autostrada Aosta-Courmayeur, che comunque ne hanno ritardato i lavori. Un amico e collega, dirigente di una sezione pneumologica del Mauriziano di Aosta, mi ha riferito di un vertiginoso aumento dei casi di tumori polmonari nella città di Aosta causa il lento transito dei TIR. Serve altro? Dico solo che, con certa gente non voglio avere nulla da spartire, almeno fin quando ambientalismo, per costoro, voglia nei fatti significare abbandono, sporcizia, arretratezza.

**Gianni Pàstine (Genova)**

*La nostra ormai cronica carenza di spazio ci costringe a pubblicare con grave ritardo questa lettera di Pàstine. Oltre a scusarcene, sentiamo il dovere di ricordare che in gennaio sul finire della legislatura, è stata approvata una legge per frenare l'esodo dalle aree di montagna qui lamentato come fonte (non la sola) di tanti guai. S'intitola «Nuove disposizioni per le zone montane». Lo Scarpone se n'è occupato tempestivamente in febbraio. La legge potrebbe avere ripercussioni significative. Sono 10 milioni gli*

*italiani che vivono in montagna. E quasi 150 mila quelli che l'hanno abbandonata nell'anno dell'ultimo censimento.*

## PRO E CONTRO

Il socio Bruno Gobbi di Bressanone augura «vita lunga allo Scarpone» di cui apprezza in una cortese lettera i belli articoli e la ricchezza delle notizie. Corrado Quarantelli di Roma desidera a sua volta «esprimere compiacimento al Direttore e ai suoi collaboratori per la nuova veste dello Scarpone, arricchitosi di tante notizie sull'organizzazione del Sodalizio e sui programmi delle singole sezioni». Lettere come queste fanno ovviamente molto piacere alla redazione, ma assai gradite sono pur sempre le critiche, che non mancano, e di cui si è tenuto conto in questa delicata fase di adeguamento della testata alla nuova diffusione e alle mutate esigenze informative. In particolare, i soci Massimo Perino, Dario Mezzo e Daniela Comello della Sezione di Biella fanno sapere che

## LAVORARE IN RIFUGIO

Ecco un nuovo elenco di soci che segnalano la loro disponibilità a lavorare durante l'estate nei nostri rifugi: **Eugenio Manganelli**, via A. Benedicenti 3, tel. 0187/703078, 19123 La Spezia; **Sandro Giasone**, cuoco pasticciere, Strada Pasubio 34/b, 10027 Moncalieri, Torino, tel. 011/6812358; **Cora Appicci**, via Vittorio Veneto 125, 21040 Cislago, Varese, tel. 02/96380889; **Paola Barzanti**, via Salerno 13, 10152 Torino, tel. 011/4367138; **Cristina Almini**, via Previati 37, 20149 Milano, tel. 02/4989973; **Caterina e Valentina Lasorella**, Milano (tel. 02/410928); **Monica Gemelli**, via Vittorio Veneto 3, Luvinata (VA), (tel. 0332/225059); **Lorenza**, Milano (tel. 02/39311815); **Vittorino Mora**, via Bescapé 16, S. Cristina di Borgomanero (NO) (tel. 0322/804545); **Riccardo Cattaneo**, via Matteotti 5, 22065 Cassago (tel. 039/958416); **Roberto Leschanz**, via Carducci 13, 201233 Milano (tel. 02/8055868). Infine marito e moglie italo-argentini residenti in Valle di Lanzo, con esperienza di custodi in un villaggio turistico di Mar del Plata, si offrono per la gestione di un rifugio: rivolgersi a **Liliana Pazos Zorini**, Balangero (TO) (tel. 0123/346256).

durante l'assemblea sezionale «un'ampia maggioranza dei presenti ha ritenuto non corretta l'imposizione a tutti di un giornale (*Lo Scarpone*, ovviamente, NdR) utile solo a chi opera attivamente nella vita sezionale». Ci auguriamo che questa opinione limitativa della nostra pubblicazione possa essere contraddetta dai fatti. Infine, Federico Tosti, guida alpina emerita e cavaliere di Vittorio Veneto, asserisce amabilmente di leggerci senza entusiasmo. «Le cronache», spiega, «sono piene di resoconti scheletrici, aridi, senza indulgere alla bellezza cara al Rey, allo Javelle, al Lammer, al Duca degli Abruzzi, a Quintino Sella...». Sorridere alle malinconie del nostro caro lettore? Tutt'altro. Anche perché saranno in molti a concordare con lui che oggi sono «germinati gli acrobati che vanno per i monti con gli occhi bendati e che altro sentimento non li domina se non quello di stabilire tabelle di record e scale di difficoltà». Ma è anche vero che chi oggi scrive «con spirito di servizio», noi compresi, non può permettersi d'indulgere a certi abbandoni cari ai colleghi di epoche ormai irrimediabilmente lontane, anche se il suo cuore forse è meno arido di quanto pensi l'amico Tosti.

## IN RITARDO

Il presidente della Sezione di Tradate Antonio Sgarbossa ritiene «inutile e scorretta» la pubblicazione sul numero di aprile della notizia riguardante il corso per gestori di rifugi alpini organizzato ad Aosta considerando che l'iniziativa si concludeva il 19 di quel mese. In effetti l'annuncio ci era arrivato in ritardo, ma ci sembrava ugualmente interessante dare ragguagli.

## IL LIBRO DI CASTERET

Suor Marie Casteret del Convento la Providence (31800 Villeneuve de Rivière, Francia, tel. 61891212) ci scrive annunciando la nascita di un museo e di una biblioteca dedicati a suo padre Norbert Casteret, tra i fondatori della speleologia moderna. Suor Marie è alla ricerca di un libro di suo padre che le risulta di difficile reperibilità: «Missione Centro Terra», Bompiani, 1967. Chi può fornirgliene una copia può mettersi direttamente in contatto con lei.

## LO SCARPONE

Anno 84 n. 6 - Giugno 1994

Direttore responsabile: Teresio Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazione: Roberto Serafin

Impaginazione: Augusto Zanoni

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini

Sede Legale - 20127 Milano, Via E. Fonseca Pimentel 7

Cas. post. 17106

Tel. 02/26.14.13.78 (ric. aut.)

Fax (02) 26.14.13.95

Telegr. CENTRALCAI MILANO

Circ. post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Fonseca Pimentel, 7 - 20127 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: L. 20.000; soci giovani (nati negli anni 1977 e seguenti):

L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 50.000

non soci estero, comprese spese postali: L. 80.000. Fascicoli scolti,

comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 9.000,

non soci L. 13.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.000, non soci L. 5.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Libreria Alpina, Via Coronedi-Berti 4,

40137 Bologna - Telefono 051/34.57.15

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate

alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Fonseca Pimentel 7

20127 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità MCB D

Via A. Massena 3 - 10128 Torino

Tel. (011) 5611569 (r.a.) - Telex (043) 211484

MCBD i - Fax (011) 545871

Stampa: Grafica Editoriale S.p.a. Bologna

Carta: bimestrale: Gardagloss 90 gr/mq senza legno;

mensile: Selena Burgo 60 gr/mq ecologica no cloro.

Spedizione in abbonamento postale

50% - Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

foglio 697 in data 10.5.1984.

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931

da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione.

Il materiale deve essere in redazione almeno quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale

Roberto De Martin

Vicepresidenti generali

Gabriele Bianchi, Gianfranco Gibertoni, Teresio Valsesia

Segretario generale

Giuseppe Marcandelli

Vicesegretario generale

Piero Carlesi

Consiglieri centrali

Silvio Beorchia, Tullio Bufla, Giacomo Campana, Giuseppe Cappelletto,

Vasco Cocchi, Giuseppe Fion, Walter Franco,

Walter Frigo, Vittorio Gabbani, Sergio Galoni, Luigi Geninatti,

Gian Mario Giolito, Fulvio Gramagna, Giovanni Leva, Umberto Martini,

Francesco Maver, Stefano Protti, Luigi Rava, Remo Romel, Goffredo

Sottile, Carlo Traverso, Claudio Versolato, Gianfranco Zaro.

Revisori dei conti

Luigi Brusadin, Claudio Di Domenico Antonio, Vigilio Iachellini,

Franco Pertusio (presidente), Enrico Felice Porazzi, Guido Toller,

Umberto Zini.

Provinci

Carlo Ancona, Giuseppe Bassignano, Piero Cappellini,

Giorgio Carattini (presidente), Tino Palestra.

Past president

Leonardo Bramanti, Giacomo Priotto

Direttore generale

Alberto Poletto

In copertina:

Ermanno Salvaterra al Festival di Trento (vedere a pag. 9)

## DECISA A VIAREGGIO UNA TASSA PER GLI OSPITI NON SOCI NEI RIFUGI DEL CLUB ALPINO ITALIANO

**A**l centro dell'attenzione dell'Assemblea dei delegati organizzata in modo impeccabile dalla Sezione di Viareggio il 1° maggio al teatro Eolo, non poteva che essere posto il problema dei rifugi, patrimonio idealmente comune di tutti i soci. Queste nostre strutture sono oggi sottoposte, come noto, a una rigida normativa che impone oneri allo stato attuale insostenibili. Dopo un approfondito dibattito dei 357 delegati in rappresentanza di 209 sezioni è stata adottata una decisione che non ha precedenti in Italia: imporre ai non soci (in pratica il 60% dei frequentatori) che usufruiranno delle strutture del CAI un contributo straordinario di 3 mila lire a partire dal 1995, secondo modalità che verranno definite entro il 31 dicembre. Metà di questo nuovo introito valutato 1 miliardo e 500 milioni andrà ai gestori, l'altra metà sarà destinata al fondo rifugi per sovvenzionare progetti di conservazione oggi più che mai urgenti e indilazionabili.

Il CAI è approdato a questa sofferta decisione sulla base delle proposte for-

mate dal gruppo di lavoro coordinato dal vicepresidente generale Gibertoni con tre consiglieri centrali (Cappelletto, Geninatti e Maver), un rappresentante dei gestori (Pravisanò) e il presidente della Commissione rifugi Franco Bo. È stato Francesco Maver a esporre la complessa situazione, non nascondendone le grosse difficoltà. «Molte sezioni dismetteranno i rifugi se verranno meno le sovvenzioni per i lavori più urgenti, altre li tengono con i denti in attesa di fidi ipotecari per puro orgoglio. Solo per rimettere in sesto il Quintino Sella di proprietà della Sede centrale servono 800 milioni», ha spiegato Maver aggiungendo che occorrerebbero l'incisività di Chabod e lo stile di Badini Confalonieri, illustri e compianti «padri» del nostro sodalizio, per meglio chiarire quanto la situazione sia drammatica ed esiga soluzioni adeguate.

Come aveva anticipato Franco Bo sullo Scarpone di marzo esponendo tutti gli aspetti della difficile situazione dei 725 immobili (472 appartengono a circa 200 sezioni e a 30 sottosezioni) in cui si registrano 800 mila pernottamenti annui ▶



Assemblea dei delegati: le felicitazioni del presidente generale Roberto De Martin a Bruno Detassis (a destra) e a Cirillo Floreanini (al centro) dopo le nomine a soci onorari del nostro Club (foto Serafini/Lo Scarpone)

► con 100 mila presenze giornaliere, la decisione dei delegati non può che accompagnarsi a una maggior sensibilizzazione dello Stato, Regioni e Provincie, Comunità Montane ed Enti vari. Scartata è stata invece, nel corso del lungo dibattito (gli interventi saranno riportati nel verbale dell'Assemblea che comparirà prossimamente in queste pagine) l'ipotesi d'imporre un contributo straordinario per tre anni di 3 mila lire a tutti i soci, a partire sempre dal '95.

Con un lungo applauso era stata accolta nella prima parte dell'Assemblea, esemplarmente coordinata da Giancarlo Cerri, presidente della sezione viareggina, la relazione del presidente generale Roberto De Martin, soffermatosi in particolare sulla collaborazione con il mondo della scuola sancito dalla recente circolare Jervolino, sulle celebrazioni della vittoria al K2 fortunatamente «non appannate dagli scoop», sulla crescita dell'escursionismo confermata dalla presenza dei nuovi accompagnatori, sulle affermazioni dell'alpinismo italiano nel mondo, sul fondamentale ruolo delle sezioni e sottosezioni che rappresentano «le nostre cellule e un fondamentale presidio del territorio».

Prima che Bruno Detassis e Cirillo Floreanini venissero acclamati soci onorari (come si riferisce in queste pagine) hanno preso la parola il sindaco di Viareggio Palestini, l'assessore allo Sport e al Turismo della regione Toscana Gattai e due illustri amici del CAI: Christopher Stiebler, vicepresidente del Deutscher Alpenverein di Monaco di Baviera (530 mila soci) e Luis Vonmetz, presidente dell'Alpenverein Sudtirolo. Anche Stiebler si è soffermato sull'arduo problema dei rifugi che ha imposto nella Repubblica Federale investimenti per 14 milioni di marchi nel '93, il 90 % dei quali destinati alla tutela ambientale (fonti energetiche alternative, smaltimento dei reflui, ecc). A sua volta Vonmetz ha espresso l'apprezzamento dei soci sudtirolesi per i nostri sentieri curati, per l'esattezza delle guide, per la cordialità della nostra gente. «Dappertutto», ha detto, «troviamo semplicità, sincerità, amicizia, cose che vorremmo offrire anche noi a chi gira nella nostra terra».

Tra i messaggi augurali rivolti ai delegati, particolarmente gradito quello di Oscar Luigi Scalfaro, presidente della

Repubblica, che così si è espresso: «Un saluto molto cordiale a tutti i partecipanti all'Assemblea dei Delegati del Club Alpino Italiano che nell'incontro di Viareggio potranno confrontarsi sul comune impegno al servizio di quanti dall'ardua sfida con la montagna traggono ragione di più approfondita conoscenza del nostro ineguagliabile patrimonio naturalistico ed accresciuta consapevolezza di una più attenta salvaguardia

ambientale nel solco dell'antica e nobile tradizione del prestigioso sodalizio. Con questi sentimenti formulo il mio più fervido augurio di buon lavoro».

Messaggi sono giunti anche da Pietro Segantini, presidente dell'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA), da Christian Smekal, presidente dell'Oesterreicher Alpenverein (OAV) e da Louis Volle, presidente del Club Alpin Français. ■

## DETASSIS, FLOREANINI, CASSIN: APPUNTAMENTO CON LA NOSTRA STORIA

**L'**aver messo al riparo la massima onorificenza, quella di socio onorario, dalla galoppante inflazione di premi è un merito non da poco del CAI.

Ma la medaglia ha probabilmente un rovescio: alcuni personaggi è giocoforza conservarsi fin troppo a lungo in una dorata anticamera aspettando che venga il loro sacrosanto turno.

Questa volta i rappresentanti del CAI riuniti al teatro Eolo sul frastornante lungomare domenicale di Viareggio hanno potuto accomunare in un unico caloroso applauso Bruno Detassis e Cirillo Floreanini. Due «grandi» anziché uno solo come di solito avviene all'assemblea dei Delegati (nel '93, si ricorderà, fu la volta di Da Roit, due anni fa di Soravito).

E che «grandi»: l'ascetico «imperatore» del Brenta, protagonista dell'epopea del sesto grado accanto a uno degli artefici della conquista del K2, di quell'impresa che fu anche un sopraffino gioco di squadra orchestrato da Ardito Desio.

Detassis e Floreanini, due vite dedicate

alla montagna e al nostro Club, due uomini in cui rigore e sobrietà trasparivano da ogni gesto, da ogni parola, suscitando in chi li avvicina un'ondata di simpatia e ammirazione.

Un'occasione straordinaria, quasi epocale, questa di Viareggio per i fortunati che l'hanno vissuta. Anche perché della partita era un Riccardo Cassin in splendida forma, arrivato da Lecco con la sua dolce «metà» Irma, alla guida di una rombante Alfa 33. Guidare non gli crea alcun problema a 85 anni, come non gliene ha creati solo sette anni fa la nord est del Badile.

Raramente Cassin manca alle grandi assise del CAI. Mai avrebbe comunque rinunciato a presentare ai delegati il suo amico Bruno, di due anni più giovane.



Bruno Detassis e Cirillo Floreanini sul palcoscenico del teatro Eolo ricevono l'omaggio dei delegati del Club Alpino.



*L'abbraccio fra due «padri» dell'alpinismo moderno, i cui nomi sono scolpiti in tante splendide pareti delle Dolomiti. Cassin (a sinistra) ha compiuto 85 anni il 2 gennaio, Detassis taglierà il 24 giugno il traguardo delle 84 primavere. A Viareggio è toccato a Cassin l'incarico di «presentare» ai delegati l'illustre compagno di scalate nella sua veste di socio onorario del CAI. (foto Serafin/Lo Scarpone)*

«Eleggere Detassis socio onorario», ha detto l'indomito uomo della Walker e del Badile appena si è issato sul palco altissimo dell'Eolo, «è il giusto riconoscimento a una delle guide più valide e gloriose delle Dolomiti, è la meritata considerazione al suo valore di caposcuola che ha accresciuto la storia dell'alpinismo con l'ardimento e la logicità delle sue vie».

Dopo averne illustrato le gesta nelle Dolomiti, in Patagonia e nell'Himalaya, e l'esperienza acquisita in molte operazioni di soccorso «alle quali si è dedicato con abnegazione», Cassin ha concluso la relazione sul caro amico con un abbraccio, tenero e struggente. Un omaggio a questa «leggenda umana e splendida», sono ancora parole sue, «che onora il nostro CAI».

E' toccato invece a Rino Zocchi, presidente della Commissione centrale per le Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, l'invidiabile onore di presentare Floreanini, 70 anni, accademico del CAI, nato e cresciuto in Carnia «dove l'alpinismo è qualcosa tra il sacro e il leggendario».

Nell'alpinismo, ha ricordato Zocchi (publicheremo in seguito la sua approfondita relazione), Floreanini ha impresso anche il segno del suo talento come autore di guide naturalistiche e come fotografo raffinato. E Floreanini, che tuttora occupa la carica di delegato del Soccorso Alpino per la prima zona

(Friuli-Venezia Giulia) ed è un valido e prestante alpinista dopo aver dedicato tanto tempo e passione all'attività didattica, si è commosso quando ha accennato a un suo recente viaggio al K2. Una salutare rivisitazione, un impegno onorato con i capelli grigi (ma neanche tanto): giorni e giorni di camminata sul Baltoro per rendere omaggio dopo 40 anni al sepolcro del compagno Mario Puchoz.

Floreanini ha voluto ricordare tutti i compagni del K2 oggi scomparsi, sotto-

lineandone il valore (la registrazione di questa sua straordinaria testimonianza è stata riproposta pochi giorni dopo dal presidente generale al Filmfestival di Trento).

Certo, poteva costargli cara l'avventura quando, per la rottura di una corda, è ruzzolato per trecento metri nella discesa al campo 3. «Mi sentivo finito», racconta, «ma il dottor Pagani mi è stato provvidenzialmente vicino. E ora posso dirlo: tante cure non le avrei trovate nemmeno in un ospedale».

## COMMISSIONE CENTRALE RIFUGI

### TARIFFARIO '94 - SCONTI AI SOCI

In relazione alla quota fissata dalla Commissione Centrale Rifugi ai prezzi stabiliti dalle singole sezioni, SI PROVVEDE A RIBADIRE L'ASSOLUTA APPLICAZIONE DELLO SCONTO DEL 20% SI SOCI PER I SERVIZI NON IN ELENCO (Lo Scarpone del 16/10/93 e n. 5/94) PER TUTTI I RIFUGI DEL SODALIZIO, ad eccezione delle sole strutture poste in provincia di Bolzano (per il 1994 immutato lo sconto del 10%). Ai componenti dell'OTC e Commissioni zonali nonché agli ispettori sezionali il compito di controllo affinché sia garantito il pieno rispetto di quanto stabilito segnalando eventuali irregolarità.

### NORME DI PREVENZIONE INCENDI

Con D.M. 9/5 u.s. riportato sulla Gazzetta Ufficiale del 26/4/94 il Ministro dell'Interno ha provveduto alla: «approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la costruzione e l'esercizio delle attività ricreative turistico/alberghiere». I criteri di sicurezza da applicarsi ai rifugi alpini (titolo 4°) entro cinque anni dall'entrata in vigore del D.M. saranno oggetto di opportuni chiarimenti e di informazioni da parte della Commissione Centrale Rifugi.

**Franco Bo**

*Presidente Commissione Centrale Rifugi e Opere Alpine*

## LA FRANCIA VINCE A TRENTO CON UN FILM SUI PROBLEMI DEI MONTANARI IN SAVOIA. AMERICANA LA MIGLIORE OPERA DI ALPINISMO

**S**uccesso francese al 42° Filmfestival internazionale Montagna Esplorazione Avventura «Città di Trento» che si è concluso il 7 maggio con un bilancio estremamente positivo, presentando 85 opere, fra video e pellicole, fra documentari e opere di finzione, provenienti da 17 nazioni. Ad aggiudicarsi la Genziana d'oro è stato un film di 103', scritto e girato in pellicola 35 mm da un giovane regista savoiaro, Pierre Beccu, «cresciuto» alla scuola di Ermanno Olmi del quale sembra riprendere la poetica e l'attenzione per l'ambiente severo e ostile della montagna. Nel film premiato, *L'ultima stagione*, Beccu racconta infatti il conflitto tra un anziano pastore della Savoia e un giovane che alle tradizioni si ribella. Ancora una volta, come ha osservato il presidente generale del Club Alpino Italiano Roberto De Martin durante la cerimonia delle consegne nel cinquecentesco Palazzo Geremia, il festival ha indotto i giovani, con il suo meraviglioso caleidoscopio di opere, a riflettere sulla nostra storia: e in questa prospettiva, ricordando che al Festival è stata dedicata recentemente una tesi di laurea, De Martin ha auspicato che diventi sempre più fecondo il rapporto tra la manifestazione trentina e il mondo universitario. Soddisfatto dell'esito si è detto il direttore Gian Luigi Bozza, che ha sottolineato quanto ricco, attento, variegato e in armonia con i problemi e le tensioni del momento sia l'osservatorio fornito da questa cinematografia ingiustificatamente ai margini dell'universo dei grandi mass media. A sua volta il presidente del Festival Claudio Visintainer (del direttivo fanno parte Francesco Biamonti, vicepresidente, Marco Benedetti, Leonardo Bizzaro, Antonio Cembran, Adalberto Frigerio, Lia G. Beltrami, Silvia Metzeltin, Gianluigi Quarti, Antonio Salvi, Luigi Valentini, Carlo Valentino) ha messo l'accento

sul ruolo di «tribuna aperta» del festival la cui forza è appunto quella di offrire una sede ideale dove poter liberamente affrontare anche le problematiche più scottanti.

Qualche dolente nota viene espressa, nel verbale, dalla giuria presieduta dal francese Henri Agresti (con Otto Guggenbichler, Piero Pruzzo, Ryszard Warecki e Ken Wilson) che dopo aver riconosciuto il buon livello medio della partecipazione di quest'anno deve registrare «una persistente rarefazione dei film di alpinismo di buona qualità, accanto alla tendenza a un certo calo di originalità».

La giuria inoltre, registrando nel pano-

rama 1994 il consistente numero di film sulla cultura della montagna, invita gli organizzatori a considerare, in casi analoghi, «l'opportunità di una sezione speciale per questa produzione».

Ecco come sono stati distribuiti i premi e le relative motivazioni:

**GRAN PREMIO «CITTA' DI TRENTO» - GENZIANA D'ORO** e 10 milioni di lire a *La dernière saison* di Pierre Beccu (Francia). Questo film ci presenta con sobrietà, molta umanità, umorismo e tocco poetico il conflitto dovuto al cambio delle generazioni in una regione di montagna che potrebbe trovarsi ovunque. Un mondo ultramillenario che sembra essere destinato a scomparire davanti ai cambiamenti provocati dalla vita moderna. Tuttavia, l'abbandono non è ineluttabile...Un messaggio di speranza.

**GENZIANA D'ARGENTO** e 3 milioni di lire per il miglior documentario a *Die macht der biller: Leni Riefenstahl* di Ray Muller (Germania). Questa stringente «intervista critica» costituisce un documento importante per la storia contemporanea, la storia del cinema e del film di montagna in Germania includendo conflitti ai limiti di moralità, fra arte e propaganda. Oltre a questo dibattito centrale e profondo il film offre una valida rassegna storica dei primi film di montagna e un racconto dettagliato della collaborazione di Leni Riefenstahl con i registi Fanck, Pabst e Trenker e il loro influsso sulle sue future opere. Questo e la dettagliata discussione tecnica sulla produzione del film «Triumph des Willens» e del film sulle Olimpiadi di Berlino costituirà a lungo per i cineasti una valida fonte di riferimento.

**GENZIANA D'ARGENTO** e 3 milioni di lire per la migliore opera di alpinismo a *Surviving Denali* di John Wilcox (USA). La crescente notorietà del Denali (il McKinley, NdR) quale

### IL CAI

#### PREMIA UN FILM SU HEINRICH HARRER

Un film austriaco sulla straordinaria vita di Heinrich Harrer, lo studioso della Carinzia che, dopo essere stato campione del mondo di discesa libera nel 1937 e aver conquistato la terribile parete nord dell'Eiger nel 1938, visse alla corte del Dalai Lama in Tibet, ha ricevuto il premio «Mario Bello», istituito dalla Commissione Cinematografica Centrale del Club Alpino Italiano (in giuria Giuseppe Brambilla, Ermanno Ferretti, Pierluigi Gianoli, Gianluigi Quarti e Bruno Delisi, presidente). Il video (86') di Lutz Maurer, Manfred Gabrielli e Hans Peter Stauber s'intitola *Grenzloses Abenteuer - Das leben des Heinrich Harrer* (Avventura senza fine - La vita di Heinrich Harrer). Questa la motivazione: «L'opera sottolinea con rigore cinematografico e minuziosa ricerca storica ed etnografica, la grandezza di un uomo il quale, mosso da un forte amore per la montagna, diviene in breve un alpinista di punta. Il film inoltre testimonia efficacemente il passaggio del protagonista alle grandi esplorazioni nelle quali egli trova e comunica un profondo arricchimento umano e culturale».



Una scena del film «L'ultima stagione». Nell'assegnargli la Genziana d'oro, la giuria ha manifestato apprezzamento per la sobrietà, l'umanità e il tocco poetico, da cui è pervaso.

montagna circondata da pericoli evidenti, ma talora anche invisibili, viene confermata da questo film. Pur essendo talvolta leggermente ridondante, il commento sottolinea in modo corretto i pericoli della montagna che hanno causato tanti infortuni negli ultimi anni. Alla scalata di Karstens Ridge di Jon e Laura Waterman che raggiungono i loro amici (sulla Via Normale) per la conquista finale della cima segue una rapida e gioiosa discesa sugli ski e un tragitto percorso in kayak invece della solita fuga in elicottero. Il film costituisce una valida testimonianza di una completa avventura in montagna.

**PREMIO SPECIALE** della giuria alla migliore opera d'autore italiano a **Lassù dove vivono gli ultimi Incas** di Mario Zanot (Italia) per lo scrupolo e il vigore di una testimonianza che si avvicina con partecipe comprensione a una lontanissima comunità costretta a vivere di fatiche, ma capace di un profondo equilibrio spirituale.

**PREMIO SPECIALE** per la migliore fotografia a **Samsara - Ein tibetische erbe** di Norman Dyrenfurth (Svizzera) per l'eccezionale qualità della fotografia nella ripresa dei principali monasteri della regione dell'Everest.

### GLI ALTRI PREMI

**FARFALLA D'ORO DEL TRENTINO** (Azienda di Promozione Turistica del Trentino) a «La via del fiume - Dalle Dolomiti a Venezia» di Giuseppe Pinori (Italia).

**SOLIDARIETA' CASSE RURALI - TRENTO** a «Un Everest da scalare» di Matt Dickinson (Gran Bretagna).

**PREMIO CONI** a «Francois et les autres» di Rémi Guidicelli (Francia).

**PREMIO VALLIS AGRI** a «Le couloir du foïn» di Anne e Erik Lapiéd (Francia).

**PREMIO FISI** a «Cima d'Asta Trophy» di Giorgio Balducci (Italia).

**PREMIO ROTARY «ANTONIO PASCATTI»** a «Aconcagua» di Hans Demmel (Germania).

**TROFEO MEMORIAL CARLO MAURI** a «The Artic» di Brando Quilici (Italia).

**PREMIO RAI - Radiotelevisione Italiana Sede Regionale di Trento** a «Avventura senza fine - La vita di Heinrich Harrer» di Lutz Maurer, Manfred Gabrielli, Hans Peter Stauber (Austria).

## IN PRIMO PIANO LA CIVILTÀ DELLE TERRE ALTE

**J**ean è un anziano, testardo montanaro della Savoia. Fin da ragazzino è stato costretto dalla famiglia ad occuparsi dei pesanti lavori dell'alpeggio ed è abituato così a passare i mesi estivi in solitudine sugli alti pascoli, col bestiame. Oggi Jean è anziano e non ce la fa da solo a mandare avanti l'azienda-alpeggio. Si è portato su un aiuto, un giovanotto, ma questi è scivolato malamente e si è slogato un piede.

Laurent, figlio di un altro pastore confiante mosso da compassione va generosamente da Jean e si offre d'aiutarlo per tutta l'estate. Si instaura così uno strano rapporto di odio-amore, causata dai conflitti tra le due generazioni. A Laurent piace fare il pastore, ma vuole organizzarsi per avere anche del tempo libero, per frequentare la sua ragazza; Jean invece è diffidente del nuovo e non ammette che ci si possa pure divertire e considera perciò fannulloni coloro che smettono anche per un solo attimo di lavorare.

Dopo ripicche continue, grazie anche alla dolcezza mediatrice della ragazza di

Laurent, studentessa parigina che non disdegna il rapporto intimo con la natura quale solo la montagna sa dare, i contrasti si placano e alla fine dell'estate si possono anche fare progetti per l'anno venturo: Jean non venderà l'alpeggio, che un astuto commerciante vuole acquistare per trasformarlo in villaggio di vacanze, perchè Laurent continuerà il lavoro dei vecchi su in montagna, con l'aiuto di Jean.

Questa, in sintesi, la trama del Gran Premio di quest'anno, che ha per titolo «L'ultima stagione». Pierre Beccu, il giovane regista, è un figlio della Savoia («non sono francese, sono savoiano»), nato in un paesino di montagna, emigrato a Parigi per fare cinema, allievo a Bassano del Grappa del grande Ermanno Olmi. Lo abbiamo incontrato nel corso dell'ultima giornata del Festival e ci ha colpito per la sua lucidità, per le parole amare verso il mondo del cinema, «troppo falso» a suo dire, e la sua voglia di riscoprire le radici, portando sullo schermo brani autobiografici e problematiche universali legate al mondo della montagna.

Un grande film, anche se non con una

fotografia eccelsa, ma molto ricco di contenuti, interpretato da attori non professionisti, che si pone, nella storia del Festival, nel solco tracciato da «Rose de Pinsec», da «La trace» e da «Tasio». Abbiamo letto, nel gesto della Giuria Internazionale un riconoscimento verso quella civiltà delle Alpi che proprio noi del Club Alpino stiamo valorizzando e studiando con l'attività di ricerca del Gruppo delle Terre Alte coordinato da Giuliano Cervi. Anche qui comunione d'intenti tra Festival e Club Alpino, così come è stato sottolineato da Claudio Visintainer, Presidente del Festival.

Il secondo grande vecchio che si è imposto a Trento quest'anno è Heinrich Harrer, alpinista ed esploratore austriaco, del quale è stato proiettato un grandissimo film che ne traccia la vita avventurosa. Harrer ha fin da giovane molteplici interessi: nel '37 è campione del mondo di discesa libera con gli sci, nel '38 fa parte, con Heckmair, dello storico gruppo di alpinisti che vinse la Nord dell'Eiger, nel '39 parte per il Nanga Parbat, ma scoppia la seconda guerra ►

► mondiale ed è prigioniero degli inglesi. Riesce a fuggire rocambolescamente e si rifugia nel vicino Tibet, dove vive per sette lunghi anni, diventando consulente e amico del Dalai Lama, allora bambino. Negli anni '60 si dà alla ricerca etnografica e studia i popoli primitivi del Sud America e dell'Africa, filmando usanze risalenti al Neolitico.

Questi due personaggi hanno in qualche modo caratterizzato questa 42ª edizione; ma vale la pena di ricordare pure altri personaggi che hanno dato rilevanza alla manifestazione; mi riferisco, ad esempio, a Riccardo Cassin, illustre ospite tra gli alpinisti, ad alcuni dei reduci del K2 presenti (se ne parla in altra parte del giornale), a Willy Ehrlich, scomparso da poco, ma presente nel film a lui dedicato per i 96 anni, 80 dei quali dedicati all'alpinismo.

Per i resoconti completi e la critica cinematografica rimandiamo al prossimo numero della Rivista, al pezzo dell'amico Pierluigi Gianoli; a me preme qui sottolineare ancora una volta l'importanza di una manifestazione classica come il Festival di Trento, che oltre alla rassegna cinematografica - diretta dal giornalista trentino Gianluigi Bozza, con l'apporto fondamentale del nostro Francesco Biamonti - offre tutta una serie di incontri, tavole rotonde, conferenze stampa, veramente di grande interesse per chi segue da vicino il mondo della montagna. Non a caso Antonio Salvi, neo consigliere del direttivo del Festival (di parte CAI) puntualmente informa il Consiglio Centrale di tutti gli aspetti riguardanti la manifestazione perchè sia sempre più seguita dal centro come dalla periferia del nostro Sodalizio.

Un cenno particolare alla Rassegna Internazionale dell'editoria di montagna, realizzata da Wolftraud de Concini, che quest'anno, all'8ª edizione è letteralmente esplosa con un numero altissimo di pubblicazioni in mostra, comprese, ed è una novità, le carte escursionistiche.

Nell'ambito della Rassegna, una simpatica riunione fra editori, autori e giornalisti, permette di poter presentare e conoscere da vicino, le ultime novità editoriali dell'anno. Tra le tante ci pare assai significativa l'uscita proprio in questi giorni, del doppio volume di Vivalda Editore sulla Storia dell'alpinismo di Gran Piero Motti, aggiornata fino al 1993 da Enrico Camanni.

Piero Carlesi  
(Sezione di Milano)

## L'ARRAMPICATA? SEMPRE MENO LIBERA

**C**inquecento dollari di tassa per scalare il McKinley, in Alaska. Proibizione di aprire nuove vie di arrampicata nello Utah. Divieto di piazzare nuovi chiodi fissi e di sostituire quelli esistenti nel Monumento Nazionale Joshua Tree in California. Se nel Nuovo Continente, come denuncia Michael Kennedy, direttore del mensile Climbing, c'è il rischio che venga sancita l'abolizione legale dell'arrampicata, in Europa gli scalatori hanno poco da star tranquilli.

A dare l'allarme in apertura del 35° Incontro Alpinistico Internazionale organizzato il 6 maggio dal Filmfestival di Trento è stata Silvia Metzeltin, autrice di un documento approvato nel '93 a Santiago dall'Unione Internazionale delle Associazioni Alpinistiche (UIAA) sulla libertà di accesso alle montagne e alle falesie. L'argomento evidentemente è di grande attualità se a Trento lo hanno affrontato con vari accenti i relatori per buona parte dell'Incontro dedicato a «palestre naturali di arrampicata: territorio dell'avventura o impianto sportivo?».

Coordinato da Gianni Battimelli, il dibattito ha messo a fuoco la pessima qualità del dialogo in corso tra arrampicatori e ambientalisti. Ne sanno qualcosa, ha spiegato Fabrizio Antonioli, del gruppo di lavoro CAI-FASI (Federazione dell'Arrampicata Sportiva) i 40 mila appassionati di arrampicata che frequentano le 1300 palestre sparse sul territorio andando incontro a limitazioni di ogni genere: recinzioni per problemi di sicurezza, interventi di privati, ma soprattutto provvedimenti sollecitati dai protezionisti per salvaguardare i volatili che nidificano sulle rocce, in primis il falco pellegrino.

Chiuse le pareti di Sestiana, transennate per otto mesi l'anno quelle di Chianocchio, divieti sono in vista a Bismantova. E sempre per un motivo: la tutela dei rapaci. Intanto nel Lazio sono state raccolte 7 mila firme contro la proposta di legge che nel '91 chiedeva la chiusura di tutte le falesie. Fabio Favaretto dello stesso gruppo di lavoro CAI-FASI, impegnato anche con la commissione veneta per la Tutela dell'Ambiente Montano, ha illustrato

nel dettaglio i motivi per cui sono scattati i divieti (rumore, disturbo, rifiuti, danni alla vegetazione) e ha proposto che il CAI costituisca commissioni di esperti a disposizione di chi voglia attrezzare nuove falesie suggerendo altresì alle scuole di alpinismo di coordinare i corsi in modo che si evitino fenomeni di iperfrequenziazione.

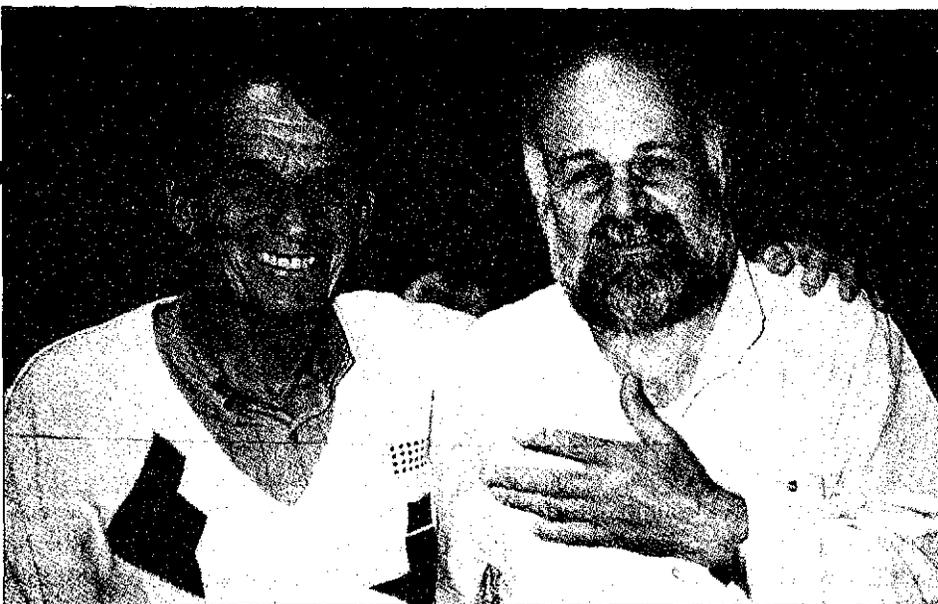
Se questa è la situazione in Italia, come se la passano i «colleghi» europei alle prese con divieti e limitazioni? Marlies Schurz (Deutsche Alpenverein) riferisce che molti dei 45 mila appassionati sono costretti talvolta a «emigrare» per trovare all'estero pareti non vincolate da severe restrizioni. Meno preoccupante la situazione in Francia dove, secondo Daniel Toupin (Cosirock), i rappresentanti degli arrampicatori (150 mila?) vengono democraticamente interpellati dagli amministratori locali prima che siano presi provvedimenti di tutela ambientale. In Svizzera, spiega Claude Remy, sono un problema anche le auto dei climber parcheggiate lungo le strade, oltre alla scarsa educazione di molti arrampicatori.

Altri argomenti trattati sono stati l'attrezzatura, la sicurezza, la gestione e la responsabilità delle palestre. Angelo Seneci (Sint-Rock) ha descritto i parchi per l'arrampicata dell'Alto Garda, apprezzabili modelli di organizzazione e attrezzatura. Fabio Valentino (Commissione studi e ricerche FASI) ha descritto un interessante «simulatore di volo per l'arrampicata», mentre Ivo Mozzanica (guida alpina, Gruppo di lavoro del CAI) ha elencato le tecniche di attrezzatura delle falesie, la sistemazione delle pareti rocciose, il posizionamento degli ancoraggi, la riattrezzatura delle falesie, il collaudo, la manutenzione, la valutazione delle difficoltà. L'ultima relazione, curata da Massimo Ceccanti, ha inquadrato un problema sempre più sentito dai responsabili delle palestre di arrampicata: le responsabilità giuridiche in parete. Ceccanti ha analizzato i contesti più probabili nei quali si potrà porre il problema: fra questi gli incidenti dovuti ai materiali, e alle vecchie chiodature delle pareti. ■

## BENARRIVATO, VECCHIO WOLFI!

Trentasei anni fa Wolfgang Stefan era atteso al Filmfestival di Trento. Era il '58, si celebrava il ventennale di due «storiche» salite: la Walker (Grandes Jorasses) e la Nord dell'Eiger. L'austriaco era allora tra i pochi mortali a essersi cimentato sullo sperone reso celebre da Cassin, Esposito e Tizzoni, e sul temibile «Orco» dell'Oberland. E con un compagno di tutto riguardo, il connazionale Kurt Diemberger, che avrebbe poi messo la «firma»

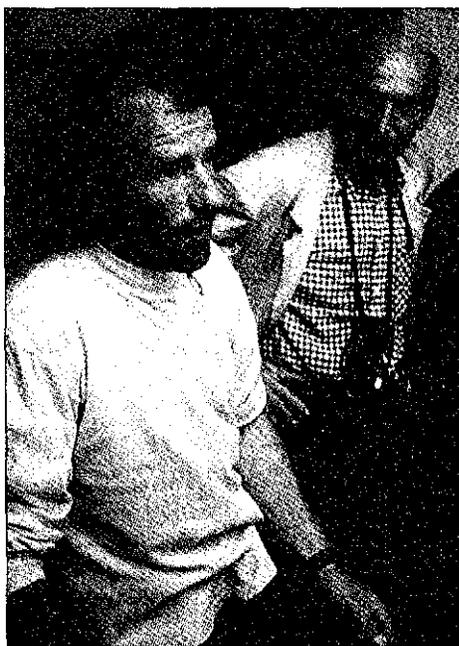
sulla conquista di ben due ottomila (Dhaulagiri e Nanga Parbat). Un inconveniente trattene però Wolffi, che ora vive in Svizzera dove fa l'ingegnere. Finalmente nell'edizione '94, con un ritardo degno delle Poste Italiane, Wolffi ha esordito con l'entusiasmo di un ragazzo fra l'eterogeneo popolo dei festivalieri della montagna. Un'occasione ghiotta e rara, per il fotografo dello Scarpone che lo ha immortalato accanto all'impareggiabile Kurt (con la barba) dopo che la Società Alpinisti Tridentini ha suggellato l'incontro consegnando a entrambi il prestigioso «chiodino d'argento».



## PATTINANDO SUI GHIACCI DELLA «BLU» PATAGONIA

**H**a percorso 400 chilometri con gli sci sullo Hielo Continental, ha aperto due nuove vie sui «cerri» patagonici, ci ha tenuti in ansia quando il 17 novembre è stato dato per morto sull'Aconcagua per un messaggio radio male interpretato. Dopo sei mesi trascorsi in Patagonia e dintorni è stato un piacere rivedere Ermanno Salvaterra al Centro Santa Chiara, circondato dall'inevitabile corte di radiose ragazze, ma anche dai tanti amici ed estimatori che da anni seguono le imprese non comuni di questo singolare alpinista e cineasta trentino.

Professionista della montagna (è guida alpina e maestro di sci), Salvaterra ha legato il suo nome a una delle opere più suggestive sulle nuove frontiere dell'alpinismo, quel **Blu Patagonia** realizzato con Ferruccio Vidi e Adriano Cavallaro che ha fatto incetta di premi nel '92 a Trento e in altre rassegne specializzate. Si capisce che di progetti ne frullino parecchi nella sua testa. Non escluso il più ambizioso di tutti: lo scavalco del Cerro Standhardt, della Torre Egger e del Cerro Torre in successione, la più fantastica cavalcata sul granito mai realizzata, una trilogia che sembra riservata all'alpinismo del Duemila e che lui stesso aveva tentato nell'87 con Giarolli e Orlandi. «Ho avuto la fortuna di realizzare nei primi mesi di quest'anno la prima ripetizione della Fonrouge-Fosasco alla parete ovest della Poincenot, 1600 metri molto tirati. Con Fabio Leoni, che è arrivato da Yosemite con sua moglie Paola, ci siamo incontrati quasi per caso e abbiamo deciso quella via divertendoci un sacco. Insieme abbiamo poi ripetuto la «Chiaro di luna» alla StExupery. Con Paola abbiamo anche realizzato la terza salita alla Torre de Media Luna. Un'altra salita di cui conservo volentieri il ricordo è stata ancora alla Torre di Media Luna. L'ho battezzata Rubio y Azul e l'ho dedicata a Horacio



Due signori della Patagonia  
Ermanno Salvaterra e Gino Buscaini  
(da sinistra) al Filmfestival di Trento

Bresba, un ragazzo argentino che ha perso la vita in quei giorni. Anzi, che è stato lasciato morire. Un episodio sconvolgente. In ogni modo è stata una prima assoluta in solitaria: dieci tiri su ottima roccia con 400 metri di dislivello e difficoltà fino al 6c. L'anno si era chiuso in bellezza: giusto il 31 dicembre con Adriano Cavallaro avevamo salito la Via di Piola al Mocho». Come è stato il ritorno a casa dopo sei mesi di semi isolamento, rotto da una serie di brillanti arrampicate con Maurizio Giordani?

«Drammatico! No, scherzo. Ho i muratori in casa, serate da fare qua e là. E tra un pò il lavoro in rifugio, i clienti da accompagnare». Eppure neanche nei silenzi della Patagonia, nelle sconfinaste distese dello Hielo Continental, è sembrato placarsi il vulcanico temperamento dell'Ermanno. «Laggiù», racconta, «le giornate corrono via veloci, non so neanche perché. Sui ghiacci dello Hielo, tirando la slitta con i materiali, ho scoperto che dopo cena, sfruttando la luce, si poteva avanzare ancora anziché rintanarsi in tenda. Riuscivamo a percorrere fino a cinquanta chilometri al giorno sfruttando la tecnica skating: via le pelli, si pattinava! Ero partito con Adriano Cavallaro, Diego Giovanella, Enrico Marazzi, Gianni Berta entrando sullo Hielo dal passo Marconi. Siamo rimasti in tre dopo che Gianni ha abbandonato per i piedi malconci assieme a Enrico che soffriva di mal di denti. Il 26 ottobre abbiamo deciso di lasciare lo Hielo attraverso il ghiacciaio Spegazzini, raggiungendo due giorni dopo il Puerto de las vacas sul Lago Argentino». L'evoluzione dell'alpinismo in Patagonia? Gli sembra che ci fosse più competizione quando tante vie erano ancora da aprire. Mentre adesso tutti vanno sul «sicuro» ripetendo itinerari già noti. Cercano grandi risultati restando in un ambito ristretto di vie. «E' difficile riconoscere dove stia l'evoluzione dell'alpinismo, anche se evoluzione sicuramente c'è al di là dei risultati». ■

## 1994: IL K2 TORNA SULLE PRIME PAGINE

Il 23 aprile, pochi giorni prima che a Trento si aprissero ufficialmente le celebrazioni per il quarantennale della conquista del K2, la «montagna degli italiani» è tornata con i suoi «storici» conquistatori sulla prima pagina del **Corriere della Sera** che per primo ha dato grande risalto al «gesto di pace» tra il Club Alpino Italiano e Walter Bonatti. «Il Cai chiede scusa: senza di lui Compagnoni e Lacedelli non ce l'avrebbero fatta», titola il **Corriere** spiegando che, «accettando di pubblicare sulla Rivista (si riferisce al fascicolo in distribuzione con questo numero dello **Scarpone**, NdR) la ricostruzione dello scalatore, sempre rifiutata», il Club Alpino ha messo fine alla lunga polemica di Bonatti «nei confronti della relazione di Ardito Desio sposata dal CAI».

E' davvero l'ultimo atto di un contenzioso che si trascina da troppo tempo con discussioni logorroiche, interminabili? È stato messo finalmente, ci si chiede, un doveroso coperchio a un pentolone colmo di astio? Come spiega Roberto Mantovani nel cahier numero 93 del *Museomontagna* legato alla mostra aperta in questi giorni al Monte dei Cappuccini (**K2 Millenovecentocinquantaquattro**, 214 pagine, presentazione del presidente generale del CAI Roberto De Martin), «vien da pensare che i problemi sorti a quel tempo siano, almeno in parte, i frutti di un'epoca e di una cultura ormai lontana, in cui la "conquista" dei giganti dell'Himalaya e del Karakorum era tinta in modo esagerato di nazionalismi e di toni patriottici».

Ed eccoci alle ultime battute. L'annuncio dell'«atto di pace» viene dato il 21 aprile, due giorni prima dello squillante articolo sul **Corriere**, a Milano da Silvia Metzeltin, «ambasciatrice» del Club nella sua veste di delegato presso l'UIAA. L'occasione è una conferenza stampa per la presentazione del Filmfestival di Trento (sono presenti il direttore della manifestazione Gian Luigi Bozza, il vicepresidente generale del CAI Gabriele Bianchi, il consigliere del Festival Antonio Salvi e altre personalità dell'alpinismo). Prende la palla al balzo il giornalista Costantino Muscau per passare in rassegna sul **Corriere**, dopo aver riletto con attenzio-

ne «Processo al K2» di Bonatti, le polemiche per l'esclusione di Cassin, la morte di Puchoz, le cause contro il CAI, oltre che per la mancata partecipazione di Bonatti al balzo finale.

Il servizio lascia naturalmente aperto l'interrogativo: perché alla vigilia della conquista Lacedelli, Compagnoni e Bonatti («sospettato di aver cercato di ritagliarsi uno spazio di gloria che non gli competeva») non si capirono?

Il 24 aprile il **Corriere** raccoglie anche l'opinione di Lacedelli su Bonatti («per me è come se fosse arrivato in cima anche lui...Se qualcuno non avesse portato su l'ossigeno non si andava su») e quella di Compagnoni («E' stata una gara a staffetta dove tutti hanno fatto la loro parte e tutti hanno vinto. Se non ci fosse stato Walter, ci sarebbe stato un altro»).

Il professor Desio torna con più vigore sull'argomento con una lettera che il **Corriere** pubblica sabato 30 aprile. «Quanta amarezza nel leggere sui giornali le vecchie e sterili polemiche sulla spedizione che portò alla conquista della vetta del K2 che tanto lustro diede all'Italia del dopoguerra», è il suo pensiero. Desio così prosegue: «Ma che senso ha riparlare proprio nel 40° anni-

versario quando dovremmo essere tutti uniti a festeggiarlo? Ormai è stato detto e scritto tutto e a ogni quesito ho risposto sui giornali. Considero ripetitivo e di cattivo gusto rimettere in discussione le stesse cose». Improntata ad amarezza e a disappunto, infine, è anche la lettera che lo studioso scrive al nostro direttore Teresio Valsesia e che è pubblicata nel riquadro in questa pagina.

Significativo il titolo del quotidiano **La Repubblica** del 25 aprile: «La scalata più lunga di Bonatti». Mario Fossati si fa partecipe dei suoi tormenti dicendosi contento «di sapere Bonatti riappacificato e felice» e definendolo «un uomo nudo fra uomini in corazza».

Comunque, il colpo di spugna dato al passato produce effetti benefici. Soltanto due anni fa in un'intervista apparsa il 6 settembre 1992 sulla **Stampa**, Bonatti riferendosi ai responsabili del CAI spiegava senza mezzi termini: «Sono loro che per onestà, per dignità, dovrebbero avere il coraggio di ufficializzare il distorto. Non l'hanno avuto allora, men che meno l'hanno oggi».

Ben diverso il suo tono sulle pagine della **Gazzetta dello Sport** del 24 aprile. Dopo aver letto il primo «lancio» del **Corriere**, l'illustre alpinista dichiara a

### UNA LETTERA DI ARDITO DESIO

In questi giorni ho avuto occasione di leggere alcuni articoli apparsi sui principali quotidiani che vogliono ricordare il quarantesimo anniversario della conquista della vetta del K2. Con molta amarezza ho dovuto constatare che, anziché mettere in risalto la parte migliore di un'impresa che a quell'epoca riscosse tanto successo sia in Italia che all'estero, hanno posto l'accento quasi esclusivamente su sterili polemiche denigratorie.

La conquista del K2, come ha giustamente ricordato Compagnoni, intervistato sull'argomento, è stata frutto di un lavoro di equipe al quale tutti hanno partecipato, tutti hanno fatto la loro parte, tutti hanno avuto i loro meriti e soprattutto tutti hanno vinto.

Alla mia veneranda età di 97 anni credo di poter asserire che i rancori dopo quarant'anni andrebbero lasciati da parte e non dovrebbero più alimentare polemiche inutili.

Ardito Desio

*Pubblichiamo volentieri il comunicato inviatoci dal professor Desio anche se evidentemente non ne siamo i destinatari. Infatti i suoi rilievi sono rivolti alle testate giornalistiche che nelle scorse settimane hanno ripreso solo parzialmente la «rivisitazione» dell'impresa di quarant'anni fa che appare sulla Rivista allegata a questo numero dello **Scarpone**. In quelle pagine i lettori troveranno non solo alcuni doverosi complementi storici, ma anche una valutazione puntuale ed esauriente della spedizione del CAI guidata dallo stesso professor Desio.*

Teresio Valsesia

*Alla conquista del K2 è dedicata la mostra aperta il 26 maggio al Museo della Montagna «Duca degli Abruzzi». Qui a lato, il direttore del Museo Aldo Audisio accanto a un pannello.*



Daniele Redaelli: «Rendo merito all'attuale dirigenza del CAI di aver avuto il coraggio e la forza di compiere un atto di giustizia su un fatto che loro hanno ereditato dal passato. E nel clima deleterio in cui viviamo, scoprire che la verità viene riconosciuta dopo 40 anni è bello. Sì, sono davvero felice».

Bonatti mette tre giorni dopo i puntini sulle «i» nella bella pagina «Julius» che il **Piccolo di Trieste** dedica settimanalmente alla montagna. Dopo aver espresso a Sergio Serra la sua felicità, precisa (riferendosi soprattutto al fatto che «la stampa ancora una volta sta banalizzando tutto»): «Secondo me questa faccenda è stata impostata male: non era il mio ruolo alpinistico che doveva essere riconosciuto, ma l'errore del CAI che oggi lo ammette ufficialmente: l'errore di non essere intervenuto a suo tempo a evitare o a risolvere questo vergognoso crescendo di calunnie, che in vario modo hanno inferto alla mia persona per quarant'anni...Tutta questa squallida storia riguarda il dopo-K2, non il K2».

Su questo punto sembra concordare Cirillo Floreanini, uno degli uomini del K2: «Bonatti è forse uno dei maggiori responsabili delle liti subentrate dopo, in Italia, a torto o a ragione», spiega l'accademico del CAI nella stessa pagina (dove, in un corsivo di Pietro Spirito, il CAI viene bruscamente invitato «a tirar fuori gli scheletri dall'armadio»). «Mentre noi tutti rispettavamo la consegna del silenzio che avevamo sottoscritto, lui era l'unico che per anni ha parlato. Anche in questo credo che Desio abbia la sua responsabilità, cioè di aver permesso che le liti degenerassero oltre il sopportabile senza intervenire. Noi tutti gli anni ci ritroviamo per mantenere vivo il rapporto nato 40 anni fa; Walter non è mai venuto, ma non gli riserbo alcun rancore, anzi». Ancora una segnalazione: un'intera pagina è dedicata dalla **Tribuna di Treviso** al K2 che così l'8 maggio sintetizza suggestivamente i fatti in un «occhiello»: «Quegli ultimi seicento metri prima della vetta e il giallo di una notte che ruppe l'amicizia di un uomo con dieci compagni di avventura. Eppure l'Italia non volle sapere». Il 9 maggio la parola passa al più autorevole dei giornalisti italiani d'alpinismo, Emanuele Cassarà, che

sull'**Unità** risponde (o cerca di rispondere) a una domanda che ormai metterebbe a dura prova anche Agatha Christie: che cosa successe quella notte fra il 30 e il 31 luglio del '54? Cassarà conclude che «a Bonatti, passata la collera, sarebbe bastata una manata sulle spalle, sarebbe stato sufficiente un "grazie". Invece Desio fece concedere medaglie al valore ai componenti della spedizione. La vittoria, disse, è di tutti. Però non spiegò perché c'erano medaglie d'oro d'argento e bronzo. Non ebbe pensieri d'umanità, di riconoscenza vera».

Nel ringraziare il presidente generale del CAI Roberto De Martin per il «coraggio e la forza» con cui ha contribuito a ristabilire la verità, il giornalista sottolinea che «il K2 ha frenato e segnato negativamente la cultura alpinistica italiana per quarant'anni, bigotta, antidemocratica, antisportiva, scandalosamente conservatrice e reticente». Poi cede la parola a Bonatti: «Tanti anni fa, quando dovetti difendere, sia pure vittoriosamente anche nelle aule dei tribunali il mio onore e la verità pensai, sperai che un giorno la storia mi avrebbe dato ragione. Ma non credevo che quel giorno sarei stato ancora vivo. Ritengo sottintese le scuse ufficiali e dico grazie. Merito al CAI».

A occuparsi del caso su un diffuso settimanale, **Visto**, è, infine, il professor Silvio Ceccato, «padre» della cibernetica, acuto indagatore della psiche umana in tante opere. E un colpevole Ceccato riesce a individuarlo: la vanità. «Più merito al Walter, al Lino o all'Achille? Al riesplodere della vecchia polemica fra quei vecchi compagni rimasti uniti da beghe, malumori, ostilità ci sarebbe perfino da ridere», spiega, «se non fosse che in fondo siamo un po' tutti come loro...Chi non si sente riconosciuto comincia a sviluppare un semino d'invidia, chi riceve tutta la gloria un semino di presunzione».

Echi di quanto avvenne in quel lontano

luglio del '54 e del rinnovato interesse manifestato dai giornali di oggi si sono avvertiti all'incontro-dibattito ospitato il 5 maggio al Centro Santa Chiara di Trento con la partecipazione del nostro presidente generale Roberto De Martin, del presidente del festival Claudio Visintainer, di Aldo Audisio (direttore del Museo Nazionale della Montagna), di Gianluigi Bozza (direttore della manifestazione), del direttore della **Rivista della Montagna** Roberto Mantovani, dello studioso Fosco Maraini. E di quattro illustri reduci: lo stesso Floreanini, Erich Abram, Francesco Lombardi (che realizzò la prima carta topografica del K2) e Ugo Angelino. Stupito quest'ultimo che ancora si discuta e si polemizzi tanto, visto che «tutti hanno compiuto fino in fondo il loro dovere» e che «Bonatti non ha fatto che svolgere l'incarico ricevuto senza mai pensare di scavalcare Lino e Achille». Ma soprattutto Angelino ha voluto sottolineare, in perfetta sintonia con Abram, come il clima al ritorno fosse euforico, senza alcuna palese divergenza, forse perché «soltanto a quel punto gli alpinisti si erano resi conto dell'importanza assunta dalla vetta conquistata».

Allo stupore per il protrarsi di tante polemiche («ma il CAI esce bene da questa analisi retrospettiva e oggi è possibile considerare con più serenità questa zona d'ombra», ha sottolineato De Martin) si è aggiunto il disappunto del Club alpino britannico testimoniato autorevolmente da Ken Wilson che ha espresso solidarietà «per il più grande alpinista italiano».

A sua volta Maraini ha ricordato, per contrasto, il clima sereno della successiva spedizione nel Baltoro, nel '58, a cui lui stesso ha partecipato con Bonatti e Mauri saliti sul Gasherbrum sotto la guida di Riccardo Cassin, definito dallo studioso fiorentino «un uomo profondamente ragionevole e amico di tutti». ■

## LE MACCHINE PER ALLENARSI ALL'ARRAMPICATA

Dopo avere esaminato nel precedente numero il simulatore di arrampicata Wall Climb, completiamo la rassegna degli attrezzi che consentono di raggiungere la condizione fisica ideale per affrontare le scalate più impegnative. Il servizio è stato realizzato con i tecnici diplomati Isef della ICOS di Milano (via Pirandello 4/A, tel 02/48.18.942 - 48.19.60.08)

**Simulatori dipendenti e indipendenti**  
Quale tipo scegliere? Vediamo i vantaggi di entrambi. Nel tipo indipendente l'azione tende a essere più dinamica e veloce, dunque facilita la potenza più strettamente aerobica. Nel tipo dipendente, invece, il ritmo può calare, mentre posso caricare notevolmente la singola spinta. In questo secondo tipo faccio più fatica quanto più il gradino è duro, nel primo tipo il gradino duro permette di ridurre la frequenza e dunque anche la fatica. In sostanza il simulatore dipendente è più vicino alla salita in montagna, su pendii ripidi, con zaini pesanti.

**Simulatore di gradino indipendente BH, mod. Dune**  
Prodotto da una casa spagnola assai rinomata, è un attrezzo di buona fattura, robusto e affidabile. I pistoni oleodinamici sono dotati di molla di richiamo, con possibilità di variare la durezza in questo caso spostando il punto d'attacco: quanto più la leva è sfavorevole tanto più il movimento è rallentato, mentre una leva favorevole aumenta la fatica in quanto cresce la frequenza. Anche questo attrezzo dispone di un computer, che indica il tempo di lavoro, il numero dei gradini, il ritmo e le calorie. Il prezzo supera di poco il mezzo milione.

**Simulatore di gradino dipendente Technogym, mod. Rampica**  
I gradini sono dipendenti e la regolazione della resistenza dei pistoni oleodinamici viene effettuata mediante lo spostamento del punto di attacco della leva, ma in modo più comodo rispetto al modello precedente: basta smollare una maniglia e far scorrere un carrello su una scala. Il computer in dotazione consente la visualizzazione del tempo di lavoro, del

numero di gradini superati, del consumo calorico. Il prezzo è di circa ottocentomila lire.

**Tapis roulant Weider, mod. Cross Walk**  
La sua funzione è palesemente aerobica. E' un attrezzo che è indicato per chi voglia eseguire un allenamento più fluido e meno impegnativo del simulatore di gradini. In sostanza permette di riprodurre i movimenti della marcia o della corsa, ma variando sia la velocità, sia l'inclinazione del piano. E' dotato anteriormente di un supporto per l'appoggio delle braccia, che può essere sbloccato trasformandosi in una doppia leva. Con essa si imita il movimento dei bastoncini durante il passo alternato con gli sci da fondo. In tal modo è possibile un uso attivo delle braccia, coordinato con il movimento delle gambe.

Per rendere più duro l'esercizio un'apposita leva posta sul quadro di comando consente di variare il piano di inclinazione del nastro: si può insomma correre anche in salita.

Il computer in dotazione offre la possibilità di controllare come di consueto tempo di lavoro e calorie consumate. Si aggiunge qui la velocità alla quale si sta marciando o correndo e la distanza coperta. In più questo modello dispone di un importante optional: il cardio-frequenzimetro. Si applica una molletta al lobo dell'orecchio e sul display si può visualizzare il ritmo pulsatorio. E' un

parametro importante, in quanto permette di determinare se il lavoro che si sta facendo è corretto, insufficiente o eccessivo. Macchina di notevole solidità e affidabilità, costa due milioni e mezzo. Per informazione del lettore ricordo che esistono modelli che costano un milione in più venduti con dei programmi di allenamento integrati a una videocassetta in cui scorre il filmato di una corsa. Quando il video mostra una salita anche la pedana si inclina, quando la velocità sembra aumentare anche il nastro corre più rapidamente, ecc.

**Macchina polivalente Rizzato, mod. Studio 6**

Con questo complesso congegno ci spostiamo nella seconda famiglia di attrezzi intesi a potenziare la muscolatura e la resistenza specifica. Questo prodotto è un attrezzo polivalente appartenente alle macchine compatte che si possono collocare in casa. In questo caso è possibile compiere oltre una ventina di differenti esercizi, puntando soprattutto sulla trazione. Sono esercizi che implicano un lavoro selettivo rivolto a pettorali, gambe, muscoli della schiena, bicipiti e tricipiti, ecc. Macchina notevolmente versatile, è corredata di 70 kg di piastre in ghisa. Le dimensioni sono abbastanza compatte: 212x145x100.

Questo attrezzo realizza un compromesso ottimale tra prestazioni e prezzo (costa un milione e seicentomila lire), ma esistono modelli più economici a partire dal milione di lire.

**Panca Weider, mod. Atlas**

E' l'attrezzo più economico fra tutti quelli presentati (meno di quattrocentomila lire), ma va chiarito che il suo impiego prevede l'integrazione di bilancieri, manubri e pesi non compresi nel prezzo. Permette di sviluppare un lavoro di muscolazione pura, in termini però non di trazione ma di spinta. In questo caso tuttavia manca una colonna su cui scorrono i pesi, il che riduce evidentemente la sicurezza garantita dai modelli più complessi. La struttura è realizzata in tubi di grande diametro particolarmente resistenti, mentre il supporto per il bilanciere è regolabile in altezza. ■

(2-fine)

### UN AIRBAG ANCHE PER GLI ALPINISTI

Peter Aschauer, un inventore tedesco, ha messo a punto uno speciale pallone denominato ABS (Avalanche Ballon Sécurité) che, posto in uno zainetto, si gonfia quando lo sciatore sta per essere travolto da una valanga. Concepito come gli airbag, sempre più diffusi a tutela della vita degli automobilisti, l'attrezzo consente di non sprofondare nella massa nevosa quando la valanga sta per travolgere lo sciatore. Equipaggiato con un emettitore di segnali a frequenza unificata, l'ABS pesa circa 5 chili. Ne dà notizia il periodico svizzero **Ski Journal** nel numero di marzo/aprile.

**S** trisce bianche e rosse, rombi, triangoli, rettangoli, perfino colombe gialle piuttosto indecifrabili. E presto probabilmente segnali blu per i cicloescursionisti e arancio per gli itinerari equestri.

Non è sempre agevole orientarsi nell'Italia dei sentieri, caratterizzata da una molteplicità di segnavia ai quali è giunto il momento di dare ordine. Per non frastornare chi si mette in cammino in una rete che si fa di anno in anno più organizzata e attraente, sotto la spinta del Sentiero Italia e delle altre iniziative animate dal Club Alpino Italiano, dalla Federazione Italiana Escursionismo, dalle Comunità Montane. E per adeguarsi all'Europa dei sentieri, dove ogni paese compie scelte univoche nella segnaletica, con criteri di grande omogeneità.

«Verso l'Europa dei sentieri» era, non a caso, l'argomento di cui si è discusso il 16 aprile in un convegno internazionale organizzato a Parma, in occasione della fiera «Quota», dalla Commissione centrale escursionismo. A seguire i lavori, con i numerosi dirigenti sezionali e soci arrivati da tutta Italia, c'erano i rappresentanti della FIE e, per l'Associazione Sentiero Italia, il presidente Riccardo Carnovallini.

Il contesto era quanto mai opportuno per dare corpo a una proposta che da tre anni il nostro Club sta caldeggiando: la nascita, come ha spiegato a Parma il vicepresidente generale del CAI Teresio Valsesia, di una «Consulta nazionale per la sentieristica», un organo che contempli il coinvolgimento di tutte le Associazioni e gli Enti nazionali allo scopo di fornire orientamenti certi soprattutto nella delicata questione della segnaletica e della manutenzione.

Come sempre il nostro Club, con l'obiettivo di arrivare - tramite il coinvolgimento degli Enti pubblici - a una necessaria uniformità nella segnaletica - è in prima linea nel raccogliere la sfida europea, sia con la concreta partecipazione al Sentiero Italia, sia con il grande progetto del **Camminaitalia 1995**, un trekking lungo i 6 mila chilometri del Sentiero Italia dalla Sardegna a Trieste per promuovere l'escursionismo e per verificare il tracciato tappa dopo tappa (ne ha riferito il precedente numero dello Scarpone).

## UNA CONSULTA NAZIONALE PER COORDINARE IL PREZIOSO PATRIMONIO DEI NOSTRI SENTIERI

«Si tratta di un importante momento unificante», ha detto a Parma il presidente generale Roberto De Martin riferendosi al **Camminaitalia**, «che conferma quanto sia forte l'identità di chi si ritrova a fare attività nel nostro Club: un'identità che non va lasciata scolorire, ma continuamente rinfrescata rinnovando obiettivi e impegno».

L'impegno di chi rappresenta la numerosissima categoria degli appassionati è del resto palese nelle parole con cui Filippo Di Donato, presidente della Commissione centrale per l'escursionismo, ha introdotto i lavori al convegno (coordinato dal consigliere centrale Tullio Buffa, referente per l'escursionismo) dove sono stati anche consegnati i diplomi ai primi soci che si sono qualificati come Accompagnatori. «Pace, amicizia, tranquillità sono i valori emergenti nella nostra attività», ha spiegato Di Donato, «in cui il binomio uomo-montagna trova la sua massima espressione».

Individuata quale norma comune quella di non creare spiacevoli impatti ambientali con eccessi di segnaletica, gli esperti hanno mostrato come i criteri per individuare i sentieri si differenzino nei vari paesi europei. Jose Rovon, affabile professore universitario di Lubiana, che rappresentava il Club Alpino sloveno, ha sottolineato il grande impegno dei 180 club escursionistici sparsi nel territorio per tenere in vita i sentieri, marchiandoli con l'inconfondibile cerchio rosso con tondo bianco al suo interno. Ma soprattutto proteggendoli amorevolmente dall'erosione e dai danni dell'iperfrequentazione.

A sua volta Franco Dalessi, vice presidente dell'Associazione dei Sentieri Ticinesi, ha sottolineato che in Svizzera la tutela dei sentieri è un principio sancito nell'articolo 4 della Costituzione. Nella Confederazione le misure sono standard, e i tempi di percorrenza sono minuziosamente indicati con approssimazioni di 5 minuti. I colori sono bianco-rosso-bianco, e si usa il blu quando i percorsi presentano difficoltà (e inco-

gnite) alpinistiche.

Di particolare valore la testimonianza di Franco Michieli, protagonista di straordinarie traversate attraverso le Alpi, i Pirenei, e le dorsali della Scandinavia. Michieli ha documentato la perfetta segnaletica della Francia dove sui 60 mila chilometri di sentieri GR (Grande Randonnée) sono obbligatori i due colori bianco e rosso, mentre gli itinerari che vi si ricordano sono gialli. E dove non è possibile perdersi perché una provvidenziale croce di Sant'Andrea contrassegna i punti critici.

Rosso bianco e rosso sono i segnavia in Austria, croci bianche in campo nero accompagnano gli escursionisti in Germania, segnali blu gialli rossi e verdi sono una costante nella perfetta rete cecoslovacca. Esempio anche la gestione dei sentieri in Norvegia (dove campeggia un'inequivocabile T rossa) e in Svezia (dove chilometri di passerelle aiutano a superare le zone paludose). «Ma i sentieri che più mi hanno affascinato», ha concluso Michieli, «sono stati quelli che attraversano le vaste praterie scozzesi: qui le rare indicazioni si concretano in cippi di legno con i simboli dell'itinerario, eppure è praticamente impossibile sbagliarsi».

Brillantemente organizzato dalla Sezione di Parma (con alla testa il presidente Montali) che ha programmato, il giorno successivo, una ben riuscita escursione transappenninica, il Convegno è stato anche l'occasione per tenere a battesimo due importanti iniziative editoriali: una nuova carta escursionistica della Val Tiberina a cura delle sezioni di Arezzo e San Sepolcro e il volume «Sulle antiche vie dell'Appennino» curato dal Convegno delle Sezioni Tosco-Emiliane-Romagnole. Di entrambe le iniziative si parla nella rubrica **Filo diretto**, in questo numero dello Scarpone. Infine, l'interessante Progetto di cartografia escursionistica dell'Emilia Romagna in 11 fogli 1:50000 è stato presentato da Rita Arcozzi, funzionario della Regione che ha stipulato in proposito una convenzione con il CAI. ■

*Giancarlo Morandi, ingegnere, vicepresidente della Giunta Regionale della Lombardia, guida anche l'Assessorato al Bilancio e Programmazione economica e l'Assessorato al Commercio, Turismo e Sport della Regione. Socio della Sezione di Monza del CAI, esperto alpinista e sci alpinista, dal '92 è presidente dell'AINEVA, l'associazione interregionale che ha come scopo lo studio e la diffusione delle conoscenze sulla montagna innevata per garantire ai frequentatori condizioni di piena sicurezza.*



## COSÌ UNA REGIONE INCONTRA LA MONTAGNA

**S**peso i rapporti tra l'associazionismo privato e l'amministrazione pubblica sono molto difficili. Il CAI può dire di avere trovato una interessante eccezione a questo panorama nell'attuale vicepresidente della Regione Lombardia, l'ing. Giancarlo Morandi, che per scelta «politica» ha sempre posto un accento importante sulla collaborazione tra pubblico e privato e per amore per la natura, è alpinista e socio CAI a Monza da molti anni, ha sempre dedicato grande attenzione alla montagna ed ai suoi problemi.

Per questo suo interesse l'assessore Morandi è stato nominato presidente nazionale dell'Aineva, associazione nazionale tra le regioni italiane che si occupa dello studio e della prevenzione delle valanghe nell'ambito del problema più vasto della sicurezza in montagna; con l'AINEVA il CAI ha sottoscritto nel 1992 un accordo di cooperazione che ha portato in breve tempo ad alcuni importanti risultati: la partecipazione del CAI quale soggetto autorevole ai lavori degli organismi che si occupano della sicurezza in montagna in Europa e che hanno condotto alla realizzazione della scala unificata europea del rischio valanghe; la realizzazione di corsi congiunti CAI-AINEVA di formazione sulla sicurezza in montagna che oggi sono riconosciuti dalle stesse pubbliche amministrazioni, un risultato quindi più che positivo, come del resto conferma lo stesso ingegner Morandi: «La collaborazione tra CAI ed AINEVA era una ineluttabile per tutte e

due le associazioni; personalmente ho solo il merito di far parte di entrambe e di aver avuto la possibilità di siglare questo accordo. L'esperienza di questo primo anno di lavoro comune è innegabilmente soddisfacente ed ha dimostrato quali risultati si possono ottenere unendo le forze di pubblico, l'AINEVA, e privato, il CAI. Questa collaborazione dovrà continuare, perché serve un grande impegno congiunto per la sicurezza in montagna».

**Per la Regione Lombardia quest'ultimo anno e mezzo è stato pieno di appuntamenti con la montagna: sono state approvate le due nuove leggi sulle guide alpine e sui maestri di sci; è stato recuperato il ritardo nel sostegno al servizio di soccorso alpino con l'erogazione di 800 milioni nel solo 1993 cui seguiranno 400 milioni per il 1994, così come sono stati stanziati oltre due miliardi per i rifugi alpini. Ingegnere Morandi quali altri impegni ha preso la Lombardia in questo settore?**

«La Regione Lombardia ha presentato recentemente alla CEE un progetto per il tratto lombardo del Sentiero Italia, da inserire nel programma LIFE della Comunità; in questa stessa ottica abbiamo incrementato i fondi regionali destinati alle comunità montane per la manutenzione dei sentieri; ma, ancora, vorrei ricordare che è stato avviato l'iter per la costruzione del nuovo centro nivometeorologico della Lombardia a Bormio, in Valtellina, una struttura che io sostengo sin da quando ero assessore alla Protezione Civile.

E poi c'è un importante lavoro congiun-

to che stiamo svolgendo con il CAI...»

**Di che cosa si tratta, assessore?**

«Con la "privatizzazione" del CAI si poneva il problema di quali rapporti stabilire tra la nostra associazione e la Regione che io rappresento: stiamo lavorando assieme intorno ad un progetto di legge regionale per sostenere il patrimonio alpinistico e dare certezza e continuità ai rapporti istituzionali tra Lombardia e CAI.»

**Assessore Morandi, ci tolga un dubbio: questa attenzione costante verso la montagna è motivata solo dalla passione dello sportivo?**

«La passione dell'amante delle cime aiuta certo a farsi difensori dell'ambiente montano, ma dobbiamo convincere i nostri interlocutori, e io cerco di farlo in Consiglio e nella Giunta Regionale, che nella difesa della montagna c'è ben più che la passione di molti sportivi.

L'ambiente montano è l'ambito ove si deve realizzare quello sviluppo sostenibile che è la risposta dell'intelligenza sia al catastrofismo di certi ambientalisti che alla speculazione selvaggia: la montagna come rifugio naturale ma anche come occasione di valorizzazione economica e sportiva di territori altrimenti abbandonati a se stessi.

Devo dire che è la difficoltà di coniugare la crescita economica con il rispetto dell'ambiente a rendere appassionante il lavoro amministrativo che si intraprende per le nostre montagne: è una sfida che l'uomo del duemila deve vincere, una sfida che non può che unire tutti i veri amanti della natura e dell'uomo».

**N**el '73, quando la sua vita s'interruppe a 46 anni nei pressi di Namche Bazar, sulla via che porta all'Everest, l'alpinismo italiano restò incredulo e sgomento. Accademico romano, Paolo Consiglio non era soltanto una dei più fervidi interpreti dell'alpinismo di ricerca, profondo conoscitore dell'ambiente himalayano. Era anche uno dei padri, si può dire, delle moderne concezioni ambientaliste con cui l'alpinismo deve fare quotidianamente i conti.

Al Club Alpino, Consiglio si era dedicato senza risparmio, accettando numerose cariche: presidente della Commissione centrale per la Protezione della Natura (l'attuale TAM), vice presidente del Gruppo orientale del CAAI di cui era stato nominato socio nel '53, membro della Commissione centrale per la Guida Monti d'Italia, membro della Delegazione romana.

«A noi non resta che non dimenticare il tuo esempio, cercando di riempire con la nostra azione, in ogni posto e in ogni occasione, il vuoto che tu, andandotene, chi hai lasciato», scrisse in quell'amara circostanza il nostro presidente generale Roberto De Martin sottolineandone il ruolo di animatore «di quell'alpinismo centro-meridionale che è una palestra ancora sconosciuta alla grande massa, ma che potrebbe rivelarsi un campo estremamente valido su cui misurare l'esuberanza delle giovani generazioni». La promessa è stata mantenuta e il nome, l'opera, la straordinaria passione per la montagna di Paolo Consiglio vengono in questi giorni ricordati dedicando alla sua memoria il riconoscimento varato dal Consiglio centrale d'intesa con il Club Alpino Accademico Italiano (CAAI) a favore delle spedizioni extraeuropee. L'iniziativa, come si è riferito nel numero di aprile del nostro Notiziario, è destinata a favorire le spedizioni extraeuropee con un piccolo numero di componenti, che vogliono svolgere attività alpinistica ed esplorativa (vette mai salite e vie nuove) in stile alpino e in sostanziale autonomia da iniziative commerciali (il regolamento, ricordiamolo, va richiesto alla Sede Centrale e i progetti si devono presentare entro il 31 agosto per l'attività invernale e il 31 gennaio per quella estiva tramite una sezione del CAI o un gruppo CAAI).

## LA GRANDE LEZIONE DELL'ACCADEMICO PAOLO CONSIGLIO, UN PROTAGONISTA NELLE BATTAGLIE PER L'AMBIENTE

Della straordinaria passione che si accompagnava a una grande capacità di approfondimento, è testimonianza il libro che Consiglio scrisse nel '66 in occasione della spedizione romana al Lal Qilà, in India. Nella prefazione, Fosco Maraini lodò le pagine «che descrivono e interpretano per il lettore la vita, la storia, le arti delle terre attraversate», notando quanto fosse diversa, profonda e vera la sua India rispetto a quella di tanti cronisti superficiali e frettolosi. «Gli anni che hai dedicato a studiare la civiltà indiana, a impararne una delle lingue, ti permettono adesso di abolire quasi per intero la vieta categoria dell'esotico», notò l'insigne orientalista. La sua profonda cultura s'intrecciò a doti umane che i suoi compagni di viaggio e di arrampicata ebbero occasione di apprezzare. «Paolo sapeva comunicare con chiunque e non faceva differenza alcuna fra ministro e portatore d'alta quota», scrisse Silvia Metzeltin sulla nostra rivista. «La sua conoscenza di lingue e culture orientali gli rendeva ancor più agevole il contatto umano... Era considerato spontaneamente il capo del gruppo in cui si veniva a trovare e riconosciuto come tale grazie alla bontà, alla saggezza e al senso di giustizia». Dalla passione per l'alpinismo e l'esplorazione si erano andati cristallizzando

vocazione e interessi per impegni specifici. «Paolo lavorava per migliorare le condizioni di vita dell'uomo sulla terra», ricorda ancora Silvia, «salvandogli l'ambiente naturale ed educandolo a rispettare e ad amare la natura».

Dell'impegno ambientalista di Paolo Consiglio è testimonianza, infine, un numero del bollettino del WWF, del cui consiglio direttivo era membro: una pubblicazione che il fratello Renzo ha voluto cortesemente farci avere assieme a un'ampia documentazione alpinistica e pubblicistica. Si apprende così che il suo ritorno dall'Himalaya in quell'ormai lontano '73 era atteso con ansia: c'erano tanti impegni da portare avanti, dalla legge quadro per i Parchi Nazionali alla difesa dei ghiacciai del Carè Alto... «Ma ancora più di tutti gli altri problemi», è scritto nell'editoriale, «a Paolo ci eravamo appoggiati, noi e l'UICN (Unione Internazionale per la Conservazione della Natura) per l'organizzazione dell'importante convegno sul «futuro delle Alpi» che si dovrebbe tenere a Trento nella primavera del '74». L'iniziativa promossa in questi giorni dal Consiglio Centrale appare il modo più logico per onorarne la memoria: portando avanti il lavoro da Paolo Consiglio intrapreso, in nome degli stessi ideali. ■



*Paolo Consiglio, al centro, festeggiato dagli sherpa durante una spedizione in Nepal (archivio Renzo Consiglio, per gentile concessione). Alla sua memoria è dedicato un riconoscimento per le spedizioni extraeuropee.*

## MILANO

Via Silvio Pellico, 6  
Telefono 86463516-8056971,  
Fax 86463516.

Lunedì-venerdì ore 9-13/14-19  
martedì sera ore 21-22,30.

### GITE SOCIALI: ESCURSIONISMO ED ALPINISMO

12/6 MONTE GENEROSO (m 1701) - Prealpi Comasche; 19/6 PIZZO ROTONDO (m 2495) - Alpi Orobie; 26/6 MUOTTAS MURAGL (m 2453) - Engadina, Svizzera; 2-3/7 MONTE ADAMELLO (m 3539) - Alpi Retiche; 9-10/7 MONTE BASODINO (m 3273) - Alpi Lepontine; 16-17/7 CATINACCIO D'ANTERMOIA (m 3002) - Dolomiti.

### GITE NATURALISTICHE

2/7 VALLE DEL FORNO - Engadina, Svizzera.

### CLUB DEGLI ...ANTA

15/6 LA THUILE - CASCATE DEL RUTOR - Valle d'Aosta; 29/6 CHAMPOLUC - MASCOGNAZ - Valle d'Aosta; 7/7 CHAMPORCHER - COL DE LA CROIX - BARBUSTE - Valle d'Aosta.

### BIBLIOTECA

È aperta al pubblico nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 17 alle ore 18,30.

### UN NOSTRO AMICO...

...Eugenio Scaccini ci ha lasciato. Lo ricordiamo compagno entusiasta di tante gite in montagna, socio attento e disponibile della nostra Sezione che, quale delegato, ha per anni rappresentato.

## SOTTOSEZIONI

### EDELWEISS

Via Perugino, 13/15  
telefono 6468754 - 39311620,  
fax 55191581;  
Lunedì ore 18-20 e mercoledì  
ore 18-22,30.

### ESCURSIONISMO

12/6 PIZZO MUCCIA - Canton Grigioni, Svizzera; 19/6 CAPANNA CAMPO TENCIA - Canton Ticino, Svizzera; 3/7 COLLE CIME BIANCHE - Valle d'Aosta.

### TREKKING

1-10/7 ETNA - Sicilia; 30/7- 6/8 GIRO DEL MONTE ROSA.

## XII Settimana giovanile d'alta montagna

### Parco Nazionale Dello Stelvio

2-9 luglio 1994

Rifugio «Pizzini-Frattola»  
in Val Cedec  
m 2706  
Gruppo Ortles-Cevedale

### ALPINISMO ESCURSIONISMO OSSERVAZIONI NATURALISTICHE

### FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica Cisalpina,3  
Telefono 3494079

### ALPINISMO

19/6 PRESOLANA (m 2581) - Alpi Orobie.

### FALC

Via V. G. Bertini, 19  
telefono 3452057 -  
Giovedì ore 21,15 - 23

### ESCURSIONISMO

12/6 RIFUGIO BERTONE (m 1891) Val Ferret; 3/7 LAGO NARET - CIME DEL LAGO (m 2833) - Val Maggia, Svizzera.

### GAM

Via G. C. Merlo, 3  
telefono 799178  
Martedì e giovedì ore 21-23;  
mercoledì ore 15-17.

### SCI-ALPINISMO

11-12/6 GALENSTOCK (m 3583) - Svizzera. Disl. m 1310, dif. BSA.

### ESCURSIONISMO

12/6 STARLEGGIA (m 1620) - LAGO BIANCO (m 2320) - Alpi Retiche; 25-26/6 CATINACCIO D'ANTERMOIA (m 3002) - Dolomiti.

### TREKKING

9-12/7 DALLA VALLE AURINA ALLA VAL DI VIZZE - Alto Adige.

### MONTEDISON

Via Taramelli, 22  
Telefono 62707778

### ESCURSIONISMO

19/6 MONTE TRE VESCOVI (m 2501) - Prealpi Biellesi; 26/6 PIZZO TAMBO' (m 3279) - Valle Spluga; 2-3/7 PUNTA GNIFETTI (m 4554) - Gruppo del Monte Rosa; 9-10/7 CORNO DI LAGO SCURO (m 3166) - Gruppo dell'Adamello.

### GERVASUTTI

Via Fiuggi, 33  
Martedì e venerdì ore 21 - 23.

### ESCURSIONISMO

12-13/6 PIANI DI BOBBIO - RIFUGIO GRASSI - BIANDINO - Prealpi Lombarde; 26-27/6 RIFUGIO SELLA - CASOLARI DELL'HERBETET - Valle d'Aosta; 6/7 RIFUGIO LONGO - Val Brembana; 16-17-18/7 RIFUGIO CALVI - SORGENTI DEL PIAVE - Veneto.

### GESA

Via E. Kant, 8  
telefono 38008342-38008844-3085713  
martedì ore 21-23.

### ESCURSIONISMO

19/6 TRAVERSATA LA MAGDALEINE - VALTOURNENCHE - Valle d'Aosta.

### SIP

Via  
telefono  
ore 21-23.

### ALPINISMO

9-10/7 CASTORE (m 4266) - Valle d'Aosta.

## APERTURA DEI RIFUGI DELLA SEZIONE DI MILANO

Ubicazione	Rifugio	Altitudine	Telefono	Custode	Apertura	
<b>Alpi Graie</b>						
Gr. Monte Bianco	Elisabetta	m 2195	0165/844080	Alessandro Grange - 0165/841016	18/6 - 11/9	
<b>Alpi Pennine</b>						
Gr. Monte Rosa	Marinelli	m 3036		Costantino Pala - 0324/65127	25/6 - 25/9	
<b>Prealpi Lombarde</b>						
Gr. Grigne	Porta	m 1426	0341/590105	Nicola Antonioli - 0341/590105	tutto l'anno	
	Rosalba	m 1730		Mauro Cariboni - 0341/732793	11/6 - 11/9	
	Bietti	m 1719		Enrico Comini - 0341/735917	S e D/agosto	
	Brioschi	m 2403	0341/996080	Domenico Bertuzzi - 02/9830698	tutto l'anno	
<b>Alpi Retiche</b>						
Gr. Suretta	Bertacchi	m 2196		Zita Pilatti - 0343/56009	4/6 - 25/9	
Gr. Masino-Bregaglia-Disgrazia	Brasca	m 1304		Luigi Biavaschi - 0343/63077	4/6 - 25/9	
	Gianetti e Piacco	m 2534	0342/645161	Giacomo Fiorelli - 0342/641068	24/6 - 25/9	
	Bonacossa e Allievi	m 2385	0342/614200	Ugo Fiorelli - 0342/641063	24/6 - 25/9	
	Ponti	m 2559	0342/611455	Ezio Cassina - 0342/640138	24/6 - 25/9	
	Gerli e Porro	m 1965	0342/451404	Livio Lenatti - 0342/451597	4/6 - 25/9	
	Tartaglione-Crispo	m 1800		Pietro Lenatti - 0342/452133	11/6 - 11/9	
Gr. Bernina	Bignami	m 2385	342/451178	Lorenzo Dall'Avo - 0342/454147	25/6 - 11/9	
	Zoja	m 2021	0342/451405	Ignazio Dell'Andrino - 0342/452263	11/6 - 25/9	
Gr. Ortles-Cevedale	Alpini e Bertarelli	m 2878	0342/901591	Pierino Confortola - 0342/910086	25/6 - 25/9	
	Pizzini - Frattola e Zeledria	m 2706	0342/935513	Claudio Compagnoni - 0342/945618	25/6 - 18/9	
	Casati e Guasti	m 3254	0342/935507	Renato Alberti - 0342/945759	25/6 - 18/9	
	Branca e Martinelli	m 2493	0342/935501	Eugenio Alberti - 0342/935350	25/6 - 18/9	
	Borletti	m 2188		Franco Oliviero - 02/94961850		
	Payer	m 3029	0473/613010	Hermann Wöll - 0473/42278	25/6 - 25/9	
	Città di Milano	m 2581	073/613002	Gianni Klockner - 0473/742088	18/6 - 25/9	
	Serristori	m 2721	0473/613115	Walter Reinstadler - 0473/613005	18/6 - 25/9	
	Corsi	m 2265	0473/730485	Georg Hafele - 0473/742218	11/6 - 23/10	
	Canziani	m 2561	0473/790299	Dominikus Bertagnolli - 0471/979751	4/6 - 9/10	
	<b>Alpi Noriche</b>					
	Gr. Alpi Aurine	Porro	m 2419	0474/653244	Erich Burgmann - 0474/678559	25/6 - 25/9

## SEM

Società Escursionisti Milanesi  
Via Ugo Foscolo, 3  
20121 Milano  
Telefono 02/86463070  
Conto Corrente Postale: 460204  
Martedì e giovedì ore 21-23  
Segreteria: giovedì 21-22,30  
Biblioteca: giovedì 21-22,30

### SERATE CULTURALI

Giovedì 9 giugno: «Quando un amico realizza un sogno dell'infanzia» Trekking intorno al Nanga Parbat. A cura di Romano Grassi & Loredana Gorini.

Giovedì 16 giugno: Presentazione della nuova guida «Monte Bianco» Volume 1°. Come nasce una guida alpinistica. A cura di Gino Buscaini.

### GITE SOCIALI

5 giugno: Grotta Mottera, allettante esperienza di esplorazione speleologica. Comune di Ormea (CN). Direttore, Daniela Cavalli.

12 giugno: 61° Collaudo Anziani. Monte Pilastro (Val Sassina). Dal bivio di Esino, tra mulattiere e sentieri si raggiunge la vetta. Organizzazione: Commissione Gite.

18-19 giugno: Odle di Eores, sentiero attrezzato Gunther Messner. Suggestivo percorso che apre agli amanti della natura l'intatta bellezza di un silenzioso angolo delle Dolomiti. Direttore, Valentino Masotti.

26 giugno: Val D'Ayas, panoramica gita in alta valle fino a raggiungere il lago Blu. Direttore, Antonio Tuveri.

### NUOVE PUBBLICAZIONI

La biblioteca sezionale comunica che si è arricchita di nuovi libri a disposizione dei soci, sia per la consultazione in sede, che in prestito per un periodo di quindici giorni. Diamo qui di seguito un elenco dei nuovi libri con una breve recensione:

«Gli Aye-Aye e lo», di G. Durrel. La descrizione della spedizione organizzata dall'autore in Madagascar. Scopo della missione è di studiare gli Aye-Aye e catturarne alcuni esemplari, da far riprodurre in cattività, allo scopo di salvarli dall'estinzione. L'autore vive le sue avventure e disavventure con l'entusiasmo e la freschezza di un bambino.

«Pareti di cristallo Kristallwände», di R. Quagliotto. Ristretta selezione di salite in alcuni gruppi delle Alpi Centrali, cercando di indicare, accanto a quelle ormai classiche, vie nuove e poco conosciute aperte in questo ultimo decennio; di particolare interesse per la difficoltà o per l'ambiente che permettono di conoscere. (continua)

## CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3  
20094 Corsico  
Telefono 02/45101500  
Giovedì ore 20,30-23

### PROGRAMMA SOCIALE

4/5 giugno - Pizzo Stella (Valle Spluga). Concardi (4474661);  
12 giugno - Valgrisenche (Val d'Aosta). Pedrotti (4582443);  
18-19 giugno - Monte Confinale (Valfurva). Cerutti (4408011);  
24-26 giugno - Valle Aurina (Alto Adige). Balzan (4406083);  
2-3 luglio - Gran Paradiso (Val d'Aosta). Cerutti (4408011);  
9 luglio - Vigna Soliva (Orobicobato). Fornaroli (48402227);  
10 luglio - Valnontey (Val d'Aosta). Mascoli (4406374);  
16-17 luglio - Carè Alto (Trentino). Verderio (4451109);  
23-24 luglio - Sciora-Sasc Furà (Val Bregaglia). Ventura (89121346).

### MOUNTAIN BIKE

2 luglio (sabato) - Trezzo d'Adda. Fornaroli (48402227).

### ALPINISMO GIOVANILE

19 giugno - Rifugio Elisabetta (Val d'Aosta). Balzan (4406083).

### I VENERDI DEL CAI

Ore 21 in Sede. Proiezioni diapositive.

6/5 - Castelli Val d'Aosta (Fornaroli);

20/5 - Sci fondo 93/94 e trek 94 (Gruppo Fondisti);

27/5 - Club 4000: Vette Estate 94 (Concardi);

10/6 - Isola di Pasqua (Gorgone);

24/6 - Castelli della Loira (Marinoni).

### TREKKING ESTIVI

1-10 agosto - Hintere Gasse (Ventura - 89121346); 19-27 agosto - Alta Via Ossolana (Cerutti - 4408011).

### SCUOLA DI ALPINISMO

Lezioni teoriche in Sede ore 21 mercoledì.

1/6 - Neve e valanghe; 8/6 - Alimentazione; 15/6 - Ecologia; 22/6 - Verifica nodi.

## VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7  
Telefono 039/6854119  
Mercoledì e venerdì ore 21-23

### GITE ESCURSIONISTICHE PER TUTTI

5 giugno: Da Brusio a Poschiavo (Cantone dei Grigioni); 28 giugno: Val Leventina - Parco Alpino di Piora (Canton Ticino); 10 luglio: Lago di Sgrischus - Pizzo Chuen - Val Fex (Alta Engadina)

### SACCHI LENZUOLO E MAGLIETTE CAI

Sono a disposizione presso la sede rispettivamente a £. 18.000 e £. 10.000.

### GRUPPO CANOA

10-11-12 giugno: discesa del fiume Ardeche (Sud della Francia).

## SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Piazzata Matteotti - Apertura Lunedì ore 21.00

■ 18-19 giugno: Rifugio Benevolo (Val di Rhemes)

■ 2-3 luglio: Quota 4000 mt.: Breithorn (Val Tournanche)

## CASSANO D'ADDA

P.zza Matteotti  
20062 Cassano d'Adda  
Martedì e giovedì ore 21-23

### ESCURSIONISMO QUOTA 2000

19 giugno: Appennino Parmense. monte Orsaro (m 1831). Inizio dell'escursione da Lagdei (PR). Si toccano, percorrendo un itinerario ad anello, cinque vette appenniniche per poi arrivare al Lago Santo dove è situato il Rifugio Mariotti. Da qui si scende, tornando al punto di partenza. Tempo previsto: 6 ore. Dislivello: 600 m. Tipo di escursione: passeggiata panoramica consigliata a tutti.

3 luglio: 1ª edizione de «La Scarponata», raduno escursionistico organizzato dalla sezione di Romano di Lombardia in collaborazione con le sezioni di Cassano d'Adda, Crema, Treviglio e Chiari. Ritrovo alla Conca dell'Alben (Orobicobato), da cui si prenderanno i vari sentieri per la salita. Invitiamo tutti gli appassionati di escursionismo a partecipare.

### MALGA ERVINA

L'apertura ufficiale è prevista per i giorni 11 e 12 giugno. Chi volesse salire alla malga è invitato a comunicarlo ai responsabili in sede.

## MONZA

Via Longhi, 2 Tel. 039/361485  
Martedì e venerdì ore 21-23

### GITE SOCIALI

Domenica 5 giugno - Val d'Ayas: Becca di Nana.  
Domenica 19 giugno - Val Roseg: Rif. TCHERVA.  
Domenica 3 luglio - Breithorn: da Plateau Rosà (Cervinia).  
Sabato e domenica 16-17 luglio: Gran Paradiso: Rif. V. Emanuele da Val Nontey.

### RIFUGIO MONZA-BOGANI

La Signora Mariangela Benedetti è il nuovo Gestore del Rifugio. Il Rifugio è aperto nei giorni di sabato e domenica a partire dal 22 maggio 94. Da giorno 25 giugno al 25 settembre il Rifugio rimarrà aperto anche nei giorni infrasettimanali.

Per informazioni e pernottazioni: M. Benedetti - Prato S. Pietro - Tel. 0341/901163

### RIFUGIO MARIA E ALBERTO AI BRENTEI

Apertura stagionale dal 20 giugno al 20 settembre tutti i giorni.

## BOVISIO M.

P.zza San Martino, 2  
Telefono 0362/593163  
Dalle 21 alle 23

Mercoledì e venerdì per tutti i soci. Martedì e venerdì per Coro CAI. Giovedì per Gruppo Naturalistico e scuole delle commissioni.

### CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

È convocata per venerdì 1 luglio alle ore 21 presso la sede sociale di P.zza San Martino 2 in Bovisio Masciago, una assemblea straordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente Ordine del giorno:  
1) Proposta di sostituzione del Bivacco Nino Regondi al Morion, da realizzarsi in collaborazione con la sezione di Desio. I soci riceveranno regolare convocazione personale per tutti gli aventi diritto ed inoltre verrà illustrata sulla stampa sezionale il significato e la portata del coinvolgimento della sezione in una simile iniziativa, prima della assemblea stessa.

### SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via G. Matteotti, 21. Venerdì dalle 21 alle 23.

### CONCORSO FOTOGRAFICO

La sottosezione di Limbiate, con il patrocinio di: Regione Lombardia, Provincia di Milano, Comune di Limbiate, organizza il 3° Concorso Fotografico Nazionale Biennale per stampe in bianco e nero ed a colori sul tema: «La Montagna, Ambiente usi e costumi».

Il concorso è aperto a tutti i fotoamatori dilettanti e pertanto non sono ammessi fotografi professionisti.

La quota di partecipazione è fissata come segue: £. 14.000 per una sezione, sia essa a colori o bianco e nero; £. 16.000 per entrambe le sezioni.

Ogni concorrente potrà presentare fino a un massimo di 5 opere per sezione.

Le opere dovranno pervenire in busta chiusa complete del modulo di partecipazione debitamente compilato, entro e non oltre il 17 settembre 1994 ai seguenti indirizzi: Gianluigi Alberti Via Trieste 4, 20051 Limbiate (MI) oppure Foto Franchi Viale Piave 13, 20051 Limbiate (MI).

La mostra sarà allestita nella Antica Chiesa di San Giorgio Venerdì 30 settembre e sabato 1 e domenica 2 ottobre.

Per informazioni più dettagliate circa la partecipazione al concorso, i premi relativi e per ricevere copia completa del regolamento e scheda di partecipazione, rivolgersi presso la sede della sottosezione il venerdì dalle 21 alle 23 o comunicare telefonicamente con il Sig. Alberti (02/99052506).

## BERGAMO

Via Ghislanzoni, 15  
24122 Bergamo  
Telefono 035/244273  
Fax 035/236862

Giorni feriali ore 9-12,15 e 14,30-20

Biblioteca: martedì 21-22,30 e venerdì 21-23

### PALESTRA DI ARRAMPICATA ARTIFICIALE

Sede presso l'Istituto Tecnico Statale per geometri «G. Quarenghi» di via Europa 7 a Bergamo (zona Esperia).

Orario apertura: lunedì, mercoledì e giovedì ore 18,30-22,15. Ingresso con abbonamenti o tesserini. Consulenza Corpo Istruttori scuola sezionale di alpinismo «Leone Pelliccioli».

### DALLA RIUNIONE CONSIGLIARE DEL 22 MARZO 1994

Comunicazioni del Presidente:

- in settimana avverrà un incontro con i tecnici che hanno richiesto la collaborazione della sezione per la stesura di una nuova carta in scala 1:25000 della zona montana della nostra provincia.

- a seguito della sua nomina a Presidente della Commissione Sezionale Sentieri, Amedeo Pasini ha rinunciato all'incarico di membro della Commissione Regionale Escursionismo, si penserà ad una sua sostituzione.

- in merito alla prossima Assemblea Generale dei Soci, è stato interpellato l'Avv. Gianfermo Musitelli che ha dato la sua disponibilità a presiedere la stessa.

Claudio Malanchini ha relazionato sull'incontro avuto, assieme al Vicepresidente Claudio Villa, con i rappresentanti della Comunità montana della Valle Seriana Superiore, svoltosi a Clusone il 2 marzo u.s.. In sintesi, si è avuta l'occasione per un proficuo scambio di opinioni su diverse tematiche di comune interesse, con riferimento particolare alla tutela ambientale e allo sviluppo economico e turistico della valle. Sono stati affrontati diversi aspetti di questi problemi, per cui il Consiglio ha deciso di formare un gruppo di lavoro diretto da Claudio Malanchini, coinvolgendo oltre la CSTAM anche altre Commissioni, per sviluppare la collaborazione con la Comunità Montana e rendere operativa l'iniziativa. Si è anche ritenuto opportuno mettere a conoscenza delle tematiche le Sezioni di Lovere e di Clusone del CAI.

Delibere Consiglieri:

- per l'eventuale manifestazione celebrativa del quarantennale della conquista del K2, che potrebbe svolgersi a Clusone, su proposta del

## APERTURA ESTIVA CONTINUATIVA DEI RIFUGI SEZIONALI

	Telefono	Telefono Gestore	Apertura
Alpe Corte	0346/35090	035/703178	11/6-11/9
Laghi Gemelli	0345/71212	035/540636	11/6-18/9
F.lli Calvi	0345/77047	035/77224	11/6-18/9
Baroni al Brunone	0346/41235	0346/44147	2/7-11/9
Coca	0346/44035	035/701515	9/7-11/9
Curò	0346/44076	035/718943	11/6-18/9
Albani	0346/51105	035/751063	11/6-11/9
F.lli Longo	0345/77070	035/311169	9/7-11/9
Tagliaferri	0346/55355	0346/51228	2/7-18/9
Gherardi	0345/47302	02/26142592	2/7-28/9
Benigni	0345/89033	0345/94368	2/7-11/9

Rifugi NON GESTITI dotati solo di generi di prima necessità:

**Baita Cernello** dall'11/6 al 2/10 al sabato e domenica, rivolgersi alla Sottosezione di Alzano Lombardo tel. 035/511544 (martedì e venerdì dalle 20,30 alle 22,30).

**Baita Golla** dall'1/5 al 25/9 solo di domenica, rivolgersi alla Sottosezione di Leffe tel. 035/727084 (venerdì dalle 20,30 alle 22,30).

Presidente, a maggioranza con due astenuti e un contrario, è stato deciso di contenere il contributo della nostra Sezione in £. 2.000.000.

- sia per l'alto costo e per la non facile reperibilità di uno spazio appropriato, sempre nell'ambito delle manifestazioni per il K2, è stato deciso, per ora, di soprassedere a qualsiasi decisione per portare a Bergamo la Mostra itinerante organizzata dal Museo della Montagna di Torino, mostra sicuramente di grand interesse.

- è stato dato mandato al Presidente di firmare la convenzione che legherà la nostra Biblioteca Sezionale al sistema Interbibliotecario Provinciale. Varie ed eventuali:

- Massimo Adovasio comunica l'esito positivo del Convegno Regionale degli Accompagnatori di Alpinismo Giovanile, tenutosi a Bergamo il 12 marzo u.s., con la partecipazione dei rappresentanti di ben 70 Sezioni Lombarde.

- Germano Fretti ha chiesto se, scadendo il suo mandato consigliere, deve rinunciare al suo incarico di membro del Comitato di Coordinamento Lombardo. Gli è stato risposto che non necessita essere Consigliere per ricoprire quell'incarico.

### VOTAZIONE PER IL RINNOVO DEL CONSIGLIO SEZIONALE

Dal verbale degli scrutatori, a seguito delle operazioni di voto iniziate dopo l'Assemblea Generale dei Soci svoltasi il 26 marzo u.s.:

- schede pervenute 831  
- schede bianche 36  
- schede nulle 12

Hanno ottenuto voti per la carica di Consigliere:

- Gamba Anacleto 518  
- Carisconi Chiara 483  
- Sartori Gianluigi 436  
- Malanchini Claudio 386  
- Trapletti Mario 357  
- Calvi Silvio 350  
- Rosa Gianpaolo 264  
- seguono altri con 3, 2, 1 voti.

Hanno ottenuto voti per la carica di Revisori dei Conti:

- Maffi Mina 543  
- Assolari Luigi 537

### COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO SEZIONALE PER L'ANNO 1994

- Presidente: Calegari Nino  
- Vicepresidenti: Malanchini Claudio e Adovasio Massimo  
- Segretario: Gamba Angelo  
- Vicesegretario: Trapletti Mario  
- Tesoriere: Gambardella Angelo  
- Consiglieri: Villa C., Galliani L., Tacchini M., Carisconi C., Calderoli A., Sartori G., Gamba A., Valoti P., Ongis B.  
- Consiglieri in rappresentanza delle Sottosezioni: Albrici A., Capitanio D., Ferrari M., Roggeri E.  
Le votazioni, con scheda segreta, sono avvenute nel corso della seduta Consigliare del 19 aprile u.s..

### TAM

Gli obiettivi che la commissione TAM persegue si possono riassumere nei seguenti punti:

a) sensibilizzare o sostenere la partecipazione al dibattito relativo ai problemi ambientali,  
b) educare ed informare in relazione allo stesso tipo di problemi,

c) promuovere o collaborare in azioni di vigilanza attraverso osservazioni, prese di posizione ecc.,  
d) stimolare interventi diretti sul territorio per la tutela dell'ambiente montano,

e) mantenere contatti con le istituzioni e con le associazioni competenti in merito.

In quest'ottica vengono stese le linee programmatiche di attività annuale. Per il 1994 la CSTAM di Bergamo ha deciso di orientare la maggior parte delle proprie energie sul tema dell'ambiente fluviale, proseguendo il discorso già iniziato con il convegno tenuto a Bergamo nel novembre 1993, di cui sono in allestimento gli atti che si vorrebbero pubblicare e distribuire per non disper-

dere i contributi portati sia dai relatori che dagli interventi dei partecipanti. Si lavorerà, poi, per costituire un «osservatorio» quale punto di raccolta di dati relativi alla situazione dei corsi d'acqua in ambiente montano della Provincia di Bergamo, si sta esaminando anche la possibilità di «adottare» alcune aree fluviali particolarmente degradate e promuovere iniziative di ripristino.

Altre iniziative della commissione:

1) Ha organizzato uno «scaffale ambiente» fornito di libri e riviste, a cui tutti i soci possono accedere negli orari di apertura della biblioteca.

2) Si propone di distribuire materiale illustrativo sulla tutela ambientale.

3) Organizzare alcune serate con temi riguardanti il campo d'azione della commissione.

4) Riproporre, in collaborazione con altre commissioni sezionali, interventi diretti sul territorio che, più che avere un valore in senso assoluto, hanno un significato dimostrativo e di sensibilizzazione (operazione montagna pulita).

5) Mantenere i contatti del CAI con le associazioni protezionistiche e con le istituzioni.

6) Organizzare gite (vedi programma estivo).

Le iniziative, in particolare «l'osservatorio» sulla situazione dei corsi d'acqua, si possono ritenere molto importanti dal punto di vista ambientale ed anche qualificanti per il CAI, ma per potersi muovere in tal senso sono essenziali, oltre alle disponibilità economiche che il consiglio ha approvato per la commissione, l'impegno personale di quanti aderiscono alle iniziative. A tal proposito si vuole ricordare che le attività della commissione sono aperte a tutti e la collaborazione dei soci sarebbe oltre che gradita, alquanto preziosa.

## COMO

Sede: Via Volta 56/58  
22100 COMO  
telefono 264177  
Martedì e Giovedì ore 18-19  
Venerdì ore 21-23

### NOTIZIARIO SOCIALE

Dopo lo svolgimento dell'Assemblea Ordinaria dei Soci, si è tenuta mercoledì 27/4 la riunione del Consiglio Direttivo neo eletto. Nel corso della seduta il Consiglio ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali per il triennio 94-96. Sono risultati eletti: Presidente: Vittani Camillo, Vice Presidente: Leoni Silvano, Tesoriere: Traversa Enrico, Segretari: Nobile Alberto e Nobile Bruno.

### ATTIVITÀ SOCIALE

Escursionismo: 26/6/94 - Escursione al Passo del Gottardo - Giro dei laghi alpini.

### GRUPPO SPELEOLOGICO

Il programma del gruppo per il 1994 prevede attività esplorativa e lavori in diverse grotte: Grotta Guglielmo (M. Palanzone), Coma Piana (M. Palanzone), Grotta Nicolina (Pian del Tivano), Grotta La Bamba (Ponna Intelvi). Durante i lavori nella Grotta Guglielmo è prevista la conquista del fondo del collegato Abisso del Monte Büel. E poi in programma la visita di alcune grotte nelle zone di Varese, Bergamo e sulle Alpi Apuane. Sarà poi effettuato un corso di avvicinamento.

## ERBA

Via Diaz 7  
22036 Erba (CO)  
Telefono 031/643552  
Martedì e venerdì ore 20,30-22,30

### PROGRAMMA DI GIUGNO

Domenica 12/6 - Orobie valsassinesi - Val Varrone. Salita da Premana ai laghi di Deleguaggio 2.115 m. Dislivello 1.164 m. Possibilità di salire al Pizzo Alto 2.512 m. Mezzi propri - Partenza ore 7.00 (Resp. Sacchi V. - Storti U.)

Sabato 25 - Domenica 26/6 - Gita Alpinistica - Sabato partenza dalla sede alle ore 8 per Gressoney da cui si raggiunge il rifugio Q. Sella 3.585 m. La domenica salita al Castore 4.226 m. o per i più allenati al Lyskamm Occidentale 4.456 m. Iscrizioni entro martedì 21 giugno. Mezzi propri (resp. Gruppo Alpinisti).

### PROGRAMMA DI LUGLIO

Domenica 10/7 - Gruppo Mountai Bike - Svizzera - Escursione alla Capanna Adula 2.012 m. da Olivone. Domenica 17/7 - Svizzera - Alpi Ticinesi - Salita al Monte Limidario o Gridone 2.188 m. da Brissago (Cortaccia). Mezzi

propri (Anzani G. - Minoia A.)  
Domenica 24/7 - Gita in autopulman, a Engelberg 1.020 m., (resp. Molteni L.).

## CALCO

Via S. Carlo 5, Calco (CO)  
Martedì e venerdì ore 21-23

### ESCURSIONI

29 maggio: Rif. Carlo Emilio-Lago di Truzzo.

12 giugno: Baita Segantini - St. Moritz - Muragl. Gita effettuata con il corso di Alpinismo Giovanile.

Avviso: Le sezione promuove la costituzione di un gruppo Età d'Oro con gite infrasettimanali. Informazioni in sede.

### SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Via S. Francesco, 20  
Martedì e venerdì ore 21-23.

### ESCURSIONI

5 giugno: Rif. Lago Palù  
25-26 giugno: Rif. Città di Busto (Val Formazza).

## COLICO

Via Campione 7  
22050 Colico (CO)  
Tutti i venerdì dalle ore 20,30 alle 22,30

### ALPINISMO GIOVANILE

Domenica 5 giugno: Raduno Regionale di Alpinismo Giovanile a Lecco. Ritrovo ore 6,50 in p.zza della stazione a Colico.

### PRENOTAZIONI

Sono aperte le iscrizioni per la gita alle Dolomiti del Brenta che si terrà il 16-17 luglio. Prenotazioni in sede o chiamando il 940.019.

## ROMANO DI L.

Via Schivardi 26  
Romano di Lombardia  
Tel. 0363/902616  
Martedì e venerdì dalle 21

### ESCURSIONISMO

19 giugno: Campo Vecchio-Vallone delle Rose

## GALLARATE

Via C Battisti 1  
21013 Gallarate  
Martedì e venerdì, ore 21

### SERATA DIAPOSITIVE

Venerdì 10 giugno presso la Sala Rusnati di Gallarate. Donato Nolè, guida alpina, commenterà l'altalena di immagini dall'Himalaya alla Patagonia, dall'America alle Alpi.

### GITE ESCURSIONISMO GIOVANILE

2-3 luglio - Alpe Devero Rif. Castiglioni. Proseguono con buona partecipazione di giovani le gite organizzate. Si invitano tutti i

soci ad interessarsi.

### COLLAUDO ANZIANI

12 giugno al Rif. Pastore (Pullman). Dir. Gita L. Guidali e G. Benecchi

### GITA ESCURSIONISTICA

Da Courmayeur alla Testa Bernarda (2534 m.) Gita in pulman. Dir. G. Benecchi.

## CREMA

Sede: Via Verdi 4  
Telefono 0373/86442  
Martedì e venerdì ore 21-22,30

### ATTIVITÀ ESCURSIONISTICA

Sabato 25 e Domenica 26 giugno: Casolari del Money (m. 2500) e Lago Loie (M. 2354) nel gruppo del Gran Paradiso. Dislivelli: m. 834 in 2 ore di cammino (1° giorno); m. 273 in 4 ore di cammino (2° giorno). Organizzatori: Costi, Pasquini e Pizzacani

Domenica 3 luglio: Monte Alben (m. 1700). 1° raduno escursionistico «La Scarponata» organizzato dalla Sez. CAI di Romano di Lombardia in collaborazione con le sezioni di Crema, Treviglio, Cassano d'Adda, Chiari e con il patrocinio della Commissione Escursionistica Regionale.

## CREMONA

C.so Garibaldi 112/B  
26100 CREMONA  
Martedì, giovedì, venerdì ore 18,30-19,30, il giovedì anche dalle 21 alle 23.

### CORO CAI

Notevole successo ha avuto la trasferta in Sardegna nei giorni 22-25 Aprile nelle località di Abbasanta (OR) e Borore (NU)

### ESCURSIONISMO

5 giugno - Grigna Meridionale (C.G. G. Donati); 19 giugno - Becco di Filadonna (C.G. R. Bigliardi); 2-3 luglio - Cresta Croce (C.G. J. Ceruti); 16-17 luglio - M. Baitone (C.G. M. Bellini)

### ALPINISMO GIOVANILE

12 giugno - Monte Cadria.

## DESIO

Corso Italia 74,  
200333 Desio (Milano)  
Mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 22,30.

### APERTURA RIFUGI

Si rende noto ai soci la prossima apertura dei rifugi della Sezione. Rif. Bosio - tel. 0342/451655, aperto da fine giugno a fine settembre. Gestore: Fam. Lotti - tel. 0342/451028

Rif. Desio - senza telefono, aperto da metà luglio a fine agosto. Gestore: Fam. Lotti tel. 0342/451028

Rif. Pio XI° - Tel. 0473/633191, aperto da inizio luglio a fine set-

tembre. Gestore: Christian Hohenegger - tel. 0473/633434.

### PROGRAMMA ESTIVO

Sono state programmate le seguenti gite: 12 giugno: Forti di Genova; 17 luglio: Rif. Bertone (Courmayeur); 18 settembre: Rif. del Forno (Svizzera).

### «MALTRAINSEM»

L'attività del gruppo prosegue senza sosta con escursioni settimanali sempre interessanti. Per chi fosse interessato si ricorda che il gruppo si riunisce, presso la sede sociale, il martedì pomeriggio alle ore 17 circa.

## BUSTO ARSIZIO

Via Fratelli d'Italia, 7  
21052 Busto Arsizio  
Telefono 0331/636346  
Mercoledì e venerdì 21-23

### GITE SOCIALI

26 giugno: Parco del Gran Paradiso da Valnontey ai Casolari Money indi al Bivacco Money mt. 2872; 9-10 luglio: Wildstrubel - Alpi Bernesi mt. 3242; 23-24 luglio: Pizzo Bernina mt. 4049. I nostri rifugi Città di Busto e Maria Luisa in Alta Val Formazza in questo mese aprono per la stagione estiva. Informazioni presso la sezione e i custodi Marco Valsesia e Giorgio Rezzonico.

## CLUSONE

Via Dante (Oratorio) Sezione «Rino Olmo»  
Telefono 0346/25452  
Venerdì ore 21-23

### SOTTOSEZ. CASTIONE DELLA PRESOLANA. (TEL. 0346/25452)

### CALENDARIO ESTIVO 94

5/6 - Lago Nero-Passo Aviasco (m. 2289) Disl. m. 2289 Dif. PD; 12/6 - Valle del Freddo - visita lago Pian Gaiano e Monte Clemo. Dif. EF; 3/7 - Rif. San Fermo (m. 1868) Disl. m. 900. Dif. PD; 6/7 - Rif. Curò (m. 1915) Disl. m. 1027. Dif. PD; 10/7 - Biv. Corti (m. 2509) Disl. m. 1711. Dif. PD; 13/7 - Rif. Grutti e Tonolini (m. 2162/2450) Disl. m. 642. Dif. PD; 17/7 - Rif. Tagliaferri (m. 2328) Disl. m. 1253. Dif. PD; 20/7 - Passo della Porta-Monte Visolo (m. 2369) Disl. m. 1326. Dif. D; 24/7 - Croce di Paré (m. 1642) Disl. m. 984. Dif. PD; 27/7 - Grotta Pagani-Vetta della Presolana (m. 2521) Disl. m. 1224. Dif. D; 3/8 - Laghi Gemelli (m. 1961) Disl. m. 1200. Dif. EF; 6-7/8 - Zumstein Spitz (m. 4563) Gruppo M.te Rosa Disl. M; 238/1065. Dif. ED; 10/8 - Monte Secco (m. 2266) Disl. m. 1626. Dif. PD; 17/8 - Rif. Brunone (m. 2297) Pizzo Redorta (m. 3038) facoltativo. Disl. m. 1514/2255. Dif. AD; 21/8 - Monte Blisie (m. 2425) Concomit. Sez. Clusone. Disl. m. 990. Dif. PD; 24/8 - Madonnina Campelli (m. 1680) Cima Bagozza (m. 2409) Disl. m. 180/909. Dif. PD.

## PAVIA

Piazza Castello, 28  
27100 Pavia,  
Telefono 0382/33739  
Martedì e venerdì 21-23

### ■ GITE COLLETTIVE

5 giugno: Monte San Giorgio (Lago di Lugano);  
25-26 giugno: Monte Orsena, salita notturna sopra Recco e Camogli; 2-3 luglio: traversata del Gruppo del Puez; 16-17 luglio: Punta Grober (M. Rosa), via normale; 3-4 settembre: un 4000 nel gruppo dei Mischabel; 18 settembre: Lago di Loye, Gran Paradiso.

### ■ ALPINISMO

Settembre-ottobre: 2° corso di roccia.

## VALFURVA

Via S. Antonio, 5  
23030 Valfurva (So)  
Tel. 0342/945338

Tutti i venerdì dalle 21. La Palestra di arrampicata è aperta il martedì e venerdì dalle ore 21.

### ■ ESTATE 1994

18-19 giugno - Rifugio Chiavenna con pernottamento in tenda a Rifugio Campodolcino. Riunione venerdì 17 ore 21 sede CAI Coord. Luciano Bertolina.

3 luglio - Gita alpinistica al gran Zèbrù 3851 m. Riunione venerdì 1 ore 21 Luigi Antonioli.  
17 luglio - Gita escursionistica al Rif. Bosio 2086 m. Val Malenco. Riunione venerdì 15 ore 21. Nadia Compagnoni.  
29-30 luglio - Gita escursionistica con i ragazzi disabili del CSE di Valfurva pernottamento al rifugio Berni.

7 agosto - Gita alpinistica traversata Cevedale, Rosole Palon de la Mare. Riunione venerdì 5 ore 21. Severino Tenci.  
15 agosto - Gita alpinistica al monte confinale 3370 m. Riunione 13 agosto ore 21. Renato Antonioli - Eugenio Bertolina

28 agosto - Rif. Pizzini - R. 5° alpini Riunione venerdì 26 ore 21. Andrea Dei Cas.  
10-11 settembre - Rifugio Gianetti Gita alpinistica al Pizzo Badile e Cengalo. Riunione giovedì 8 ore 21 Luigi Zen.

18 settembre - 10° edizione Stravalfurva e festa sociale.

## MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»  
Via Bastia Fuori, 54  
30035 Mirano - c.p. 56  
Giovedì 21-22,30

### ■ ESCURSIONI DOMENICALI

19 giugno - Campanile di Val Montanaia (Prealpi Carniche) Auto propria; 26 giugno - Traversata da Passo Giau a

Passo Staulanza Pullman; 9-10 luglio - Giro del Pelmo con pernottamento Rif. Venezia - Auto propria; 17 luglio - Attraversata gruppo Monzoni Rif. Taramelli - Pullman. Iscrizioni in sede o presso il negozio di strumenti musicali Boschello (Mirano). Chiedere di Carlo. Oppure telefonare a Toni Fabbian 99.96.94.

### ■ CONCORSO

È avviato il 1° Concorso fotografico «Alberto Azzolini» sul tema: «I colori della montagna»; per informazioni rivolgersi in sede il giovedì sera e parlare con Ugo o Luciano, oppure telefonare al 42.19.96. Termine ultimo di presentazione sabato 15 ottobre.

### ■ SERATE CULTURALI

Giovedì 23 giugno - Roberto Agnoletto e Marco Brusegan presentano: «Immagini dalla Patagonia»; testimonianza di un viaggio - Presso Auditorium Villa Errera (Mirano), ore 21.00.

## LESSINIA

Corrispondenza presso APT P. Chiesa, 34 - 37021 Bosco Chiesanuova. Sede Baito di S. Margherita Via Menini, 14 Bosco Ch. va (VR). Apertura ogni 1° e 3° venerdì del mese dalle 20.30 alle 22.

### ■ ESCURSIONISMO

19 giugno: una tappa del Sentiero Europeo «E5» (C. Franceschetti Tel. 7703405).  
26 giugno: Rif. Revolto, Festa degli Alpinisti Veronesi C. Melotti tel. 7050171 partenza a piedi ore 8.30 S. Giorgio

### ■ ALTA MONTAGNA

2-3 luglio: Traversata della Vallée Blanche - M. Bianco (F. Pezzo Tel. 7151695). I dettagli concernenti ogni singola iniziativa verranno pubblicati presso la sede e la bacheca sociale sita a Bosco Chiesanuova in Piazza Borgo vicino all'edicola.

### ■ CORO LA FRIZZOLA

Da tempo ogni giovedì sera soci e simpatizzanti si ritrovano per imparare «quattro canti», c'è sempre spazio per nuovi cantori: vieni anche tu!

## S.PIETRO CARIANO

Via Roma  
S. Pietro in Cariano (VR)  
Giovedì dalle ore 21

### ■ GIORNATA ECOLOGICA

5 giugno - Giornata ecologica nei Progni di Molina in collaborazione con altre forze associative della zona, ritrovo alle ore 9,30 presso il campo sportivo di Fumane. Seguirà rinfresco.

### ■ GITE

12 giugno - Val di Adamè (gruppo dell'Adamello); 26 giugno - Cima Cavallo (escursione in alta Val Badia); 10 luglio - Alta Via della Plose (Traversata in Alto Adige).

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

Uscite del 11° Corso.

5 giugno - Giornata Ecologica; 19 giugno - Carega, Rifugio Scalorbi (progressione su neve); 14 luglio - Incontro interregionale di A.G. al Rif. Biasi (Alpi Breonie) in occasione del centenario.

Dal 28 agosto settembre Settimana in campeggio in Val di Rabbi (Parco nazionale dello Stelvio).

### ■ FESTA DELLA SEZIONE

È in fase di programmazione si svolgerà i primi di settembre.

### ■ STATUTO/REGOLAMENTO DI SEZIONE

È a disposizione in sede per quanti lo vogliono consultare prima della definitiva approvazione da parte dei soci che avverrà in autunno con apposita assemblea.

## S.DONA DI PIAVE

Via Guerrato, 3  
Martedì e venerdì ore 19-20  
Giovedì ore 21-22

### ■ GITE SOCIALI

12/6 Casera Ditta e quattro forcelle; 17-19/6 Tour Cicloturistico fra i monti; 26/6 Monte Amariana (Sez. Tolmezzo); 2-3/7 Gran Sasso (Sez. Macerata); 10/7 Da Campo Fiscalino alla Giralba.

### ■ GRUPPO ROCCIA

«I REPETINI»  
18-19/6 Tre Cime di Lavaredo

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

26/6 Inizio corso per animatori, insegnanti, operatori d'Alpinismo Giovanile.

### ■ SCUOLA DI ALPINISMO

30/6 Chiusura iscrizioni al 1° Corso Ghiaccio che si terrà a Settembre.

### ■ CAMPESTRIN

Raccolta d'idee, scritti e foto per il 25°.

## VERONA

Via S. Toscana, 11  
Telefono 045/8030555  
Segreteria: martedì 16,30-19,30 e 21-22,30. Merc., giov., ven. 16,30-19,30  
Biblioteca: martedì e venerdì 21-22,30.  
Gruppo Speleologico: giovedì 21-22,30.

### ■ GITE SOCIALE

5 giugno - Le Grigne (escursionistica); 12 giugno - Val Sarentino (escursionistica); 19 giugno - Sentiero degli Armenti - Sciliar (escursionistica); 26 giugno - Presolana (escursionistica); 2-3 luglio - Cevedale (alpinistica); 10 luglio - Ferrata Tridentina - Val Setuz (alpinistica-escursionistica); 14-15-16-17 luglio - Festeggiamenti per il Centenario del Rifugio «Gino Biasi»; 23-24 luglio - Parco naturale «Gruppo di Tessa» (escursionistica); 30-31 luglio - Presanella (alpinistica).

### ■ SCUOLA DI ALPINISMO

«G. PRIAROLO»  
23° Corso di ghiaccio - Direttori: Maurizio Baccelli e Rolando Fornari. Durata del corso: dal 24/7 al 31/7. Iscrizioni ed informazioni: da inizio giugno presso la Sede.

## ESTE

P.zza Maggiore 4  
35042 ESTE  
Telefono 0429/2576  
Martedì e Giovedì 21-23

### ■ ATTIVITÀ ESTIVA

(Seconda parte)  
26 giugno - Pale di S. Lucano: Bivacco Bedin; 30 giugno-1-2-3 luglio - Parco Naturale Alta Val Sesia: Carcoforo e dintorni (posti disponibili limitati); 9-10 luglio - Gruppo del Latemar: Sentiero dei Campanili; 17 luglio - Gruppo Pale di S. Martino: Viaz del Bua; 23-24 luglio - Gruppo del Civetta: Anello con possibilità di salita alla cima; 6-7 agosto - Monte Coglians: salita alla cima per la via ferrata austriaca o per la via normale italiana; 27-28 agosto - Parco di Tessa: Laghi di Sopranes.

### ■ ALPINISMO GIOVANILE

(Seconda parte)  
10 luglio - I fiori, le piante, i colori: Gruppo del Lagorai Marghen, Val Calamento; 23-24 luglio - Le mani sulla roccia Pale di S. Martino: Monte Mulaz

## QUESTE PAGINE

Le comunicazioni pubblicate nelle pagine dedicate alla vita delle sezioni sono a pagamento, in abbonamento. Le modalità e le tariffe sono state comunicate con la circolare n.27/93 sullo Scarpone n.18 del 16 ottobre. I programmi devono arrivare in redazione per posta, a mano o via fax secondo il seguente calendario: 4 giugno (per luglio), 2 luglio (per agosto), 27 luglio (per settembre), 3 settembre (per ottobre), 1° ottobre (per novembre), 3 novembre (per dicembre), 3 dicembre (per gennaio '95). Dopo tali date non sarà più possibile inserire notizie sulla vita delle sezioni.

## TRIESTE

Società Alpina delle Giulie  
Via N. Machiavelli, 17  
34132 Trieste  
Tel. 040/630464  
Fax. 040/368550  
Ore 18-22, sabato escluso

### ALPINISMO GIOVANILE "U. PACIFICO"

Soggiorno estivo dal 26 giugno al 2 luglio presso il rifugio "Pordenone" (Cimolais).

### COMMISSIONE ESCURSIONI

(Telefono 369067)  
5 giugno: M.TE RAUCHKOFEL (Austria) Capogita Emilio Abbiati - 12 giugno ANELLO DEI BRENTONI (Elena Sai) - 12 giugno Alta via "CAI GEMONA" (Paolo Scarperi) - 19 giugno M.TE BILA PEC (Fabio Brunetti) - 26 giugno M.TE OMBLEDEET (Elena Sai).

### RIFUGI

Aperti dal 15 giugno al 15 settembre: «Guido Corsi». Tel. 0428-68113. «F.lli Nordio - Deffar». Tel. 0428-60045. «Attilio Grego». Tel. 0428-60111. «Mario Premuda». Tel. 040-228147 (con solo servizio di ristoro chiusura al martedì).

COMUNICATO IMPORTANTE Il rifugio «Luigi Pellarini» e il rifugio «Guido Brunner» NON sono agibili.

### CORO «ALPINA»

Diretto dal Maestro Pittaro. Le audizioni per i nuovi coristi avranno luogo a settembre.

### SCI CAI TRIESTE

Via N. Machiavelli, 17  
Telefono 634351  
Ore 19 - 21, escluso sabato

Corsi di sci d'erba presso il centro «Tre Camini» di Cattinara.

### MUGGIA della SOCIETÀ ALPINA DELLE GIULIE

Via G. Battisti, 17-34015  
MUGGIA (TS) Telefono 271000  
Aperta Lunedì e giovedì dalle ore 19 alle 21  
12 giugno M.te NEVOSO (Slovenia) (Capogita Oliviero Fiorencis)  
2-3 luglio GROSSVENEDIGER (Austria) (Capogita Luciano Comelli - Fabrizio Delise)  
24 luglio M.te MANGART (Capogita Giorgio Geromella).

## LANZO

Via Don Bosco, 33  
10074 Lanzo (To)  
Telefono 0123/320117  
Giovedì 21-23

### GITE PULIZIA SENTIERI

3 luglio Sentiero Laghi Unghiasse

### ALPINISMO GIOVANILE

5 giugno Alpe Colombin; 12

giugno Chamois Valle d'Aosta; 18-19 giugno Rifugio Dante Livio Bianco (almeno trenta partecipanti); 11-12 luglio Uja di Ciarnarella riservata ai giovani da 14 anni in su; 17-18 luglio Uja della Bessanese riservata ai giovani da 14 anni in su.

### GITE ESCURSIONISMO

19 giugno Vaccarezza Angiolino; 11-12 giugno Le Cinque Terre; 26 giugno Margone Malciaussa lungo la Decauiville; 10 luglio Laghi di Unghiasse 16-17 luglio Monte Niblé

### SI CERCANO

numeri della rivista del CAI riguardanti l'anno 1966 per completare la rilegatura dell'archivio storico sezionale.

### GARA SOCIALE SCI PISTA CLASSIFICA

Femminile: 1° Bernardini Roberta, 2° Cerato Stefania;  
Giovani: 1° Giuliano Alberto, 2° Caresto Alessandro;  
Seniores: 1° Scaglia Giampiero, 2° Balbo Andrea;  
Veterani: 1° Baima Giovanni, 2° Cresto Giovanni.

## MONCALIERI

P.zza Marconi, 1  
10024 Testona di M.  
Telefono 011/6812727  
Lunedì 18-19,  
mercoledì 21-23  
Biblioteca: mercoledì ore 21-23

### ESCURSIONISMO

Esaurita la presentazione del primo gruppo di uscite precedentemente descritte, la commissione escursionismo vi rimanda a dopo le vacanze estive, con la seconda tornata prevista in calendario per i mesi di settembre, ottobre e novembre, la quale verrà dettagliata nei prossimi numeri e richiama alla vostra attenzione i seguenti appuntamenti...

### ALPINISMO

Domenica 10 luglio, Punta Basei (3338 M.) Difficoltà F. Salita al colle del Nivolet. Responsabile Parena

### TREKKING 94

Domenica 31 luglio - Domenica 7 agosto, Meraviglioso itinerario che si sviluppa nel gruppo dell'Ortles-Cevedale. Quota di partecipazione comprendente il trattamento di mezza pensione in rifugio. Il viaggio verrà effettuato con mezzi propri e la chiusura delle iscrizioni è fissata per mercoledì 15 giugno. Responsabili: Bertolotto-Gazzola-Bechis.

E ancora per il programma Trekking 94, si è concluso il primo dei due appuntamenti in programma. Itinerario svolto nel cuore delle Alpi Apuane

durante il ponte del 25 aprile. Tre giorni di cammino attraverso gli splendidi scenari offerti da una delle più belle regioni italiane, culminati nell'ascensione al Pizzo d'Uccello.

## SALUZZO

Sezione «Monviso»  
P.zza Cavour 12  
Palazzo Italia  
12037 Saluzzo

### TREKKING NEI PIRENEI

30 luglio - 6 agosto: Il trekking avrà luogo nel Parc Naturelle de Gavarnie, ai piedi del massiccio del Vignemale. Si partirà da Saluzzo sabato 30 luglio con destinazione Lourdes, Gavarnie, mentre il ritorno è previsto per domenica 7 agosto sera.

Le tappe giornaliere sono state programmate per permettere la partecipazione a tutti coloro che abbiano un minimo di allenamento a camminare in montagna.

Il giorno 8 luglio, data del termine delle iscrizioni, ci troveremo per fare conoscenza e definire i particolari del trekking.

Per ulteriore informazioni telefonare nelle ore serali a:  
Liberio Roccini (0172) 55.835  
Antonio Pagliero (0175) 43722  
Pierbartolo Becchio (0172) 89.768

Attrezzatura necessaria: tenda (ogni 3 persone), sacco a pelo, zaino, pila frontale, scarponi da escursione leggeri, borraccia, guanti, berretto, mantella.

La Commissione Escursionismo sezionale

## CASTELFRANCO E.

Via Solimei 19, Castelfranco Emilia  
tel. 059/924876  
Martedì e venerdì dalle 21

### COSIGLIO DIRETTIVO

Per il triennio 1994-1997 è così composto: Presidente: Borghi Franco; vice presidente: Boccolari Ermanno; segretario: Montanari Angela; consiglieri: Fregni Marco, Marietta Marco, Mattei Marco, Montorsi Fabio, Colombini Giuseppe, Severi Enzo; revisori del conti: Ventura Sergio, Bertoni Marta, Montorsi Serena.

### MOSTRA FOTOGRAFICA

Dal 1° ottobre al 9 ottobre verrà organizzata dall'amico Stefano Sghinolfi e dal Comune di Sasso Marconi, presso la biblioteca Comunale una mostra fotografica di Tiziano Nannuzzi, noto vigile del fuoco alpinista scomparso in Bhutan nel 1984 nel tentativo di salita allo TSERING KHAN.

### PROGRAMMA GITE

19 giugno Gallerie del Pasubio. 2-3 luglio Dolomiti. La Commissione gite sta organiz-

zando il programma per il prossimo autunno.

### NOTIZIE DALLA SCUOLA

Si è concluso con una cena organizzata nella sede sociale il 1° corso di scialpinismo.

### CORSO DI ALPINISMO

16 sono gli iscritti al 1° Corso di Alpinismo organizzato

## LUCCA

Cortile Carrara, 18  
55100 Lucca

### IL RIFUGIO E. ROSSI ALLA PANIA COMPIE 70 ANNI

Il 26 giugno si svolgerà la manifestazione per celebrare il 70° anniversario della costruzione del Rifugio E. Rossi alla Pania. La prima manifestazione sarà la gita notturna con incontro sulla vetta della Pania della Croce, di tutte le Sezioni della Provincia di Lucca. In attesa dell'alba il Coro Versilia eseguirà canti di montagna. Un altro gruppo, speriamo molto numeroso, si occuperà della sistemazione ambientale del prato e della pulizia del bosco sottostante il rifugio. Il lavoro è notevole ed importante per cui invitiamo tutti i soci volenterosi a partecipare; appuntamento alle ore 9 al Rifugio. Il pomeriggio celebrazione ufficiale del settantennale. Agli intervenuti sarà offerto un brindisi.

### MOSTRA PER IL SETTANTENNALE DELLA SEZIONE

Dal 4 al 7 giugno, presso la Sala della Consulta Giovanile (g.c.) in corte dell'Angelo, la nostra Sezione, in occasione del 70° di fondazione, organizza una esposizione di sculture in terracotta fra le più significative dell'opera del valente scultore, appassionato alpinista e socio della nostra sezione, Vanni Melani. Nell'occasione verrà esposto il «Cristo della Montagna» opera che è stata prestata dalla Pieve di S. Matteo di San Mommè, paese dell'Appennino Pistoiese, dove l'opera è custodita.

## La Guida Alpina

UNA MANO AMICA

PER LA

TUA SICUREZZA

## PARMA

Viale Piacenza, 40-  
43100 Parma  
Tel 0521/984901-fax 0521/985491  
CCP 11481439  
mercoledì 18-19,30  
giovedì 18-19,30 e 21-22,30 -  
venerdì e sabato 18-19,30  
Biblioteca mercoledì e giove-  
di 18-20

### TESSERAMENTO 94

Ordinari L. 55.000  
" 18-21 anni L. 42.000  
Familiari L. 25.000  
Giovani L. 18.000  
I bollini si possono anche richie-  
dere inviando gli importi corri-  
spondenti utilizzando il conto  
corrente postale della Sezione;  
Tesserate FISI: L. 26.000

### FIERA «QUOTA 1994»

Tramite lo Scarpone la sezione di Parma desidera ringraziare vivamente tutti i soci che hanno collaborato per l'organizzazione della nostra presenza alla fiera «Quota 1994»: lo stand, il convegno, e la gita che ha visto inoltre il fondamentale apporto degli amici della Sezione di Pontremoli.

### SENTIERI

I soci sono invitati a segnalare, utilizzando la scheda sul nostro bollettino L'Orsaro, sentieri in cattivo stato di manutenzione - **Nuova carta dei sentieri:** al momento in cui scriviamo queste note, viene data come ormai imminente la pubblicazione, da parte della Regione Emilia Romagna, della nuova carta al 50.000 dei sentieri del nostro Appennino. Comprende la fascia di crinale dall'Alpe di Succiso fino al territorio di Bercio, con una buona porzione della Lunigiana. La carta è stata realizzata innanzitutto grazie all'opera di tutti coloro che hanno provveduto alla segnatura dei sentieri stessi sul terreno. Il rilevamento cartografico è stato realizzato dal nostro socio Sandro Meli. Con l'occasione ringraziamo i soci della sezione di Pontremoli che hanno dimostrato la loro generosità ed un grande spirito di collaborazione. - In seguito alla pubblicazione della nuova carta, cambierà il criterio di numerazione: il numero 7, apposto all'inizio, identificherà i sentieri afferenti alle Valli dell'Enza, del Cedra e del Parma. Il numero 8 identificherà quelli delle Valli del Taro e del Ceno; per esempio: il n. 23 diventa 723.

### TUTELA AMBIENTE

- Sono iniziate nel mese di maggio 4 serate dedicate ad alcuni problemi che riguardano la tutela dell'ambiente montano: impianti da sci, centraline idroelettriche, fuoristrada e strade forestali. L'ultima serata, dedicata al Parco di Crinale, si terrà lunedì 6 giugno.

Invitiamo i soci a segnalare e, possibilmente documentare con foto o diapositive, esempi di degrado o danneggiamento ambientale, soprattutto per quanto riguarda i fuoristrada.

### CORSI 1994

In fase di svolgimento: Corso di escursionismo d'Alta Montagna: Corso di Avviamento alla montagna (11-14 anni) e Corso di Alpinismo giovanile (15-18 anni).

### GITE SOCIALI

Iscrizioni, programmi ed informazioni in Segreteria. Le iscrizioni alle gite possono essere fatte inviando i relativi importi con vaglia postale.

12 giugno: Buco del Burro, (EEA) escursione ad un interessante canyon.

19 giugno: Abetina Reale (App. reggiano) (E)

25-26-27 giugno: Gr. del Bernina, tradizionale «gitone» sulle Alpi (su ghiacciaio).

2-3 luglio: Valle Antrona (E)

9-10 luglio: Val Formazza

Dal 10 al 17 luglio  
**ACCANTONAMENTO SEZIONALE**  
Soggiorno in rifugio in località adatta per ogni tipo di escursione, programma dettagliato in sede.

16-17 luglio: Val di Viso, alla scoperta di un angolo nascosto della Valtellina.

23-24-25 luglio: Vedrette di Ries (F/DP)

### MOSTRE - Sede sociale

2 giugno - 6 luglio: Insieme per cantare a cura del Gruppo corale «Mariotti».

### PROIEZIONI E CONFERENZE - Ore 21 Sede sociale

1 giugno: I minerali del Parmense (a cura del Gruppo mineralogico parmense).  
15 giugno: Cima del Sud (a cura di Orest, e Ferretti)

### CORO «MARIOTTI»

Mossale il 10 luglio.

### RIFUGIO MARIOTTI al Lago Santo P.se

Da giugno a settembre tutti i giorni.  
Gestore: Claudio Valenti, Via Provinciale 49 - 43021 Corniglio (PR) - Tel./Fax 0521-88.71.36.

### SOTTOSEZIONE DI FIDENZA

Largo Leopardi  
43036 Fidenza (PR)  
martedì ore 21

Serate di avvicinamento alla Montagna.

Giugno. traversata attorno al Pizzo dei Tre Signori (dai Piani di Bobbio all'Alta Val Gerola); Gruppo del Disgrazia

Luglio: Gran Paradiso dal Rif Chabod; Ortles.

## RAVENNA

Via Castel S. Pietro 28  
48100 Ravenna  
Martedì e giovedì ore 21-23

### ESCURSIONISMO

11-12 giugno: Pizzo dei Tre Signori (Alpi Orobie); 25-26 giugno: Gruppo della Presanella. Entrambe le escursioni avverranno in collaborazione con il Gruppo Alpinisti della Sezione; 10 luglio: Vette Feltrine. Escursione con la guida di amici della Sezione di Feltre.

I programmi dettagliati sono disponibili in sede (Sig. Savini e Medri).

### ALPINISMO GIOVANILE

Dal 16 al 19 luglio: Quattro giorni nell'Appennino Parmense. Si percorrerà un tratto del percorso GEA effettuando bivacchi in tenda (escursione riservata ai senior).

### RINNOVO QUOTE SOCIALI

Chi non lo avesse ancora fatto può regolarizzare la propria posizione rivolgendosi direttamente in Sede nelle sere di apertura o provvedere mediante versamento su ccp utilizzando il modulo che verrà allegato alla stampa sociale.

## FIRENZE

Via dello Studio, 5  
Cas. Post. 2285-Firenze Ferr.  
Tel. Segreteria 055/2398580

### Gruppo Escursionisti

055/211731

Giorni feriali 18-19,30  
Biblioteca: martedì e giovedì  
18,15-19,30

Tel 055/264022

### ESCURSIONISMO/ELEZIONI

Dalle votazioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo del Gruppo sono risultati eletti: Corti Ugo, Martelli Anna, Piccini Ghiberto, Garinei Giampietro, Filippini Gianni, DagliInnocenti Silvano e Martelli Ulderigo.

### MOSTRA FOTOGRAFICA

È in corso di organizzazione per il prossimo autunno il secondo concorso fotografico interregionale Tosco-Emiliano-Romagnolo che ha per tema «Montagna che passione».

Si tratta di una manifestazione che, oltre il concorso fotografico cui potranno partecipare i fotoamatori soci e non soci delle due Regioni, prevede fra l'altro, una mostra retrospettiva delle «foto storiche» in possesso della sezione fiorentina e di tutti coloro che gentilmente ne vorranno fare prestito.

Le norme regolamentari e i premi saranno resi noti nel prossimo futuro. Intanto un invito a fotografare ...per partecipare numerosi.

### ESCURSIONISMO

19/6 - Corno alle Scale; 25/6-3/7 - Corsica; 26/6 - Monte Cimone A) Traversata dal Lago della Ninfa all'Abetone B) Visita con sosta al «Giardino Esperia» - del CAI di Modena per soci fotografi; 3/7 - Prato Spilla - Lagosanto Parmense e Lagdei; 5/7 - Isola di Grogona; 10/7 - Monte Rondinaio e Monte Giovo; 16-17/7 - «Via della Pace» Dolomiti di Fanis; 22-24/7 - Pizzo Uccello e Piz de Confin - Canton Ticino - Svizzera; 24/7 - Monti della Riva - App. Tosco-Emiliano; 24-31/7 - Soggiorno al Rif. Firenze - Gite a misura tecnica dei partecipanti.

### ALPINISMO GIOVANILE

3-10/7 - Soggiorno al Rif. Pastore - Parco Naturale Alta Val Sesia.

Soggiorno a Moso - Dolomiti di Sesto in Pusteria. Si effettuerà dal 21 al 28 agosto. Saranno organizzate escursioni secondo i desideri e le possibilità dei partecipanti nelle zone circostanti fra cui la percorrenza della «Strada degli Alpini».

## SOTTOSEZIONI

### PESCIA

18-19/6 - Val Codera - Alpi Retiche; 3/7 - Penna di Sumbra - da Capanne di Careggine; 17/7 - Monte Genaio - Da Casetta Pulledrari

### PONTASSIEVE

19/6 - Parco dell'Orecchiella, 23-26/6 Monte Pasubio; 3/7 Alpi Apuane - da Stazzema, Callare, Pomezzana; 17/7 - Foreste Casentinesi - Lama.

### STIA

3/7 - Poggio Scali; 10/7 - Ponte Biforcio-M. Tufone-La Calla; 17/7 - Pietra Pazza-Eremo Nuovo; 24/7 - Monte Acuto.

## Club Alpino Italiano

A SCUOLA CON NOI  
ALPINISMO, SCI  
ALPINISMO, SCI FONDO  
ESCURSIONISTICO,  
ESCURSIONISMO,  
SPELEOLOGIA...  
TANTE MATERIE DA  
APPRENDERE IN TEORIA  
E IN PRATICA PER  
FREQUENTARE LA  
MONTAGNA  
DIVERTENDOSI IN  
SICUREZZA

## CATANIA

Via Vecchia Ognina, 169  
Tel. 095-387674 (segr.)  
Fax 7221493  
Giorni dispari dalle 19 alle 21

### ■ ESCURSIONISMO

5 giugno: Monte Altesina; 11-12 giugno: Parco dei Nebrodi; 19 giugno: Cefalù; 18-19 giugno: Parco delle Madonie; 26 giugno: Traversata dell'Etna.

### ■ VIAGGIO-AVVENTURA

3-24 agosto: Viaggio/escursione in Pakistan. La valle dell'Indo, la Karakorum Highway fino al Khunjerab Pass in pulmino. Il Pamir cinese fino all'oasi di Jasghar. Soste ed escursioni a Gilgit e Skardu.

## FABRIANO

Via Affieri, 9  
60044 Fabriano (AN)  
Casella postale n°168  
Venerdì ore 18,30-19,30  
21,30-23.

### ■ TESSERAMENTO 94

Sono disponibili i bollini per il 94.

Le quote associative sono:

Soci ordinari L. 44.000  
Soci famigliari L. 20.000  
Soci giovani L. 12.000

Ricordiamo che il rinnovo può anche essere effettuato con un versamento sul CCP n. 14292601 aggiungendo in questo caso L. 1000 per la spedizione del bollino.

### ■ CORSO DI ALTA MONTAGNA

organizzato dalla scuola intersezionale «Lino Liuti» dal 7 al 21 agosto sul Badile e Bernina. Per informazioni rivolgersi al Direttore del Corso Francesco Burattini 071/95497.

### ■ ATTIVITÀ SOCIALI

23-24-25-26 giugno: «Apri l'uscio e vai». Trekking di 4 giorni da Fabriano a Castelluccio di Norcia. Giovedì 23 Fabriano - Castagna di Fiuminata. Venerdì 24 Castagna - Colfiorito. Sabato 25 Colfiorito - Collaccio. Domenica 26 Collaccio - Castelluccio.

Possibilità di partecipare solo ad alcune tappe. Due percorsi con diverse difficoltà. Per informazioni rivolgersi a Chiorri Mauro tel. 0732/627808 (ore 21).

17 luglio: discesa della forra di Rio Freddo con l'assistenza del gruppo speleologico. Informazioni presso il gruppo o in segreteria. Agosto: Accantonamento ad Auronzo di Cadore. Per informazioni rivolgersi a Bruno Ballerini tel. 0732/625611. Agosto: Trekking di una settimana sulle alpi il località da definire. Settembre: Weekend in Friuli con discesa di una grotta attrezzata

come ferrata. Rivolgersi a Fabrizio Fazi tel. 071/200049. Ottobre: Weekend sui Monti Alburni.

### ■ OCCHIO ALLA BACHECA PER LE USCITE SETTIMANALI DI ESCURSIONISMO

## ROMA

Piazza S. Andrea della Valle, 3  
00186 Roma  
Telefono 6832684-6861011  
fax 06/68803424  
Da lunedì a venerdì 17-20

### ■ GITE SOCIALI - GIUGNO

5 - M. Gorzano m 2455 da Cesacaslina, EE;  
5 - M. Rotella m 2127 da Pescocostanzo, E;  
5 - Riserva naturale dell'Orfento da Caramanico, E;  
11-12 - M. Aquila m 2495, sentiero geologico da Casale San Nicola, EE;  
12 - M. Tarino m 1961 da Campo Staffi a Filettino, E;  
12 - M. Boragine m 1829 da Terzone a Vezzano, E;  
12 - M. Morrone della Duchessa m 2141 da Cartore, E  
19 - Giornata del CAI al Gran Sasso d'Italia;  
21-26 - Isole Eolie, Stromboli, E;  
25-26 - M. Vettore m 2478 da Foce, EE;  
25-26 - Poggio della Pagana m 500, Isola del Giglio, E;  
26 - Corno Grande m 2912, direttissima da Campo Imperatore, EE.

### ■ GRUPPO ESCAI

4-5 - Week-end in Val Canneto nel Parco nazionale d'Abruzzo.

### ■ SCUOLA DI ALPINISMO «PAOLO CONSIGLIO»

Giugno - Corso di Arrampicata su Roccia al Gran Sasso.

### ■ SCUOLA DI ALPINISMO «LA CROCE DEL SUD»

18-19 - Week-end al Gran Sasso d'Italia aperto a tutti gli ex allievi. La scuola, al fine di arricchire il proprio organico con l'acquisizione di nuovi istruttori, invita chi sia interessato ed abbia i requisiti necessari a proporre la sua adesione utilizzando l'apposito modulo «domanda di ammissione» disponibile presso la segreteria.

### ■ MANIFESTAZIONI

12/6 - Incontro in montagna al Monte di Cambio m 2084 organizzato dalla Sezione di Rieti;  
14/6 - Incontro in sede per la presentazione delle attività sociali di un Gruppo sezionale (ore 19).

### ■ VIAGGIO IN EGITTO - MONTE SINAI

10-20 settembre - Il Cairo, Suez, Santa Caterina, Gebel Musa, Nuweiba, Sharm El Sheikh, Il Cairo. Iscrizioni entro la fine di giugno presso «Indovinando il mondo» Agenzia di viaggi e turismo.

**DOUBLE RESISTANT**

**500g**

Nell'avventura è fondamentale un equipaggiamento completo. Ancora più importante è che sia leggero e molto resistente. La ricerca tecnologica Salewa permette di produrre accessori per l'alpinismo straordinariamente resistenti ed affidabili, anche se leggerissimi. Come i ramponi Titan che pesano soltanto 500g: l'unione della forza della tecnologia con la leggerezza dei materiali per un risultato finora impensabile. Sta a voi fare il confronto.

**SALEWA**  
Alpine Technology

**RAMPONI TITAN, TECNOLOGIA E LEGGEREZZA**

## GLI ALLIEVI SCIALPINISTI A SCUOLA DI VALANGHE

«Pur offrendo ogni anno un corso base e uno avanzato agli appassionati, gli istruttori di Lecco hanno deciso di offrire a tutti un breve ma efficace corso sulle valanghe», ci scrive Oreste Forno. Mercoledì 16 febbraio si è svolta presso la sede in via Roma la lezione teorica. Le immagini proiettate e commentate dall'istruttore Roberto Magni hanno messo a fuoco il complesso fenomeno, partendo da uno studio sulla neve per poi passare alla formazione delle valanghe. Nella serata successiva, sempre in sede, il dottor Luigi Piatti, medico del soccorso alpino locale, ha tenuto invece una lezione di primo intervento per traumi da incidenti di scialpinismo e in particolare da valanghe. Sabato 19 è stata la volta della prima prova pratica di ricerca con ARVA, usando il cosiddetto metodo «a mosca cieca» ideato dalla scuola, come aveva riferito a suo tempo **Lo Scarpone**. Domenica 20 in Val Tartano gli allievi guidati dagli istruttori Marino Ciresa e Magni hanno potuto esercitarsi nella ricerca dell'ARVA sepolto sotto la neve e sperimentare in seguito la ricerca di un corpo sepolto (uno zaino) con le sonde», conclude Forno.

## I RIFUGI ESCURSIONISTICI NELL'ALTA VIA DEI MONTI LIGURI

Interventi di recupero dei rifugi escursionistici lungo l'Alta Via dei Monti Liguri (440 chilometri, 44 tappe da Ventimiglia a Ceparana) sono annunciati dal Notiziario del Consiglio Regionale della Liguria che, come noto, ha emanato la legge numero 5 del 25/1/93 «Individuazione dell'itinerario escursionistico denominato Alta Via dei Monti Liguri e disciplina delle relative attrezzature». L'importanza e la popolarità dell'itinerario è andata crescendo negli ultimi anni

grazie alla promozione dell'Unioncamere Liguri, al lavoro svolto dalle associazioni escursionistiche e in particolare da CAI e FIE e al fatto che esso costituisce l'asse portante dell'itinerario europeo E1: tale itinerario scende dal Mare del Nord fino alle acque della Liguria proseguendo il suo percorso fino all'Appennino Umbro.

## PRESENTATA A COURMAYEUR LA NUOVA GUIDA SUL BIANCO

La nuova Guida del Monte Bianco di Gino Buscaini della collana CAI - Touring Club è stata presentata sabato 24 aprile a Courmayeur dal presidente generale Roberto De Martin. Come ha ampiamente riferito la Rivista, il libro descrive tutte le vie di salita e le arrampicate del Monte Bianco vero e proprio, con i contrafforti di Bionassay, di Brouillard e di Peuterey, compresi i settori del Mont Maudit, del Mont Blanc de Tacul, della Tour Ronde e di Trélatête. Il giro escursionistico dell'intero massiccio, gli itinerari ai rifugi, la parte scialpinistica e geologica (firmata da Silvia Metzeltin) fanno della guida una pubblicazione adatta anche a escursionisti e turisti. Il testo è integrato da 95 fotografie con i tracciati delle vie originali, 26 schizzi schematici e 5 cartine a colori. Il prezzo per i soci CAI è di 42 mila lire, per i non soci di 60 mila.

## VALANGHE: COSÌ CAMBIA LA CURVA DI SOPRAVVIVENZA

Nella neonata collana Quik dell'editore Mulaturo, piacevoli volumetti molto curati graficamente, è uscito di recente *La neve e le valanghe* (128 pagine, 18 mila lire) di Renato Cresta, sunto molto scorrevole e accessibile di tutte le conoscenze in materia. Cresta ha all'attivo un curriculum nutrito come istruttore militare di sci e alpinismo, maestro di sci alpino e nordico, guida natura-

## AMBIENTE

### LE NAZIONI UNITE SUI GHIACCIAI DELLE ALPI

Un documento di 400 pagine dell'UNEP, l'agenzia ambientale delle Nazioni Unite, invita scienziati, politici e industriali a non illudersi che le minacce dell'effetto serra siano un'esagerazione e a riflettere sul concomitante manifestarsi di tre segnali di allarme: l'aumento delle temperature medie globali, la risalita media dei mari e la riduzione della massa dei ghiacci in circa il 60% dei ghiacciai montani tenuti sotto monitoraggio.

Il climatologo Hartmut Grassl, dell'Istituto Max Planck di Amburgo, ha dichiarato che lo scenario alpino rappresenta la più eclatante conferma della ritirata dei ghiacci osservati su scala globale: «Prendendo come anno di riferimento il 1850», ha detto, «oggi la massa dei ghiacci esistenti sulle Alpi ha subito un

calo del 50%, mentre la superficie complessiva si è ridotta del 30-40%».

### ENERGIA SOLARE TERMICA, UN CONVEGNO A COGNE

All'energia solare termica è stato dedicato in aprile un convegno a Cogne della Regione Autonoma della Valle d'Aosta e dalla DG XIII della CEE con la partecipazione di esponenti del Governo nazionale e regionale, di esperti e operatori del settore. L'interesse per l'iniziativa è dimostrato dalle 150 persone presenti a dispetto di una fitta nevicata. Al problema dell'energia nelle regioni di montagna ha dedicato una relazione il professor Cesare Boffa che ha assunto anche il ruolo di moderatore, mentre Franco Bo, presidente della Commissione centrale rifugi del CAI e il ricercatore Gian Franco De Beni del Centro di Ispra hanno parlato dell'utilizzazione dell'energia solare termica in rifugi e abitazioni di montagna attraverso un sistema innovativo a trasporto spontaneo di calore verso il

basso che ha già avuto applicazioni in numerosi rifugi del CAI. Questi nuovi impianti non esigono manutenzione e possono sostenere temperature molto rigide, consentendo di disporre di acqua tiepida - a 30/35 - per la «digestione» dei rifiuti organici. Il Club alpino era rappresentato anche dall'ingegner Francesco Maver, consigliere centrale. Di grande interesse la relazione dell'ingegner Mario Olmo sul trattamento dei reflui nei rifugi alpini, con riferimento alle esperienze e prospettive della digestione anaerobica dei fanghi. Informazioni: tel 02/58304921.

### CIPRA: APPELLO PER LA RATIFICA DELLA CONVENZIONE DELLE ALPI

E' entrata nel vivo la campagna d'informazione della CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi, tel 011/5622789) per la Convenzione delle Alpi. Le attività intraprese per informare correttamente le popolazioni locali e gli amministratori

## OVINDOLI: IL CORSO NAZIONALE PER OPERATORI ED ESPERTI TAM

Dal 29 agosto al 1° settembre si svolgerà a Ovindoli (AQ), presso l'albergo Piccola Selva e dependence, il Corso nazionale di aggiornamento per operatori ed esperti TAM organizzato dalla Commissione Centrale per la Tutela dell'Ambiente Montano. Avrà per filo conduttore «Le emergenze ambientali del territorio: Velino Sirente». Il programma prevede nella prima giornata interventi sulla Riserva naturale del Velino (Croce e/o Pulci), La presenza del CAI (TAM Abruzzo e Lazio), La reintroduzione del grifone. Il 30 si discuterà di Normative e operatività sul piano legale (avv. Desi), Flora (Corbetta e Pirone, Tammaro), Carsismo e speleologia (Antonucci), Geomorfologia locale (Adamoli e/o G. Fraternali), La presenza antropica (Clementi), Le grotte pastorali (Micali). Un'escursione nel gruppo del Velino occuperà l'intera giornata del 31 mentre i lavori si concluderanno il 1° settembre con un dibattito e la consegna degli attestati. Informazioni e prenotazioni presso la Sede Centrale del CAI.

listica, responsabile dell'Azienda di promozione turistica di Macugnaga nonché esperto del Servizio Valanghe. I temi riguardano l'evoluzione della neve nell'atmosfera e al suolo, le sue proprietà fisiche e l'interazione del manto nevoso con i parametri topografici, vegetazionali e meteorologici dell'orografia nazionale. Un capitolo analizza approfonditamente la nuova scala di pericolo internazionale svelandone i corretti criteri d'interpretazione del bollettino nivometeo. Molto curata la sezione dedicata alla prevenzione e alle norme di soccorso. Unico appunto: un'immagine che ritrae apparecchi di ricerca ormai sorpassati. La tavola sinottica delle portate è, in compenso, perfettamente aggiornata. Apprezzabile la nuova curva di sopravvivenza, frutto di una recente ricerca condotta dall'equipe di soccorso dell'Alta Pusteria. Da sottolineare infine un interessante capitolo sulla produzione della neve programmata e sull'osservazione della neve in funzione della preparazione degli sci (S.A.).

sono molteplici e tutte finalizzate a illustrare i contenuti dell'importante documento firmato il 7 novembre 1991 dai ministri di sei Paesi (Italia, Francia, Svizzera, Austria, Germania, Lichtenstein) e dalla Comunità europea (venne riportato integralmente dallo Scarpone n 22 del dicembre 1991). In proposito il presidente generale del CAI, promotore dell'iniziativa come membro della CIPRA Italia, ha lanciato il seguente appello: «Le Alpi sono sempre più minacciate nella loro integrità, sia ambientale che culturale. E' necessario un maggiore impegno da parte delle Autorità per la tutela e la promozione del sistema alpino, affinché sia possibile integrare le ormai indilazionabili necessità di salvaguardia ambientale con le giuste rivendicazioni socio-economiche delle popolazioni che nelle Alpi vivono e lavorano. La Convenzione delle Alpi, firmata nel 1991 dai Ministri per l'Ambiente dei sette Paesi alpini sotto la supervisione della Comunità Europea, è

un primo importante esempio di politica ambientale comune tra i paesi europei e può rappresentare un valido passo avanti verso una rinnovata attenzione ai problemi delle Alpi. E' opportuno che il Governo italiano ratifichi quanto prima la suddetta Convenzione delle Alpi, al fine di poterne rendere operative tutte le potenzialità». Alla Convenzione è dedicato il volume numero 10/93 nella collana di testi CIPRA che contiene anche gli atti del convegno 1992 della Commissione come anche i testi più importanti sulla Convenzione per le Alpi (Risoluzione di Berchtesgaden 1989, testo integrale della Convenzione, Bozze dei protocolli «Protezione della natura e tutela del paesaggio», «Pianificazione territoriale», «Agricoltura di montagna e paesaggio rurale»). Per ora il documento è stato ratificato soltanto da due Paesi, l'Austria e il Lichtenstein. «Non è escluso», spiega Helmuth Moroder, neopresidente della CIPRA-Italia, «che una certa ostilità preconcepita verso il documento

derivi proprio da quel temine, protezione, che suscita un'indubbia diffidenza. Mi auguro però che una più approfondita conoscenza della Convenzione possa far giustizia di pregiudizi ingiustificati e dannosi».

### «DENTRO LA NATURA» CON IL CAI DI PESCARA

Sport, natura e cultura dell'ambiente, tutela e conservazione del territorio e delle culture a esso legate. Come ogni anno, la sezione pescarese del CAI (via Ravenna 94, aperta martedì, giovedì e sabato dalle 19 alle 21) rinnova sotto la guida del presidente Marcello Di Marco il programma delle attività con la collaborazione di esperti e studiosi del territorio. Di grande interesse il calendario degli appuntamenti «Dentro la natura» (martedì, oltre 19.30) che culmineranno «sul campo» il 7 agosto con un'escursione notturna di interesse astronomico guidata dal professor Gianfrancesco Puletti nel parco nazionale della Maiella.

### SICUREZZA IN MONTAGNA: UN DECALOGO ARGE ALP

La Commissione ARGE ALP, la Comunità di lavoro transfrontaliera che riunisce dieci regioni dell'arco alpino d'Italia, Francia, Svizzera, Austria e Germania, ha elaborato un decalogo di misure e suggerimenti per la prevenzione e la sicurezza nelle escursioni in montagna e nell'alpinismo. Si tratta di un programma basato in primo luogo sull'informazione, l'educazione e la sensibilizzazione del singolo individuo. Tra le indicazioni suggerite, l'apertura di uffici di informazione e di consulenza alpina nelle maggiori città ai piedi dell'arco alpino. Per i sentieri viene suggerita l'introduzione di una scala di difficoltà sul tipo di quella adottata per le piste di sci (tre indici individuati da tre colori di riferimento: blu, rosso, nero in ordine crescente di difficoltà). Ed ecco le dieci regole per affrontare in sicurezza un'escursione: 1) Andare in montagna solo se fisicamente allenati e non «allenarsi» andando in montagna; 2) non affrontare alcuna escursione senza prima averla progettata scrupolosamente; 3) per i primi 30 minuti dopo la partenza procedere al riscaldamento dei muscoli lento e progressivo; 4) ogni due ore riposarsi per 10 minuti; 5) il motto di ogni escursione è bere bere e ancora bere (escluse le bevande alcoliche); 6) non pretendere troppo dai bambini; 7) oltre i 2 mila metri prendersi tutto il tempo necessario per acclimatarsi; 8) non sottovalutare mai i pericoli meteorologici; 9) rimanere preferibilmente sempre sul sentiero; 10) in ogni zaino, per piccolo che sia, deve esserci un posto per l'equipaggiamento di emergenza.

### LE SETTIMANE ESTIVE ALLA CASA GAM

A Planpincieux, a cinque chilometri da Courmayeur, il Gruppo Amici della Montagna, sottosezione del CAI ►

► Milano, organizza come sempre, dal 30 luglio, le rinomate settimane estive. Sono turni di vacanza aperti a tutti i soci, a prezzi particolarmente interessanti, ospitati nella Casa Gam, una struttura che è cresciuta in confort senza aver perso l'originaria semplicità e dove generazioni di appassionati sono diventati alpinisti. Dal 30 luglio al 6 agosto si terranno le settimane d'introduzione all'alta montagna. Turni settimanali da sabato a sabato dal 5 luglio al 27 agosto. Prenotazioni e informazioni presso la sede del Gruppo, via C. G. Merlo 3, 20122 Milano, martedì e giovedì ore 21, tel 02/799178.

### ■ FESTA A LECCO SOTTO IL SEGNO DEL CERRO TORRE

Le manifestazioni per il 120° anniversario della Sezione di Lecco (tel 0341/363588, martedì e venerdì dalle 20.30 alle 22) proseguono il 10 giugno con la Festa della Montagna ai Piani Resinelli che prevede una camminata ecologica nel parco del Valentino, la Messa celebrata alle 11 da monsignor Roberto Busti (prevosto di Lecco, il religioso appartiene come noto al celebre gruppo dei Ragni), un momento di celebrazione, un raduno di mountain bike, una dimostrazione di cani addestrati, spettacoli di gruppi folcloristici e cori alpini, un lancio con parapendio dalla Grignetta e una dimostrazione di arrampicata al Corno del Nibbio organizzata dalle guide alpine. Come annunciato, il 5 giugno è in programma sempre a Lecco il Raduno lombardo di alpinismo giovanile in collaborazione con la Commissione regionale di AG. Le manifestazioni si sono ufficialmente aperte con una serata dedicata al Cerro Torre, vent'anni dopo la scalata dei Ragni guidati da Casimiro Ferrari alla parete Ovest, ospiti d'onore Riccardo Cassin e Walter Bonatti che ha ricordato il suo precedente tentativo con Carlo Mauri «fino all'ultimo metro di corda,

fino all'ultimo chiodo». A Casimiro (al quale Lo Scarpone ha dedicato la copertina e un'intervista in marzo) e ai suoi compagni Claudio Corti, Daniele Chiappa, Mario Conti, Pino Negri, Giuseppe Lanfranconi, Ernesto Panzeri, Angelino Zoia, Gigi Alippi, Pierlorenzo Acquistapace, Sandro Liati e Mimmo Lanzetta sono state consegnate targhe con la cordiale «collaborazione» di varie personalità del mondo alpinistico fra cui monsignor Busti, il segretario generale del CAI Pino Marcandalli, il medico alpinista Vasco Cocchi, il presidente dei Ragni Pinuccio Castelnuovo, il presidente delle guide della Grignetta Giuseppe Locatelli, di rappresentanti dell'amministrazione cittadina e di Anna Mauri, figlia dell'indimenticabile «Bigio», compagno di scalate di Bonatti che gli ha rivolto un vibrante ricordo. Ha fatto gli onori di casa il presidente della sezione Peppino Ciresa mentre dal palcoscenico Giancarlo Marinoni, che ha condotto il riuscito «amarcord», ha lanciato una sottoscrizione per padre Corti e per il suo straordinario apostolato in Patagonia.

### ■ AI BRESCIANI GUZZA E SALVADORI LA COPPA DELLE DOLOMITI

Con la ventesima edizione della Sci Alpinistica Internazionale «Dolomiti di Brenta» si è conclusa la seconda edizione della Coppa delle Dolomiti. La vittoria è andata ai bresciani Pietro Guzza e Adriano Salvadori dell'US Corteno, che si sono portati a casa il prestigioso trofeo. Quest'anno si è gareggiato in tre competizioni, a quanto c'informa cortesemente Ugo Merlo della SAT: il Trofeo Pilati, la Sci Alpinistica del Lagorai Cima d'Asta e la Sci Alpinistica del Brenta. Nel gran finale dolomitico, gran lavoro di guide e volontari per allestire un tracciato alternativo in seguito a un'abbondante nevicata, fermi restando i dislivelli di 1600 m in salita e 1700 in discesa. A dare il via a

## SENTIERI

### TRA FORMAZZA E TICINO

La Sezione di Formazza (28030 Ponte Formazza, Novara) comunica che i confinanti amici elvetici della Federazione Alpinistica Ticinese e della Società Alpinistica Valmaggese hanno studiato vari percorsi di trekking per far conoscere quella parte di Alpi Ticinesi che si snodano a Ovest e a Est dell'asse principale della Valle Leventina: montagne indubbiamente cariche di storia e di civiltà. I tempi di percorrenza vanno da due a otto giorni per il Trekking del 400° da Formazza a Mesocco o viceversa, il cui cardine è il paese di Sonogno in Val Verzasca (è possibile effettuare anche mezzo percorso). Altre escursioni di due o tre giorni portano ai Laghi alpini o alle Vie dei Walser o a quella dei Commerci e dei Contrabbandieri. Tutte queste escursioni sono programmate per i mesi di luglio e agosto, su una base di mezza pensione in rifugi, ostelli o alberghi, inclusi accompagnatori, mezzi pubblici e impianti di risalita. Per informazioni rivolgersi a Franco Dalessi, Trek

Montagna, via ai Monti 12, 6600 Locarno (CH), tel 093/312235.

### SACCO LENZUOLO NEI RIFUGI SAT

Il Consiglio Centrale della SAT ha deliberato di rendere obbligatorio con il 1995 l'uso del sacco lenzuolo personale nei propri rifugi al posto delle lenzuola (che da quest'anno non sono più fornite dai gestori). La Società degli Alpinisti Tridentini comunica inoltre che rimangono chiusi per lavori di ristrutturazione i rifugi Vioz «Città di Mantova» e Altissimo «Damiano Chiesa» mentre è parzialmente agibile ma con un numero ridotto di posti-letto il rifugio Silvio Agostini in val d'Ambiez.

### A PIEDI IN VALTIBERINA

Alla Valle Tiberina, plasticamente disegnata dal Tevere, e alla Marca Toscana è dedicata una nuova carta dei sentieri in scala 1:50.000 a cura di Gian Paolo Matteagi, autore anche della carta dedicata al Sentiero 50 (dal Trasimeno alla Verna). L'importante documento, uscito per i tipi della SELCA (via Reginaldo

Giuliani 153, Firenze), s'inserisce nel «Progetto sulla valorizzazione e la promozione del Turismo verde e all'aria aperta» della Comunità Montana Valtiberina Toscana. L'iniziativa è nata anche per volontà delle Sezioni di Arezzo e Sansepolcro del CAI e della Regione Toscana. «L'obiettivo è di creare percorsi attrezzati per fare trekking a piedi e altre attività compatibili con il nostro ambiente, la natura e il territorio ricco di uno stupendo paesaggio rurale», spiega nella presentazione Antonio Cominazzi, assessore della Comunità. Particolare importante. Partendo da un sentiero di crinale «00» sullo spartiacque Tirreno Adriatico che per un lungo tratto coincide con l'attuale percorso della Grande Escursione Appenninica, si sono attribuiti i numeri pari ai sentieri posti sul versante tirrenico e dispari a quelli posti sul versante adriatico. Tutti gli itinerari sono accuratamente descritti sul retro della carta alla cui realizzazione hanno collaborato i soci Pilade Bindi, Marta Bigazzi, Siro Fineschi, Aldo Formelli, Paola

Campo Carlo Magno, un grande dell'alpinismo, Bruno Detassis, socio onorario del CAI. In campo femminile vittoria delle valtelinesi Bruna Fanetti e Valentina Cecini dello Sci Club Sondalo. Tra le coppie miste hanno vinto Barbara Catturani e Fabio Stedile dello Sporting di Campiglio.

## COSENZA: IL CAI SI PRESENTA CON UN UTILE VADEMECUM

Indispensabile per conoscere le molteplici attività in Italia e all'estero, una pubblicazione della Sezione di Cosenza (via delle Medaglie d'Oro 74, tel 0984/411307) fa il punto con straordinaria chiarezza e concisione su tutto quanto è bene che ogni socio sappia in termini di cultura ambientale e di sicurezza. Dopo una presentazione dell'organizzazione centrale del CAI e delle possibilità offerte ai soci, il consiglio direttivo presieduto da Umberto Maione si presenta assieme alle sette commissioni (Sentiero Italia, Escursioni, Promozione e sviluppo, Biblioteca, Relazioni pubbliche, Gruppo Speleo e Soccorso Alpino). Il ricco calendario delle escursioni che anticipa anche in dettaglio cinque importanti trasferte nel '95 (Pirenei, Grecia, Marocco, Kilimanjaro e Stati Uniti) è preceduto da un indispensabile decalogo sulla sicurezza e dai preziosi consigli per l'escursionista. «Siamo fiduciosi», spiega il presidente in una lettera ai soci, «che l'amore per la montagna che ci accomuna ci sosterrà nel lavoro e sarà per noi tutti fonte di soddisfazioni».

## A COURMAYEUR UNA CONFERENZA INTERNAZIONALE SULL'ALTA MONTAGNA

Si svolgerà nella prima settimana di dicembre a Courmayeur una Conferenza internazionale sull'alta montagna. L'iniziativa è promossa dalla Fondazione di Courmayeur che si è posta

l'obiettivo di diventare un polo di sviluppo, studio ed eventuale soluzione dei problemi che interessano la montagna in generale e l'alta montagna in particolare. L'annuncio dell'iniziativa è stato dato in aprile, in occasione del seminario «L'alta montagna e il conflitto d'interessi», promosso dalla Fondazione con l'intervento del presidente generale del CAI Roberto De Martin, del presidente del Consiglio regionale della Valle d'Aosta Francois Stevenin, del senatore Cesare Dujany e dell'avvocato Vittorio Chiusano. «Il controllo dei fattori d'impatto negativo sull'alta montagna», ha sostenuto De Martin, «va ricercato, più che sulla limitazione fisica di coloro che effettuano ascensioni oltre i 2500 metri di altitudine, nella regolamentazione dell'indotto localizzato fra i 500 e i 2 mila metri. In tal senso il CAI si sta autolimitando decidendo di non procedere più alla costruzione di nuovi rifugi e bivacchi e cercando di rendere i più spartani possibile quelli esistenti in modo da scoraggiare il costituirsi di centri di interesse economico in ambiente montano. A livello più generale sono ipotizzabili provvedimenti di limitazione del traffico pesante su gomma lungo le direttrici dei valichi alpini, l'eliminazione della viabilità e dei mezzi che consentono l'accesso turistico indiscriminato in alta montagna e lo scaglionamento delle ferie».

## PROPOSTA UNA CARTA DEI DIRITTI DELLA NATURA

Mettere a fuoco e tutelare i segni minori di quelle civiltà che sono spesso vittime di una «violenza occulta» rappresentata dall'incuria e dall'insipienza o anche dalle moderne forme di barbarie. Questo lo spirito della proposta formulata da Leonardo Bramanti, past president del nostro Club, al Consiglio di amministrazione del Premio Gambrinus Giuseppe Mazzotti patrocinato dal TCI e dalla Fondazione ►

Giannini, Giacomo Grandesso, Nedo Rampini, William Giavelli, Brunella Pametti, Paolo Massi, Cesare Carattoni.

### SULLE ANTICHE VIE

Quindici traversate escursionistiche nell'Appennino vengono proposte dal Convegno delle sezioni Tosco-Emiliane-Romagnole e dal Comitato Scientifico toscano-emiliano-romagnolo in un nuovo volume (Sulle antiche vie, 247 pagine) realizzato con la partecipazione delle varie sezioni del CAI impegnate nella manutenzione e nella segnaletica dei sentieri. Come osserva il presidente generale del CAI Roberto De Martin nella prefazione, può considerarsi il primo esempio di una trattazione organica di percorsi transappenninici che ripercorrono gli antichi assi viari tra Emilia, Romagna e Toscana. Presentato al recente convegno organizzato a Parma dalla Commissione centrale per l'Escursionismo (di cui si parla in questo numero dello Scarpone) dai curatori Daniele Canossini e Giuliano Cervi, il libro propone, oltre agli itinerari tappa per

tappa (da Piacenza a Genova, da Piacenza a Lucca, da Parma a Portofino e così via) anche un'ampia trattazione degli aspetti naturalistici e culturali del territorio percorso dagli itinerari. La cui caratteristica, osserva Luigi Rava che con Aldo Benini ha collaborato alle descrizioni, è di essere ancora poco noti se non localmente e di essere percorribili anche da persone che hanno iniziato da poco la pratica escursionistica. La stampa è delle Arti Grafiche Tamari (via Carracci 7, Bologna).

### CINQUE GIORNI SULL'ETNA

A cura della Sezione di Catania e della rivista Etna-Territorio, dal 7 all'11 settembre si effettuerà un trekking guidato di cinque giorni lungo la GTE (Grande traversata dell'Etna), parte etnea del Sentiero Italia. Più ampie informazioni nel prossimo numero.

### ALPIN TRIATHLON MOTTARONE

Mountain bike, corsa e arrampicata sono in programma il 3 luglio a cura della Scuola Italiana di Sci Alpinismo Monte Rosa in collaborazione con la Pro Loco di

Armeno. Iscrizioni entro il 23/6. Informazioni: tel.0322/900390-900227.

### BABY TREKKING NELLE APUANE

La curiosa iniziativa è di un socio della Sezione di Viareggio, Alessandro Cerri, che nel notiziario «Pietrapana» annuncia il programma di massima dell'Alpinismo infantile. «Se avete dei pargoletti fra i sette mesi e i due anni», spiega, «e non volete negarvi il piacere di una gita in montagna, contattatemi. Insieme potremo organizzare uscite sulle Apuane, con tempi e ritmi adatti agli alpinisti in fasce».

### GRANDE SENTIERO

Al Grande Sentiero Firenze - Roma è dedicato il Convegno che l'APT dell'Amiata e l'Associazione Sentiero Italia organizzano il 4 e 5 giugno ad Abbadia San Salvatore. Tra i relatori Riccardo Carnovalini, Stefano Ardito, Fernando Giannini, Alfonso Bietolini, Gianfranco Bracci, e Giancarlo Corbellini. Informazioni: tel.0577/778608, fax. 779013.

► G. Mazzotti, di cui fa parte anche il consigliere centrale del CAI Silvio Beorchia. Bramanti parte da una premessa: tutti siamo stati colpiti dalla demolizione del Ponte di Mostar, distrutto dall'artiglieria serba, e dall'attentato a numerosi segni della civiltà assiro-babilonese sconvolti dalla guerra del Golfo, dalla più recente guerra civile nello Yemen che mette a repentaglio le meraviglie di Sana, la «Venezia dell'Oriente». Ma esposte all'incuria sono anche, nelle Alpi, molte testimonianze etnografiche-culturali recentemente salvate dall'oblio grazie al lavoro del gruppo del CAI guidato da Giuliano Cervi per lo studio dei segni dell'uomo nelle terre alte. Ecco dunque, secondo Bramanti, la necessità di un'iniziativa biennale, da collegare al 1995, Anno Europeo per la Natura, che si concreti nella promulgazione di una Carta dei diritti della natura. «Quei diritti oggi più che mai esposti all'incuria umana, alla sua forza distruggitrice e alla sua incapacità di comprendere in una scala di valori reali quali siano i limiti del proprio operare», ha spiegato Bramanti.

### IL PREMIO ITAS A UNO SCRITTORE BASCO

Il trentanovenne scrittore basco Julio Llamazares con il romanzo **La pioggia gialla** (Einaudi) ha vinto il Cardo d'oro del 23° Premio ITAS del Libro di Montagna consegnato a Trento in maggio, in occasione del Filmfestival della Montagna. La storia riguarda la morte di un villaggio tra i Pirenei rivissuta nel monologo del suo ultimo abitante. I due Card d'argento sono andati a **La Flora del monte Baldo** di Luciano Costantini e Lil De Kock (Gruppi Alpinistici e Naturalistici Veronesi) e a **Pale di San**

**Martino** di Luciano Marisaldi e Bepi Pellegrinon (Zanichelli). La giuria presieduta da Mario Rigoni Stern (con Ulderico Bernardi, Pietro Crivellaro, Alberto Papuzzi, Gino Tomasi, Joseph Zoderer ed Emanuele Cassarà) ha esaminato 60 opere presentate da 39 Case editrici segnalando **La neve e le valanghe** di Renato Cresta (Mulatero) e **Le Dolomiti nella leggenda** di Ulrike Kindl (Frasnelli-Keitsch) ed esprimendo particolare attenzione per **L'invenzione del Monte Bianco** di Philippe Joutard (Einaudi) e **Il giorno delle Mesules** di Ettore Castiglioni (L'Arciere/Vivalda).

### 280 EDITORI E 650 VOLUMI ALL'8a RASSEGNA DI TRENTO

Record espositivo all'ottava edizione della Rassegna Internazionale dell'Editoria di Montagna al Centro Santa Chiara di Trento: 650 erano i volumi esposti in aprile e in maggio, 280 le case editrici in rappresentanza di 20 nazioni. Ai libri si sono aggiunte più di 100 riviste specializzate, circa 300 carte geografiche e una cinquantina di video.

### GROTTA TURISTICHE E MONITORAGGIO AMBIENTALE

Su questo importante tema sarà organizzato l'anno prossimo un Simposio internazionale a Frabosa Soprana (Cuneo). Durante i lavori, che si svolgeranno dal 24 al 26 marzo, sarà possibile visitare la grotta di Bossea e la stazione scientifica ubicata all'interno della cavità stessa. Le adesioni vanno mandate entro il 30 giugno al seguente indirizzo: dott. Francesco Vittone, via del Gavotto 8, 12016 Peveragno (Cuneo). Per informazioni, telefonargli allo 0171/383444 dopo le 18.

## NEL MONDO

### ESTATE IN TIEN SHAN: NON SOLO ALPINISMO

Kazbeck Valiev, forte alpinista e intraprendente direttore della Kan Tengri Mountain Service Company, ha compiuto una visita in Italia per prendere contatti e promuovere la sua attività. Dal 1989, quando l'Unione Sovietica ha aperto la zona al turismo, Valiev e i suoi collaboratori sono passati dall'organizzazione di raduni alpinistici internazionali allo sviluppo di un articolato calendario di attività, dall'eliski allo scialpinismo, dai trekking ai giri a cavallo e in mountain bike, alle spedizioni naturalistiche. La zona è quella del grande ghiacciaio Wylchek, su cui sventano il Pik Pobedy (7439 m) e il Khan Tengri (7010), sita nelle propaggini settentrionali della catena del Tien Shan (montagne celesti, in cinese). In aereo vi si arriva con voli da Francoforte, Mosca e Istanbul ad Alma Ata, capitale del Kazakistan. Da Alma Ata si raggiungono facilmente le montagne. Il campo principale si trova a 2200 m: si tratta di una struttura capace di ospitare fino a 200 persone. Qui fa capo

l'organizzazione logistica: impianti radio, eliporto, soccorso alpino. Per informazioni e iscrizioni contattare direttamente la Kan Tengri Mountain Service Ltd. Republic of Kazakhstan, 48 Abai Ave., Alma Ata, 480072. Tel (3272) 677866, 677024, fax (3272) 677024, 631207. Telex 251232 PTB SU.

### ULTIMI DALLE ANDE: AUMENTANO LE TASSE

Una lettera di Cesar Morales Arnao, presidente della Federacion Peruana de Andinismo informa che da quest'anno è obbligatoria la registrazione degli alpinisti e dei trekker che si recano nelle Ande Peruviane. Una relazione scritta che va mandata alla Federazione al seguente indirizzo: National Stadium, José Diaz St. Gate 4, 3rd. floor, LIMA 1. Copia va spedita anche a National Tourism Police, International Airport or National Museum, 5th floor, Javier Prado East Svenue, Lima 44. I diritti da versare, valevoli per un periodo di due mesi e per un gruppo di quattro persone sono: 200 dollari per montagne superiori ai 6 mila metri, 100 dollari per vette al di sotto dei 5 mila. Per ogni alpinista in più, 50 dollari. Le somme raccolte, precisa Arnao, sono destinate alla

tracciatura e alla conservazione dei sentieri, ai programmi di salvaguardia, alla rimozione dei rifiuti e alle eventuali emergenze.

### CON NOVAK IN BOEMIA

Un trekking che si sviluppa in una delle zone più caratteristiche della Repubblica ceca, il Paradiso Boemo, è proposto dalla Sezione di Reggio Emilia (via dei Mille, 32, apertura da mercoledì a sabato, ore 18-19.30, tel 0522/436685) dal 18 al 25 giugno sotto la guida di Jiri Novak, illustre alpinista con nove spedizioni himalayane all'attivo. Informazioni anche presso l'accompagnatore reggiano Pietro Leoni (tel 0522/25031)

### VIAGGIO IN MONGOLIA

Diciotto giorni in Mongolia attraversando in jeep le regioni di Tov, Ovorkhangay e Bulgan, esplorando a cavallo le montagne dell'Arkhangay a stretto contatto con la popolazione locale. Questo viaggio organizzato in collaborazione con il Club Alpino della Mongolia (Mongol Altai Club) con partenza da Milano il 7 agosto e rientro il 25 viene proposto da Gianni Pais Becher, tel e fax 0435/9371 oppure tel 0435/99276. Informazioni anche presso Roberta Locatelli, tel 049/8805235.



### MARCO STEFANO BIANCHI AL PRIMO «CHIODINO»

Quattro ottomila scalati nell'arco di dodici mesi, un exploit senza precedenti sottolineato nella relazione del Presidente generale del CAI all'Assemblea dei delegati. Protagonista nel '93 delle ascensioni al Manaslu, Broad Peak, Cho Oyu, Shisha Pangma è il milanese Marco Stefano Bianchi, 33 anni, laureato in legge, socio della Sezione di Sesto San Giovanni, che ha ricevuto per l'eccezionale curriculum il Chiodino d'argento della Società Alpinisti Tridentini in occasione del Filmfestival di Trento. In questa occasione, Bianchi ha annunciato che il Dhaulagiri, in Nepal, sarà il suo prossimo obiettivo nella stagione postmonsonica. Ecco, nella foto, a tu per tu con Luigi Zobe, presidente della SAT.

### L'ESTATE AL CENTRO DI SOGGIORNO PRACATINAT

Corsi di formazione in educazione ambientale rivolti a insegnanti e operatori dei parchi sono organizzati dal Centro di Soggiorno Pracatinat situato nel Parco Naturale Orsiera Rocciavré in Alta Val Chisone nei seguenti periodi: 28/6-3/7, 22-27/8, 5-10/9.

Sono incentrati sulla metodologia di insegnamento-apprendimento a cui il centro di ispira. Pracatinat propone inoltre soggiorni di vacanza per famiglie: i bambini dai 7 ai 12 anni potranno fruire di attività educative di gioco e di scoperta di ambienti (tutte le settimane in luglio e agosto, escluso dal 31/7 al 7/8). Infine uno stage di arrampicata sportiva in collaborazione con guide alpine e maestri di alpinismo è in programma da luglio a settembre. Informazioni: tel 0121/83880-83912, fax 0121/83711.

### GROTTE TURISTICHE E MONITORAGGIO AMBIENTALE

Su questo importante tema sarà organizzato l'anno prossimo un Simposio internazionale a Frabosa Soprana (Cuneo). Durante i lavori, che si svolgeranno dal 24 al 26 marzo, sarà possibile visitare la grotta di Bossea e la stazione scientifica ubicata all'interno della cavità stessa. Le adesioni vanno mandate entro il 30 giugno al seguente indirizzo: dott. Francesco Vittone, via del Gavotto 8, 12016 Peveragno (Cuneo). Per informazioni, telefonargli allo 0171/383444 dopo le 18.

### FACILITAZIONI IN HIMALAYA PER CHI TENTA NUOVE VIE?

L'aumento delle royalties da versare per ottenere i permessi di scalata alle maggiori montagne del mondo, è stato al centro dell'incontro della Commissione spedizioni dell'UIAA che si è svolto a Darjeeling, in India. Tra le proposte più interessanti, quella di chiedere alle autorità responsabili dell'alpinismo nelle regioni himalayane di concedere particolare facilitazioni alle spedizioni che tentano nuove vie di salita o vie di particolare difficoltà.

## CONVEGNI/OTP

**A VIAREGGIO**, nell'ambito della riunione del Consiglio centrale del 30 maggio, si è svolto un incontro con presidenti dei Convegni e delle Delegazioni regionali del CAI, relatori Cappelletto, Zanantonio, Bianchi, Carlesi, Valsesia e il Presidente generale. Tutti i responsabili dei Convegni sono stati concordi nell'individuare il ruolo sempre più importante delle Delegazioni come raccordo con le autorità amministrative. È emersa la proposta di dotare i Convegni e le Delegazioni di una documentazione completa sulla legislatura.

**I PROBLEMI DEI RIFUGI** saranno al centro del Convegno delle sezioni del Trentino Alto Adige in programma il 5 novembre a Pinzolo. Lo ha annunciato il presidente del Convegno Zanotelli.

**DALLE SEZIONI.** Fondata il 31 agosto 1874, la Sezione di Brescia festeggia il 120° anniversario. Dai sessanta soci di allora, è passata ai 5800 di oggi. La Sezione è proprietaria dei rifugi Ai Caduti dell'Adamello, Garibaldi, Prudenzini, Gnutti. Anche la Sezione di Cuneo festeggia i 120 anni di vita con l'inaugurazione, il

19 giugno, del rifugio della Gardetta e domenica 3 luglio con una grande festa sociale al rifugio Remondino e con un numero speciale di Montagne nostre. La Sezione di Modena ha una nuova sede in via Padre Candido (area ex Macello).

È stata inaugurata il 21 maggio. Intensa l'attività alpinistica e sciatoria della Sezione di Linguaglossa che in aprile ha perfettamente organizzato la 47a edizione della gara nazionale di fondo Mareneve. Christine Gegele Fontana di Vigo di Fassa è entrata a far parte del consiglio centrale della Società Alpinisti Tridentini. È la prima donna a cui tocchi questo incarico. Alla presidenza del sodalizio è stato ancora chiamato Luigi Zobe, vicepresidenti Bruno Angelini e Antonio Zinelli, segretario Remo Nicolini. Il Consiglio ha anche provveduto alla nomina degli altri componenti la giunta esecutiva: Tullio Buffa, Tarcisio Deflorian, Cesare Salvaterra, Nino Eghenter. Direttore del bollettino è ora Marco Benedetti che succede a Franco de Battaglia.

**IL RADUNO** della Commissione toscano emiliano romagnolo sci fondo escursionistico si è svolto dal 12 al 13 marzo al Parco del Gigante (Appennino Reggiano) con la partecipazione di sette sezioni del

Convegno e due rappresentanti del convegno VFG (da Treviso). All'organizzazione del raduno ha partecipato la sezione di Reggio Emilia.

**PROBLEMI E CONSEGUENZE** del turismo d'alta montagna nelle aree protette è il tema del ciclo di incontri ed esperienze pratiche organizzato dal 2 al 5 settembre dalla Commissione Interregionale VFG dell'ambiente montano al rifugio Biella.

All'iniziativa collabora il Parco delle Dolomiti d'Ampezzo. Informazioni presso la propria sezione o la TAM regionale di cui è presidente Fabio Favaretto, San Marco 1672, Venezia (tel 041/5225407 il mercoledì dalle 17 alle 19).

**UN OMAGGIO** viene rivolto alla squisita ospitalità della gente di Sezze (LT) che il 24 aprile in occasione della Festa del Carciofo ospitò le sezioni del CAI del Centro Italia «come raramente ci era capitato in altri posti» da Ciro Tomassi, vicepresidente del CAI Sora. «Un doveroso ringraziamento», aggiunge, «va al presidente della Sottosezione del CAI Angelo Giorgi e alla sua gentile consorte e a quanti hanno lavorato per la riuscita della manifestazione».

## ALPI ORIENTALI

**Spiz d'Agner nord - 2545 m (Dolomiti - Gruppo Agner)** Sulla parete nord-ovest G. Dal Din e S. Santomaso il 15/8/91 hanno tracciato la via «Triste rinuncia» che si sviluppa per 850 m circa e presenta difficoltà fino al VI+

Relazione (Vedi schizzo 1)

**Torrione Apollonio - 2544 m (Dolomiti - Gruppo Pelmo)** D. Stefani, ed S. Albanello il 27/6/92 hanno tracciato sulla parete est la via «Tempo Variabile», un itinerario di 250 m di sviluppo con difficoltà fino al VI+. Mancano ulteriori particolari.

**Punta del Ross - 2713 m (Dolomiti - Gruppo Sorapiss)** D. Stefani, G. Gellera e G. De Vido, del «Gruppo Rocciatori Caprioli» ci informano di un nuovo itinerario di 1000 m di sviluppo con difficoltà complessive di VI+. Purtroppo in questo caso non solo mancano informazioni circa le caratteristiche dell'itinerario ma addirittura è stata omessa nella comunicazione sia la data di apertura che il versante (che, per esclusione, supponiamo debba trattarsi dell'occidentale...). Approfittiamo dell'occasione, quindi, per esortare i collaboratori, ed in particolare gli attivissimi soci del «Gruppo Rocciatori Caprioli», ad essere maggiormente precisi e «professionali» nella stesura delle proprie comunicazioni, pena l'inutilità delle stesse.

**Monte Aiarnola - 2428 m (Dolomiti - Gruppo Popera)** La prima salita della breve ma isolata parete orientale di questa solitaria montagna del Cadore è stata effettuata da M. Carnignotto e L. Bettella il 24/7/93. Lo sviluppo è di 170 m e le difficoltà raggiungono il IV. L'attacco si raggiunge seguendo da Auronzo il sentiero n° 125 fino alla dorsale orientale del monte da cui si traversa ad ovest per mughi fino alla base della parete caratterizzata da una spaccatura. Si attacca la parete grande a sud-est facendo attenzione alle rocce talvolta un po' instabili (vedi foto 1).

**Crode di Mezzo - 2251 m (Alpi Carniche - Gruppo Brentoni)** E. De Lorenzo e A. De Candido il 22/8/93 hanno salito la parete ovest per un nuovo itinerario dallo sviluppo di 380 m sino alla spalla e di 450 m sino all'anticima ovest. La roccia è buona ed a tratti ottima ad eccezione del penultimo tiro (l'ottavo). Le difficoltà sono di IV e V con un tratto di V+ (il citato tiro friabile) ed un passaggio di VI-. L'avvicinamento avviene da casera di Val Grande seguendo il canale che porta alla Forc. la Cornon e, dopo circa 30 min, si prende a sinistra un canale ostruito da un grande masso che si supera a sinistra per mughi e, dopo circa 300 m, si giunge all'attacco. Quest'ultimo è riconoscibile guardando dalla Casera le placche ovest delle Crode di Mezzo e notando a destra delle placche nere una fessura-camino di roccia grigia sotto la cui verticale troviamo il punto d'attacco caratterizzato, un po' più in alto, da un diedro nero. In discesa si torna alla spalla e da lì, verso est, ad una forcella erbosa da cui, per ghiaie e roccette, in discesa verso nord si raggiunge un'altra forcella dalla quale, verso sud, si imbecca il canale che riporta all'attacco della via (alcune doppie da 10 m circa nel canale).

**Pilastro del Monte Coglians - 2710 m (Alpi Carniche)** Il 27/6/93 D. Picilli e M. Callegarin sullo spigolo sud hanno tracciato un itinerario su ottima roccia definito dai primi salitori «molto consigliabile» per i principianti. Lo sviluppo è di 500 m circa e le difficoltà oscillano dal II al IV. L'avvicinamento avviene dal Rifugio Marinelli lungo il sent. 143 per la «normale» al Coglians e, poco dopo, per la «normale» al Pilastro del Coglians fino all'inizio di un ghiaione; qui si lascia il sentiero e, a sinistra, dopo una cinquantina di metri si raggiunge l'attacco presso placche inclinate (ore 1).

### Relazione

Per tre tiri lungo la cresta (II, III e IV+, evitabile) fino ad una sella ghiaiosa. Poi si segue un canale tenendosi alla sua destra e si sosta all'inizio di un esposto spigolo (S4, 45 m, II e III). Si segue lo spigolo e poi un diedro inclinato fin sotto uno strapiombo (S5, 45 m, III). Con passaggio esposto oltre lo strapiombo e quindi su spigolo sino alla sosta (S6, 45 m, IV). In leggera diagonale a sinistra fino a placche compatte (S7, 45 m, II). Ancora in obliquo a sinistra fino ad una cengia (S8, 45 m, III). Si punta ora ad una canaletta al limite sinistiro di strapiombi gialli (S9, 45 m, III e IV+). Si segue la canaletta sino ad un comodo terrazzo (S10, 30 m, facile). Si sale lo spigolo e si continua per placca (S11, 50 m, IV, poi III e II). Poi facilmente in cresta ed in vetta.

**Pilastro del Monte Coglians - 2710 m (Alpi Carniche)** Il 25/7/93 M. Callegarin e S. Dall'Occhio, ancora sullo spigolo sud hanno tracciato un altro itinerario su ottima roccia. Lo sviluppo è di 310 m e le difficoltà oscillano dal II al V-. Per raggiungere l'attacco si sale il sentiero precedentemente descritto sino alla parete del Pilastro presso un'ampia forcella ghiaiosa da cui, scendendo qualche metro a sinistra, si arriva fin sotto un'evidente rampa che, da destra a sinistra, porta sul filo dello spigolo.

### Relazione

Si segue la rampa e quindi si sale uno spigolo proseguendo poi per facili placche sino ad una cengia che interrompe il pilastro a metà. La si percorre sino al suo termine e si sale poi su splendide lame fino ad una fessura strapiombante (IV+) e poi per placche sino ad incrociare la via precedentemente descritta (Picilli-Callegarin). Si sale ora sul filo dello spigolo e poi a destra in parete (V-) oltre la quale si arriva alla cengia prima della cresta finale. Per la facile cresta in cima.

## RIPETIZIONI SOLITARIE INVERNALI

Sulla parete nord-ovest del Monte Civetta (Dolomiti), il ventiduenne alpinista lecchese **Marco Anghileri** ha effettuato la prima solitaria invernale della via «Aste-Susatti». La scalata, avvenuta da sabato 12 a martedì 15 marzo, è da ritenersi senz'altro una delle più belle realizzazioni invernali degli ultimi anni. Ricordiamo che la prima solitaria estiva venne effettuata da Lorenzo Massarotto nei giorni 6/7 dell'agosto 1978. La probabile prima ripetizione e prima solitaria della Via Castiglioni alla parete nord-ovest della Terza Grande è stata effettuata nel giugno '92 da **Ezio De Lorenzo**. Lo stesso, nel luglio '92, ha compiuto anche la

prima solitaria della via del «Tipico» con variante De Zolt sulla parete est del Monte Cornon nel Gruppo dei Brentoni che offre difficoltà di IV e V per uno sviluppo di 300 m circa.

Infine, il 20/8/93 De Lorenzo ha ripetuto in solitaria la via «Goedeke» allo spigolo est della Cima Bagni nel Gruppo del Popera; l'itinerario si sviluppa per circa 1000 m ed offre difficoltà dal III al V+.

**Diego Stefani**, del «Gruppo Rocciatori Caprioli», ha effettuato due importanti prime ripetizioni sul Pelmo: nell'agosto '92, con Gianni Gellera, la difficilissima via «Dorotei-Sperandio» alla parete nord-ovest (sviluppo 1000 m circa, difficoltà fino al VII+); nell'agosto '93, invece, con Giorgio de Vido la via «della Riga Nera» (Babudri-Sain) alla spalla est per la parete sud-est (sviluppo 800 m circa, difficoltà fino al VII+).

Sempre del «Gruppo Rocciatori Caprioli», **Alberto Bonafede** e **Davide Zambon** hanno ripetuto per la prima volta il 27/6/93 la via «Menegus-Menegus» alla parete nord della Torre dei Sabbioni che presenta difficoltà di VI+ ed artificiale per un dislivello di 200 m circa.

Sulle Alpi Carniche, la prima invernale della via «Viaggio ad Oxford» sulla parete sud della Creta di Collina (Bernardis-Gri, sviluppo 250 m, diff. fino al VI+) è stata compiuta il 24 gennaio '93 dalla cordata Babudri-Sain. Sempre Babudri e Sain, ma questa volta in compagnia di Sacchi, si sono aggiudicati la prima invernale della Mazzillis-Moro al pilastro incassato della Creta delle Cjanevate (sviluppo 600 m circa, difficoltà fino al VII con un'uscita nuova di 150 m con difficoltà fino al VI).

Gli stessi, nel Gruppo dei Monfalconi-Spalti di Toro, hanno compiuto nell'inverno '93 la prima ripetizione e prima invernale della via di Corona e Carratù, «a 30 secondi dalla fine» sulla parete est di Cima Rosina (200 m, difficoltà fino all'VIII+). Precedentemente, nell'inverno '92, Babudri e Sain ci comunicano di aver effettuato le seguenti «prime»: nel gruppo dei Monfalconi-Spalti di Toro la via Corona-Carratù alla parete sud dello Gnomo di Rosina (sviluppo 200 m, difficoltà fino al VII); nel gruppo del Peraiba (Alpi Carniche), il diedro «Enza e Fabio» alla nord dell'Avastolt (sviluppo 600 m, difficoltà fino al VI+); infine, sempre nel gruppo del Peraiba ma sulla parete sud della Cima della Miniera, la «Via dei Roby» (sviluppo 400 m, difficoltà VI).

## SCI ESTREMO

La prima discesa con gli sci dal versante sud-ovest di Cima Vallona (Comelico-Creste di Confine) è stata effettuata il 10/1/93 da E. De Lorenzo che ha incontrato pendenze fino a 50° lungo un dislivello di 500 m.

Sempre De Lorenzo, il 16/2/93 è sceso con gli sci dal canale n° di Croda Rossa incontrando pendenze fino a 50° lungo un dislivello di 400 m.

## PRECISAZIONI

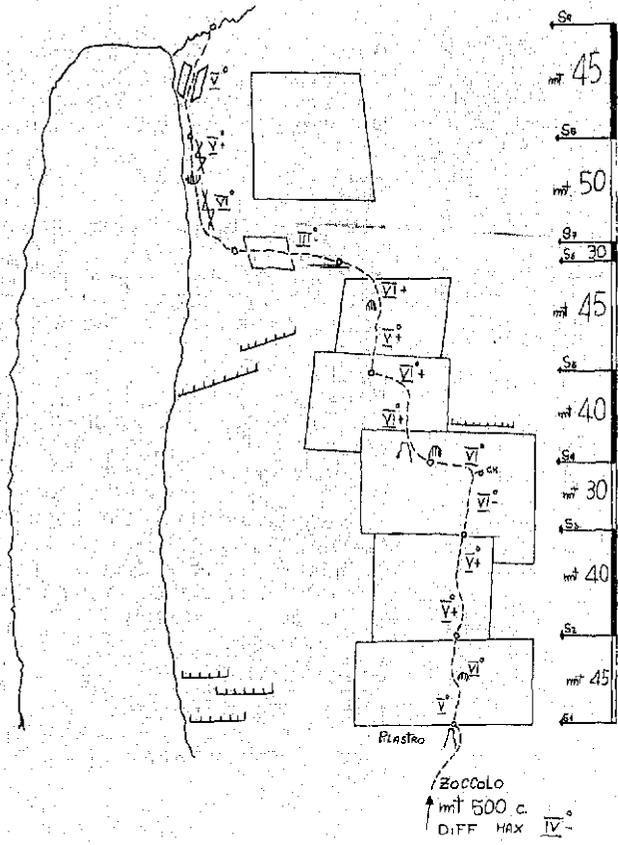
Nel numero di marzo è stata riportata la notizia di una prima ascensione alla Cima sud della Cima Bastioni, nel Gruppo delle Marmarole, il nome di uno dei componenti della cordata che è da leggersi **Federico Battaglin** e non Battaglia come appunto riportato per un errore di stampa.

# SPIZ D'AGNER NORD

VIA TRISTE RINUNCIA

DEL DIN GIANNI e SANIOMASO STEFANO IL 15/08/91 mt 850 m. cee 6

usiti: 3 Cuneo di Passano LANCIA 1-4cc. Pasticcioli idrosolubile III.

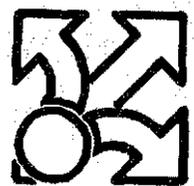


Schizzo 1



Foto 1

## La VIDEOTECA de: **IL** **SEGNAVIA**



### I° MONTAGNA

Lire

- BRUCKMANN - 'La Magnifica Val Gardena'  
Quattro delle più belle escursioni nella Val Gardena. Zona dell'Alto Adige protetta dagli sciatori. Durata 80 min. **93.000**
- BRUCKMANN - 'Collana Bergsteiger'  
Edizioni in lingua inglese o tedesca. Catalogo a richiesta.
- INEDITA - serie 'In Montagna'  
Un primo approccio, ricco di consigli e suggerimenti, per chi intende accostarsi alla montagna con il rispetto e l'attenzione che essa richiede. 5 vol. **105.000**

### II° NEL MONDO

- RCS - 'Alaska'-'Scandinavia'-'Rocky Mountains'-'Yellowstone'  
Ultimi numeri fino ad esaurimento prezzo promozionale: **19.900** caduna
- INEDITA - Collana 'Ai Confini del Mondo'  
I popoli indigeni di tutto il Mondo in una collana di documentari antropologici. Con il patrocinio di SURVIVAL INTERNATIONAL, un movimento mondiale di sostegno ai popoli tribali. Richiedi l'elenco titoli. **23.500** caduna

### III° I MANUALI

- VIDEOBOX - 'Sub in sicurezza'  
Corso di immersione subacquea rivolto ai principianti come sussidio audiovisivo alle indispensabili lezioni pratiche. Mar Rosso. Durata 50 min. **29.900**
- VIDEOBOX - 'Andare a Vela'  
L'ABC della barca a vela. Documento di uno dei corsi più seguiti che si tengono in Inghilterra per ottenere il primo brevetto nautico: il Royal Yachting Association. Durata 50 min. **29.900**
- VIDEOBOX - 'Come andare in Windsurf'  
Volare sull'acqua praticando uno sport ecologico, non troppo costoso e adatto a tutte le età: il Windsurf. Durata 30 min. **29.900**
- VIDEOBOX - 'Migliorare il tuo Tennis'  
Roberto Lombardi ex giocatore professionista, tecnico della Federazione Italiana Tennis, ci insegna come migliorare la tecnica di gioco. Durata 50 min. **29.900**
- VIDEOBOX - 'Imparare a Sciare'  
Come sciare su pendii ripidi e ghiacciati - come sciare da campioni anche in campo libero - come sciare in neve fresca, marcia, crostosa o ventata - come sciare da situazioni difficili. Durata 50 min. **29.900**

### IV° VOLO LIBERO

- H. HAUCK PRODUCTION - 'Thermik'  
Tre grandi piloti - John Penick, Robbie Whitall, e Tom Bender - un grande film tecnicamente perfetto, prodigo di consigli utili per crescere. Durata 45 min. **69.900**
- H. HAUCK PRODUCTION - 'Highway'  
Un fantastico viaggio attraverso le più belle aree di volo degli USA. Evoluzioni spettacolari, spettacoli naturali irripetibili. Durata 45 min. **79.000**
- H. HAUCK PRODUCTION - 'Safety First'  
Mostra quali manovre di sicurezza esistono e come si eseguono. Dimostra i rischi di questo sport, soprattutto per piloti e piloti che non hanno la possibilità di esercitarsi regolarmente. Durata 35 min. **79.000**
- VIDEOBOX - 'Volare in Delapiano'  
Riccardo Turillo, istruttore federale, con alcuni allievi, ci presenta le varie fasi di un completo corso di volo. Durata 50 min. **29.900**

Si accettano ordini via fax avendo cura di segnare i titoli desiderati e, accuratamente, le proprie generalità, indirizzo, telefono e firma. Pagamento in contantesse più spese di spedizione.

**IL SEGNAVIA** è un servizio:  
**M.C.B.D. Marketing & Advertising S.r.l.**  
per ordinazioni e informazioni:

Via Massena, 3 10128 TORINO  
tel. 011/56.11.569 fax 011/54.58.71.

## RASSEGNE, INCONTRI

• **Una sfilata** dedicata al quarantennale del K2 si terrà il 31 luglio a Cortina, preceduta il 30 da una serata organizzata dal Club Alpino Italiano con proiezioni di film e incontri con i protagonisti. Dal 22 settembre sarà ospitata a Milano la mostra (attualmente al monte dei Cappuccini) allestita dal Museomontagna di Torino.

• **Al Museomontagna** (Torino, Monte dei Cappuccini) è aperta la mostra «K2 Millenovecentocinquantaquattro» con i seguenti orari: sabato-domenica-lunedì 9-12.30, 14.45-19.15, dal martedì al venerdì 8.30-19.15 (continuato). Informazioni: 011/6604104.

• **Il Cinesestival del fiume** (Gran premio Nescafé) si svolgerà con il patrocinio della Regione Valle d'Aosta il 25 giugno a Mezzana (TN) e successivamente a Villeneuve (AO) il 27 agosto e il 4 settembre. Due le sezioni della rassegna: lo sport e l'ambiente del fiume. Comitato organizzatore: Via Magolfà 14, 20123 Milano, tel e fax 02/58111010.

• **Il Raduno RHM** (Gruppo Internazionale Femminile di Alpinismo) si svolgerà quest'anno a Bohinj, in Slovenia, dal 14 al 21 agosto. Per la sua posizione nel cuore delle Alpi Giulie, la località rappresenta un punto di partenza ideale per falesie, escursioni in quota, traversate e passeggiate. Informazioni: Paola Gigliotti, via Savonarola 23, 06121 Perugia, tel 075/31169, tel e fax 075/829282.

• **Man and Mountain '94**, primo simposio internazionale per la protezione e lo sviluppo dell'ambiente montano si terrà dal 20 al 24 giugno a Pontedilegno (Brescia) con il patrocinio del Club Alpino Italiano, come ripetutamente annunciato in queste pagine. Segreteria organizzativa: Valdepur Service srl, tel 030/8913165, fax 030/8913185.

## VIAGGI

• **Luca Astegiano** della Sezione di Orbassano (Torino) cerca compagni per una spedizione in Patagonia. Telefonargli allo 011/9657944 (ore negozio).

• **La Sezione di Catania** (tel 095/387674) comunica che per il viaggio in Pakistan e nella valle dell'Indo (dal 5 al 28 agosto) sono ancora disponibili 5/6 posti.

• **La Montagna**, associazione romana (via Marcantonio Colonna 44, tel e fax 06/3216804) propone dal 17 agosto (12 giorni) un trekking nel Parco Nazionale del Pirin (Bulgaria).

• **Trekking e safari in Kenia** vengono proposti dall'1 al 20 agosto dalla Sottosezione Edelweiss di Milano: previsto un trek di 4 giorni nel Parco Nazionale del Monte Kenia con salita a Punta Lenana, 4 nella Rift Valley, 4 nella Riserva del Masai Mara, la vista al lago Naivasha e ai Parchi nazionali di Aberdare e lago Nakuru. Informazioni: via Perugino 13/15, 20135 Milano, tel 02/6468754 e 55191581 (anche fax).

• **La sezione di Milano** organizza per il mese di ottobre un trekking intorno al KANCHENJUNGA, in Nepal. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della sezione (tel 02/8056971 - 86463516 dal lunedì al venerdì ore 9-13/14-19).

## PERSONE & FATTI

• **Il generale Gianfranco Zaro**, consigliere centrale del nostro Club ha lasciato l'incarico di vicecomandante del IV Corpo d'armata per assumere il comando militare di Trieste. Il generale, dall'89 al '91, è stato capo di stato maggiore del IV Corpo d'Armata.

• **Paolo Paci**, socio milanese, capo redattore di **Week End**, autore di guide e manuali di alpinismo, è diventato papà. La sua casa è stata allietata dall'arrivo di Simone. A Paci e a sua moglie Marta felicitazioni vivissime.

• **Fabio Meraldi**, guida alpina valtellinese, ha vinto la Coppa Europa '94 di scialpinismo gareggiando per il Team Longoni Sport. Al terzo posto si è classificato **Adriano Greco**, abituale compagno di Meraldi, che durante una prova in Svizzera si è fratturato una tibia.

• **Rocco Motto**, classe 1904, è da 70 anni socio della Sezione di Aosta. Ne dà notizia Montagnes Valdotesanes precisando che una targa ricordo gli è stata consegnata per la sua perseveranza.

## FRESCHI DI STAMPA

• **Arrampicate scelte** a bassa quota (28 mila lire) in valle d'Aosta vengono proposte da Marco Minoggio, designer di Zurigo, moniteur d'escalade in Francia, in un volume di Musumeci (143 pagine, 28 mila lire).

• **Falesie 1** a cura di Flaviano Bessone (Vivalda editori srl, 192 pagine, 28 mila lire) illustra i nuovi luoghi dell'arrampicata in Liguria, Piemonte, Valle d'Aosta e Lombardia: in totale 91 centri. Seguiranno altri due titoli della serie fino a coprire tutte le regioni d'Italia.

• **Dinosauri sulle Alpi** di Camanni, Rinaldi e Spirito raccoglie in 96 pagine 13 facili itinerari sulle tracce dei rettili preistorici (Vivada, 15 mila lire).

• **Montagne di vetro, di pietra, di carta** (Vivalda, 96 pagine, 17 mila lire). Il volume raccoglie gli atti del convegno dedicato l'anno scorso a Trento a Dino Buzzati, in occasione del Filmfestival della Montagna.

## IN CIFRE

• **Aiut Alpin Dolomites** ha comunicato il bilancio della stagione invernale: 216 sono stati gli interventi da dicembre a Pasqua, 171 sulle piste di sci, 19 per attività alpinistica o di fuoripista, 21 le richieste di soccorso per emergenze di varia natura. «Determinante è stata», ha spiegato il responsabile Raffael Kostner, guida alpina dei Catores, «la costante presenza di un medico rianimatore».

## RICONOSCIMENTI

• **L'Airone d'oro 1993** per l'ambiente è andato ai fratelli Fabio e Franco Perco per aver «dedicato la loro vita a migliorare il rapporto fra uomo e natura». Un Airone d'argento è andato alla 3M per aver ridotto il proprio impatto ambientale e aver aperto al pubblico l'oasi di Adelasia e al contrammiraglio Renato Ferraro (impegnatosi particolarmente contro l'inquinamento marino).

• **Conte de Florence**, società italiana di abbigliamento, ha vinto il premio dell'ambiente «La marmotta del SIG» messo in palio dal Salone di Grenoble

(Francia), per la sua azione Eco-Ski, il cui obiettivo è di offrire a ogni stazione che organizza una competizione internazionale, 300 pini da impiantare.

## SERATE

• **Giacomo Scaccabarozzi** (via Canova 8, 22056 Olgiate M. (CO), tel 02/48343551, 039/507792) propone «A un passo dal Paradiso», proiezione in multi-visione su un angolo remoto del Karakorum.

## NOVITÀ

• **Sinfonia alpina** è il titolo di un nuovo compact disc registrato dal coro dell'Associazione nazionale alpini di Milano basato su un'idea originale: sposare il canto degli alpini ai violini dell'orchestra sinfonica diretta da Dario Baldan Bembo (tel 0337/281167) che ha anche curato la produzione. Quindici i brani, alcuni celeberrimi, da Stelutis alpinis alla Montanara.

## ANNIVERSARI

• **Il Gruppo Gamma di Lecco** (via Capolino 27, 22053 Lecco/Germanedo) celebra il 15° anniversario della via ferrata al Pizzo d'Erna e il 10° della Ferrata al Resegone dedicando un opuscolo (con le «istruzioni per l'uso») a Carlo Mauri, scomparso nell'82, che ha dato un notevole contributo alla divulgazione dei due impianti. Mauri sarà ricordato il 10 luglio con una Messa a cura del Gruppo Alpini Monte Medale presso il «suo» fontanino (chiesetta sul Monte San Martino).

## CONCORSI

• **Montagna, usi e costumi** è il tema del terzo Concorso fotografico nazionale biennale organizzato dalle Sezioni di Limbiate (via G. Matteotti, 21, 20051 Limbiate, MI). Le modalità di partecipazioni sono riferite nelle pagine «Vita delle Sezioni». Informazioni: Gianluigi Alberti, tel 02/99052506.

## FIORI D'ARANCIO

• **Buon sangue non mente**. Andrea Rupani, figlio di Piero, cordiale e capace custode del rifugio Lecco dal 1967 e suo suo degno erede nella gestione, offrirà i fiori d'arancio il 25 giugno a Introbio a Eugenia Bonacina, a sua volta responsabile di un altro rifugio al Pizzo dei Tre Signori. Gli sposi si diranno «si» davanti a monsignor Luigi Gandini, appartenente ai celebri Ragni della Grignetta.

## CORSI

• **Perfezionare** le tecniche di arrampicata e conoscere i diversi sistemi di assicurazione: è la proposta delle guide alpine Up Giglat (corso Buenos Aires 9, 20124 Milano, tel 02/29513888). Il corso si svolge in quattro giornate nei fine settimana. L'organizzazione propone anche stage di due giorni (25-26/6 e 2-3/7) nel gruppo dell'Albigna (CH) dedicati alla sicurezza.

## ULTIM'ORA

• **Tragedia all'Everest**. A 600 metri dalla vetta è morto per un incidente l'alpinista bergamasco Giuseppe Viani. La notizia, diramata dall'Ansa il 18/5, mentre questo numero è in chiusura, ci lascia costernati.

MILANO, 27/11/93

## Riassunto del verbale e deliberazioni

Sono presenti: De Martin (Presidente generale); Bianchi G., Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Beorchia, Buffa, Campana, Cappelletto, Clemente, Cocchi, Franco, Frigo, Gaioni, Geninatti, Giannini U., Giolito, Leva, Maver, Protto, Romei, Secchieri, Sottile, Traverso, Versolato, Zaro, Zocchi (Consiglieri centrali); Brusadin, Iachelini, Porazzi, Zini (Revisori dei conti); Bramanti, Priotto (Past president); Rossi (Presidente CAAL).  
Il Direttore generale Poletto.

Invitati: i Presidenti dei Comitati di coordinamento Trigari (ligure-piemonte-valdostano); Sgardini (lombardo); Martini (veneto-friulano-giullano); Rava (tosco-emiliano-romagnolo); Zanotelli (trentino-alto adige); Metzeltin (rappresentante CAI/UIAA); Germagnoli (Presidente AGAI); Poli (Presidente del CNSAS); il Direttore editoriale de «La Rivista» Zandonella Callegher; il Redattore de «La Rivista» Giorgetta; il Redattore de «Lo Scarpone» Serafin; Oscar Tamari.

### - Lettura verbale Consiglio centrale del 30/10/1993

Il testo del verbale viene approvato all'unanimità con le precisazioni circa la motivazione del voto di Cappelletto (punto 6) e sull'abbandono della seduta da parte di Beorchia (al termine del punto 16).

### - Ratifica delibere Comitato di Presidenza

Il Consiglio centrale ratifica all'unanimità le delibere assunte dal Comitato di presidenza il 29.10.1993

### - Comunicazioni

Ricordo di Giovanni Zorzi

Il Presidente generale dà la parola a Martini che commemora Giovanni Zorzi, Revisore centrale dei conti negli anni dal 1968 al 1972 - già Presidente della Sezione di Bassano, fondatore e direttore della Scuola di roccia di detta Sezione (1947-1970), redattore della rivista «Le Alpi Venete» e collaboratore nella stesura di alcune guide dolomitiche - ricordandone la figura e la profonda cultura alpinistica.

- **Funzionamento del Consiglio centrale.** Il Presidente generale svolge alcune considerazioni di merito riguardanti la gestione ed il funzionamento delle riunioni consiliari prendendo spunto dai contributi scritti forniti dai Consiglieri Beorchia, Franco e Cappelletto. Segnala la disponibilità della Presidenza a regolamentare i lavori del Consiglio in maniera sintetica, come è capitato in alcune riunioni dell'anno in analogia a quelle effettuate a Bergamo, o ad affrontare un più oneroso sviluppo dei lavori, come operato a Belluno.

Segue la discussione, con numerosi interventi (Franco - Buffa - Protto - Zanotelli - Giannini U. - Maver - Cappelletto - Sottile - Geninatti - Versolato - Giolito - Leva - Clemente - Zocchi - Beorchia e Bramanti). Al termine il Presidente generale, rilevata con soddisfazione la nitidezza delle linee emerse, conclude confermando che il Consiglio centrale tratterà con carattere prioritario le questioni tecnico-gestionali, agevolato dalla prevista nuova impostazione della Stampa sociale.

### - Variazioni bilancio preventivo 1993

Il Consiglio centrale, sentita la relazione

del Segretario generale Marcandalli e l'intervento del Revisore Zini, approva all'unanimità il provvedimento di variazioni al bilancio preventivo 1993 proposto.

### - Convenzione con il IV Corpo d'Armata Alpino

Il Consiglio centrale,

- vista la propria delibera con la quale in data 6/3/1993 ha provveduto ad approvare il testo della convenzione di cui è prevista la formale stipulazione con il Ministero della difesa;

- vista la lettera con la quale il Comando del 4° Corpo d'Armata Alpino ha ritrasmesso tale testo, con apportate alcune parziali modifiche;

- esaminato il testo di cui trattasi, nonché la proposta di integrazione presentata dal Comitato di presidenza per tener conto delle osservazioni raccolte dal Vicepresidente generale Bianchi;

- vista la lettera chiarificatrice preparata dal Vicepresidente generale Bianchi in data 18/11/1993 per i Componenti della Commissione nazionale scuole di alpinismo e sci alpinismo ed esaminate infine anche le argomentazioni espresse dal Presidente della stessa

approva

a maggioranza, senza voti contrari e l'astensione di Zaro e Zocchi (motivata per quest'ultimo dalla mancanza del parere favorevole della CNSASA sulla versione definitiva messa in votazione) il documento in questione, con l'integrazione suddetta.

### - Regolamenti

Preso atto del parere favorevole espresso per le vie brevi dal Vicepresidente della Commissione legale centrale Torti, il Consiglio centrale approva i Regolamenti Commissione Nazionale Scuole di Alpinismo e Sci Alpinismo, Scuola Centrale di Alpinismo e Scuola Centrale di Sci Alpinismo. L'approvazione avviene a maggioranza, senza voti contrari e una astensione (Buffa).

### - OTC ed incarichi diversi

### Nomine

Il Consiglio centrale procede alla nomina mediante votazioni a scrutinio segreto dei componenti di OTC come più sotto riportato. In via preliminare il Presidente generale ricorda la decisione, approvata dal Consiglio centrale il 20/6/1987, di non considerare eletti e candidati che non raggiungono il quorum del 50% dei presenti aventi diritto al voto e propone di procedere all'elezione di soli nove componenti per ogni OTC (con l'esclusione della CoNSFE, per la quale suggerisce l'elezione di tutti gli undici commissari e del SVI, per il quale riterrebbe conveniente limitarsi a sette). Tale proposta, motivata in via principale dall'opportunità di riservarsi la possibilità di successive integrazioni ad hoc, è accolta. Segue la discussione generale, nella quale interviene Bramanti, ed il Presidente generale, che precisa che al termine della discussione in corso i Presidenti dei Convegni ed i Consiglieri referenti saranno chiamati ad illustrare le candidature di pertinenza. Seguono numerosi interventi (Geninatti - Protto - Beorchia - Buffa - Clemente - Trigari e Zanotelli). Dopo di che i Presidenti dei Convegni provvedono all'illustrazione delle candidature. Le votazioni (presenti e votanti: n. 22; quorum: n. 11) danno i risultati seguenti:

### Commissione centrale alpinismo giovanile

Risultano nominati: Giuliano Cavazzutti

(TER); Stefano Mattei (TAA); Gian Carlo Nardi (LPV); Michele Clemente (LPV); Maria Angela Gervasoni (LOM); Gianpaolo Covelli (VFG); Vittorio De Zordo (TAA).

### Commissione centrale per le pubblicazioni

Risultano nominati: Carlo Alberti (LPV); Rita Tagliè (CMI); Spiro Paolo Dalla Porta Xidias (VFG); Angelo Gamba (LOM); Giacomo Nussdorfer (VFG); Colli Dante (TER); Euro Montagna (LPV); Umberto Brandi (LOM); Giancarlo Corbellini (LOM).

### Commissione centrale rifugi e opere alpine

Risultano nominati: Franco Bo (LPV); Luciano Chiappo (LPV); Lorenzo Conci (TAA); Enzo Lancellotti (TER); Carlo Giacomelli (LOM); Dario Torpedine (CMI); Cristiano De Ferrari (TAA); Piergiorgio Repetto (LOM).

### Commissione cinematografica centrale

Risultano nominati: Francesco Biamonti (VFG); Gianfranco Magi (TAA); Bruno Delisi (CMI); Adalberto Frigerio (LOM); Giuseppe Brambilla (LOM); Ermanno Ferretti (TER); Pier Luigi Gianoli (LOM); Gianni Scarpellini (LOM).

### Commissione legale centrale

Risultano nominati: Antonino Desi (TER); Vincenzo Torti (LOM); Giuseppe Daniele (CMI); Nino Eghenter (TAA); Armando Mariotta (LPV); Alessandro Gorini (TER); Giuseppe Pozzoli (LOM).

### Commissione nazionale sci di fondo escursionistico

Risultano nominati: Ugo Caola (TAA); Alfio Usseglio (LPV); Francesco Romussi (VFG); Lucio Benedetti (LOM); Gaetano Cobianchi (TER); Renato Radice (LOM); Gianni Carravieri (LPV); Nicola Kardos (CMI); Luciano Butti (VFG); Ubaldo Vuillermin (LPV); Fabio Cattaneo (LOM).

### Servizio valanghe italiano

Risultano nominati: Maurizio Dalla Libera (VFG); Gian Paolo Zini (TER); Ernesto Bassetti (LOM); Luciano Filippi (TAA); Aldo Napoleone (CMI); Carlo Baletti (LPV); Paolo Fait (TAA).

### Proposta di Regolamento «Alpinismo extra-europeo»

Sentita la relazione del Presidente generale del CAAL Rossi il Consiglio centrale all'unanimità approva la proposta facendo propria la raccomandazione - suggerita da Silvia Metzeltin - di prendere in considerazione le sole spedizioni non commerciali e prive di altre sponsorizzazioni. Il Regolamento verrà applicato nel primo anno in via sperimentale ed il riconoscimento verrà dedicato alla memoria dell'Accademico del CAI Paolo Consiglio, già Presidente dell'OTC «per la protezione della natura alpina» negli anni settanta. Il primo termine utile per la presentazione delle domande è quello del 31 agosto 1994 e pertanto il primo riconoscimento sarà effettuato nel corso del 1995.

### Autostrada della Valle d'Aosta

Visto il testo della mozione preparato dal Vicepresidente generale Gibertoni in collaborazione con il Consigliere Gaioni il Consiglio centrale incarica quest'ultimo di ripresentare il testo in questione alla prossima riunione consiliare, provvedendo alla sua eventuale rielaborazione da curare in collaborazione con il Consigliere Giolito alla luce di un ulteriore approfondimento.

**Relazione Metzeltin Assemblea UIAA 1993 e attività del Gruppo di lavoro per la difesa delle palestre naturali di arrampicata**

Metzeltin relaziona sull'Assemblea UIAA di Santiago del Cile, particolarmente vivace, essendo in discussione addirittura la ristrutturazione dell'UIAA stessa. Il problema della difesa delle palestre naturali di arrampicata è stato affrontato e in proposito Metzeltin riferisce di aver proposto una mozione che impegna le singole associazioni alla salvaguardia o all'ottenimento del «diritto di praticare liberamente a titolo individuale gli sport della montagna». Il Consiglio centrale ne prende atto e procede all'unanimità alla nomina integrativa dei Soci Fabrizio Antonioli (Sezione di Roma) e Fabio Favaretto (Sezione di Mestre) nel Gruppo di lavoro per la difesa delle palestre naturali di arrampicata.

**Giacenze di magazzino - Relatore Geninatti**

Su proposta di Geninatti, che riferisce in merito alle iniziative in corso per la riduzione delle giacenze di magazzino, è sentito l'intervento di Carlesi il Consiglio centrale autorizza la vendita alle Sezioni delle «T-Shirt» al prezzo al quale risultano inventariate.

**Provvedimenti per l'adeguamento alla legge 7/8/1990, n. 241 e al Decreto legislativo 3/2/1993, n. 29**

Il Segretario generale Marcandalli comunica che tali provvedimenti sono tuttora allo studio, ad eccezione di quello di rideeterminazione della pianta organica a norma del Decreto legislativo 3/22/1993, n. 29, che sottopone pertanto all'approvazione. Dopo di che il Consiglio centrale

delibera

la pianta organica del personale di cui alla delibera del 29 aprile 1989 regolarmente approvata dal Ministero vigilante è rideeterminata come da progetto che si allega al verbale.

**Personale organizzazione centrale Autorizzazione alla indizione di concorsi**

Visto il proprio provvedimento di rideeterminazione della pianta organica, il Consiglio centrale all'unanimità autorizza la Presidenza ad indire i concorsi per n. 1 posto di funzionario di amministrazione, qualifica funzionale VIII - n. 1 posto di collaboratore di amministrazione, qualifica funzionale VII e n. 1 posto di assistenza di amministrazione, qualifica funzionale VI. Nei bandi di detti concorsi dovrà essere specificato che le assunzioni in servizio dei vincitori saranno subordinate alle limitazioni di cui alla legislazione in materia di pubblico impiego vigente all'epoca delle assunzioni medesime.

**Delibera di indizione gare e modifica di delibera di indizione gara**

**Indizione gare**  
Il Consiglio centrale all'unanimità autorizza l'indizione delle seguenti gare:

- acquisto di n. 40.000 tessere sociali, costituenti il fabbisogno previsto per l'anno 1994;
- acquisto di n. 4.000 tesserini in PVC per Istruttori di alpinismo e scialpinismo e n. 5.000 autoadesivi raffiguranti il fronte di detti tesserini;
- acquisto di n. 100 registri di presenza «libro del rifugio», costituenti l'integrazione - nella nuova veste tipografica con codici in quattro lingue - dell'attuale dotazione di magazzino

per il fabbisogno previsto per l'anno 1994.

**- Sezioni e sottosezioni**

Il Consiglio centrale prende atto della costituzione della Sottosezione Val di Viù, alle dipendenze della Sezione di Lanzo Torinese, approvata all'unanimità dal Comitato di coordinamento LPV il 23.10.1993.

**Sede Assemblea dei delegati 1995**

Vista la richiesta della Sezione di Merano il Consiglio centrale delibera all'unanimità di accettare l'ospitalità offerta dalla detta Sezione per l'Assemblea dei delegati 1995.

**- Varie ed eventuali**

Il Presidente generale informa circa alcuni avvenimenti e riunioni recenti. In particolare comunica che nella riunione tenuta il 24/11 scorso la Commissione aggiudicatrice, rilevata la difformità della propria precedente decisione rispetto al criterio di aggiudicazione previsto nel bando di gara, ha provveduto ad annullare tale decisione e ad assegnare il contratto per la stampa dei periodici CAI (biennio 1994-1995) alla ditta Grafica Editoriale di Bologna, che ha presentato il prezzo globale più basso di cui al punto c) del prospetto d'offerta.

**Il Segretario generale**  
(Giuseppe Marcandalli)

**Il Presidente generale**  
(Roberto De Martin)

**COMITATO DI PRESIDENZA**

**BELLUNO, 29/10/'93**

**Riassunto del verbale e deliberazioni.**

Sono presenti:

De Martin (Presidente generale); Bianchi, Gibertoni, Valsesia (Vicepresidenti generali); Marcandalli (Segretario generale); Carlesi (Vicesegretario generale); Poletto (Direttore generale).

Invitati:

Bo (Presidente della Commissione rifugi); Geninatti (Consiglio Centrale); il Funzionario tecnico Gandolfi; il Redattore de "La Rivista" Giorgetta.

**- Esame argomenti all'ODG del Consiglio Centrale del giorno 30/10/1993**

Il Comitato di presidenza esamina i punti all'odg della riunione consiliare convocata per il giorno successivo.

**- Varie ed eventuali**

Concessione patrocinio

Su proposta della Commissione centrale

per le pubblicazioni e con il parere favorevole del Presidente del Comitato scientifico centrale, il Comitato di presidenza concede al Socio Pompeo Casati il patrocinio per il volume "Meraviglie della Terra nelle Alpi Italiane" che sarà pubblicato prossimamente dalla BE.MA di Milano.

**- Meccanizzazione Organizzazione centrale.**

Sentita la relazione del Consigliere centrale Geninatti e alcuni chiarimenti specifici forniti dal Funzionario tecnico Gandolfi il Comitato di presidenza, preso atto dell'urgenza di procedere alla transizione tra le procedure meccanizzate in atto ed in fieri, delibera l'assunzione dei seguenti provvedimenti: acquisto di n. 3 mobili per stazioni di lavoro dei personal computer; n. 2 schede di memoria aggiuntiva ram, schermi per video, cavi di collegamento per personal computer e stampanti nonché altri accessori; stipula dei contratti di manutenzione hardware e software; acquisto di personal computer portatile, con stampante; iscrizione a corsi di addestramento "access" per il personale; rimborso delle spese vive al personale volontario da incaricare della preparazione degli opportuni programmi gestionali.

**- Aggiornamento sul problema dell'adeguamento dei locali della Sede centrale alla normativa vigente.**

Il direttore generale comunica che è stata asportata la porta principale di ingresso allo scopo di modificarla e reinstallarla con apertura verso l'esterno e dotazione di maniglione antipanico. Lo stesso Direttore generale informa inoltre sugli sviluppi delle pratiche inerenti l'adeguamento dei locali della Sede Centrale alla normativa vigente.

**- Proposta Cervi per Convegno nazionale**

Il Comitato di presidenza prende atto della ipotesi di un Convegno nazionale riguardante l'attività del Club alpino italiano nel campo della catalogazione e difesa dei beni culturali ed ambientali alpini, trasmessa dal Presidente del Gruppo di lavoro per lo studio dell'insediamento umano nelle Terre alte Cervi.

**- Audizione Comitato di coordinamento VFG (Argomento: Centro polifunzionale B. Crepez).**

Il Comitato di presidenza riceve una rappresentanza inviata dal Comitato di coordinamento VFG - composta dal Presidente di quest'ultima, Martini, da Versolato (Consigliere centrale), Baroni (Collaudatore dei lavori eseguiti al Centro polifunzionale Crepez) e Arrigoni (Sezione di Belluno).

Tale Rappresentanza esprime preoccupazione ed interesse affinché le strutture già ultimate e collaudate il 20.08 scorso da Baroni vengano adeguatamente protette, con speciale considerazione per il temibile degrado conseguente alla particolare ubicazione. Denuncia inoltre la non esemplare permanenza del cantiere tuttora aperto, proprio ad opera del Club alpino italiano, nel mezzo del Passo - cosa più volte lamentata dagli amministratori locali.

**Il Segretario generale**  
(Giuseppe Marcandalli)  
**Il Presidente generale**  
(Roberto De Martin)

**ESTENSIONE DELLA COPERTURA ASSICURATIVA**

La Sede Centrale informa che in seguito a specifiche richieste si è provveduto a concordare con la compagnia assicuratrice l'estensione della copertura infortuni anche a persone di età superiore a 75 anni, sia pure con le seguenti limitazioni:

- 1) MORTE. In caso di decesso il capitale assicurato viene ridotto del 25%.
- 2) INVALIDITA' PERMANENTE. Si intende pattuita una franchigia fissa del 10%. Pertanto l'indennizzo viene corrisposto solo quando l'invalidità permanente supera detta percentuale e solo per la parte eccedente.

## ANDREOLI

■ Guida alpina Ruggero Andreoli. Gruppo Guide Alpine Valcamonica Adamello. Via Gregorini 9, 24065 Lovere (BG), tel 035/962428

CORSI di arrampicata e alpinismo tutte le settimane con base in un rifugio dell'Adamello (mesi di luglio, agosto, settembre).

## CAVAGNETTO

■ Guida alpina Paolo Cavagnetto. Extreme, Route des Chalets 1, Verrand-Pré Saint Didier (Aosta). Tel e fax 0165/842134.

PROPOSTE. Ecuador (fine giugno-inizio luglio), Canada (trekking nella terra che non sgela, monte Asgard, Terra di Baffin), Tagikistan, Patagonia, Terra del Fuoco.

## LEVITI

■ Guida alpina Aldo Leviti, via Alpini 20, 38037 Predazzo (TN), tel 0462/501573

CORSO di alpinismo-base + perfezionamento free climbing. Ghiaccio sportivo + ghiaccio pareti nord.

## LISIGNOLI

■ Centro Iniziative Sport Montagna, guida alpina Guido Lisignoli, via Borgonuovo 23, 23020 Piuro (SO), tel 0343/36379, fax 33660

PROPOSTE. 25/6 arrampicata al Sasso Remenno, 9-10/7 corso per capocordata al Furka pass: al termine della stagione è prevista l'arrampicata al Pizzo Badile, spigolo nord; 23-24/7 scuola neve e ghiaccio in Valle d'Albigna; 1-4/8 tour alpinistico del Bemina, 22-27/8: trekking e alpinismo facile nel Masino-Bregaglia; ottobre: i vulcani dell'Equador (18 giorni).

## MERLO

■ Victory Project, guida alpina Lorenzo Merlo, corso Lodi 74, 20139 Milano, tel e fax 02/5693656

BALLERINE VERTICALI. Corso di arrampicata per sole ragazze. GIOCONATURA: corso di arrampicata per gruppi di bambini. MONTAGNAINSIEME: corso di arrampicata per tutta la famiglia o solo per una parte. IMPERFECTUM: periodi o giornate singole di arrampicata per tutti quelli che sanno di avere da imparare.

## MONTE BIANCO

■ Guide alpine Monte Bianco. Strada des lles, 36, 11017 Morgex (AO), tel 0165/800165

ASCENSIONI CLASSICHE (Monte Bianco, Monte Rosa e Gran Paradiso), ascensioni top, settimane alpinistiche, lezioni di alpinismo, corsi di alpinismo Mont Blanc 4810 (sede al rifugio Torino), escursionismo in alta montagna (gite facili su ghiacciaio).

## MORONI

■ Guida alpina Enrico Moroni, via Mossini, 151, 23100 Sondrio, tel 0342/219613

IL GIGIAT - Come riscoprire l'avventura. Proust scrisse: «...Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi». Corsi di arrampicata libera (due livelli) in Val di Mello e in Val Malenco. Salite alpinistiche alla riscoperta di antiche salite, al di fuori dei tracciati tradizionali. Trekking: Sentiero Roma, Alta Via della Valmalenco e percorsi alternativi. E' possibile richiedere l'accompagnamento anche di una guida naturalistica.

## NADALI

■ Guida alpina Lorenzo Nadali, via Cartoleria 40, 40124 Bologna, tel 051/230662, 796664, fax 230662

Corso base di arrampicata (Bismantova, Badolo, Teolo e Cinque Torri), stage di perfezionamento (Cinque Torri), vie ferrate (corso), alta montagna (corso ghiaccio a Chamonix). Traversata della Presanella dal 22 al 24/7, normale al Cervino dal 29 al 31/7.

## PALEARI

■ Guida alpina Alberto Paleari, corso Sempione 129, tel 0323/848095, 28025 Gravelkiona Toce (NO)

INCONTRO CON LA MONTAGNA. Settimana di escursionismo naturalistico all'Alpe Devero con approccio alle tecniche alpinistiche (3-8 luglio). Organizzazione cooperativa Orizzonti Alpini e Gruppo Guide Alpine Ossola.

## STEDILE

■ Guide alpine Fabio Stedile (tel 0461/934784) e Angelo Giovanetti (0461/944049). Scuola di alpinismo e scialpinismo «Montrekking» Corsi di alpinismo e ghiaccio al rifugio Denza (Presanella), corsi di arrampicata sportiva, giro del Brenta su ferrate, ferrate sul Catinaccio e sul Civetta, corsi ghiaccio al rif. Casati (Cevedale, Ortles, Gran Zebrù), escursioni e arrampicate (Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa, Eiger), conferenza con diapositive «Vivere l'ambiente»

## GULLIVER EXPEDITION

dopo le spedizioni alpinistico-scientifiche "Tien Shan 1990", "Pamir-Alai 1991", "Mustang 1992", "Kamchatka 1993", propone ai soci CAI

### Trekking in Pamir-Alai

tra splendide torri di granito che raggiungono i 5000 metri. E' prevista la visita a Samarkanda, Buchara e Mosca. Partenze 17, 24 e 31 luglio. Per informazioni Gulliver Expedition c/o CAI Sezione di Reggio Emilia cp. 100, tel. 0522/560582



## HOTEL CRISTALLO\*\*\*

### 39029 SOLDA/ORTLES BZ

Tel 0473/613234 - Fax 0473/613114



Ferie per tutta la famiglia, passeggiate nel bosco, possibilità di escursioni in alta montagna, nuotare in piscina, riposare nella rilassante atmosfera nel Gruppo dell'Ortles. Tradizionale albergo con atmosfera familiare 60 posti letto in camere con servizi, telefono e angolo soggiorno, ottima cucina, piscina e sauna.

Prezzo settimanale a trattamento di mezza pensione buffet al mattino per persona luglio-settembre 94 £. 588.000  
dal 30 luglio al 24 agosto £. 714.000  
aumento pensione completa £. 105.000 riduzione 30% per bambini sconto gruppi CAI.



# SICUREZZA

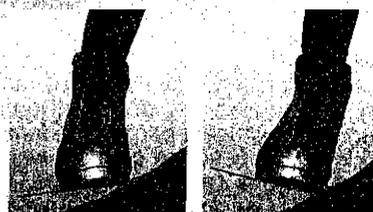
IL RISULTATO DI UNA CONTINUA RICERCA

## CAUSE DEGLI INCIDENTI IN MONTAGNA 1992



\* fonte Organico C.N.S.A.S. 1993

Finora nel trekking si è sempre posto l'accento sulle innovazioni tecniche o stilistiche mentre si è dato poco peso alla SICUREZZA. L'obiettivo principale della scarpa da trekking è garantire la



massima sicurezza sui sentieri e percorsi impervi. In Italia, oltre il 60% delle persone affronta il trekking

con equipaggiamento inadeguato. Il 70% degli interventi annui del Soccorso Alpino sono dovuti a scivolata su sentieri o roccia.

Per questo motivo TREZETA studia e produce solo calzature che danno la massima SICUREZZA.



TFK 8000 HS

Fitz Roy

Ontario

*L'esperienza e la tecnologia in tutti i nostri prodotti.*

# TREZETA

Outdoor Technology